



la PIAZZA GRANDE EDIZIONE FOSSANO



MARTEDÌ 22 NOVEMBRE 2022 - N.35 - ANNO XXIII - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - Impaginazione e Composizione: Media One Srl - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1, DC/CN-pubbl. 45% Re-
dazione: Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - Concessionaria di pubblicità: Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

Sabato 26 novembre ore 21 esibizione alla Forti Sani - Domenica 5. Messa alle 11 in Duomo e Pranzo Sociale - A PAGINA 9

Omaggio dei musicisti a Clara Riorda

La Filarmonica «Arrigo Boito» di Fossano ne ricorda la figura in occasione della festa di Santa Cecilia

IL FONDO
di Claudio Bo

Saldi foresti

Mi è già capitato di prendere spunto da una vignetta del bravissimo Danilo Paparelli per approfondirne il tema nell'editoriale. Talvolta si tratta di una coincidenza, entrambi avevamo quell'argomento in testa, talvolta lo stesso vignettista si fa ispirare da notizie da noi pubblicate. Stavolta è un po' diverso. Per apprezzare la battuta dell'artista, ho dovuto far mente locale. Non perché l'ironia non fosse evidente, ma perché io semplicemente non leggo le parole "neo-forestiere", quelle che indicano abitudini alla moda (di cui, da buon vecchietto, diffido) etichettandole con termini solitamente inglesi, a loro volta storpiati. In realtà non è vero che non le leggo, le sorvolo come non esistessero e, se mi è capitato di inciamparvi, le cancello dalla mente, come si fa per una cosa sgradevole. Danilo ha scritto "Black Friday" e io, ovviamente non l'ho letto, quindi non potevo capire la battuta. Del resto non mi è chiaro (e non lo è a nessuno) perché si debba chiamare "venerdì nero" un giorno dedicato agli sconti a cavallo fra la Festa del Ringraziamento e il Natale.

(segue a pagina 24)
direttorebo@gmail.com



La vignetta di Danilo Paparelli

ALBERTO BALOCCO NEL CUORE DI BORGO PIAZZA



«Borgatino dell'anno» alla memoria - A PAGINA 7

A scuola di associazionismo col gruppo giovani di Avis provinciale

Avis: convegno provinciale a Fossano

Sabato 26 novembre alle 15:30, presso la Chiesa dei Battuti Bianchi di Fossano, si terrà il convegno "Scuola dell'associazionismo Avis" promosso dal gruppo provinciale di Avis giovani. La Scuola dell'Associazionismo della Consulta Giovani dell'Avis Provinciale di Cuneo è un progetto dell'Avis Provinciale di Cuneo ODV,

finanziato ed ideato insieme al Centro Servizi per il Volontariato della Provincia, nell'ambito del Bando per l'avviso di selezione per lo sviluppo di idee progettuali - anno 2022. Nel corso dei lavori verrà spiegato come comunicare il volontariato e in generale il dono, così da coinvolgere in futuro quanti più giovani possibili. Questi ragazzi, se-

guendo un percorso formativo, potranno collaborare ed assumere incarichi di responsabilità all'interno della loro Associazione. Verrà inoltre approfondito, grazie ad esperti formatori del CSV, il lato psicologico del volontariato e del sentirsi parte di una struttura associativa. Saranno presenti come relatori la Dott.ssa Silvia Tavera,

Dirigente Medico dell'Ospedale di Savigliano e responsabile del Servizio Trasfusionale delle zone del saviglianese, fossanese e monregalese, il Sig. Andrea Tetto, Presidente dell'Associazione AMAMI, l'Associazione Italiana dei Malati di Anemia Mediterranea, tra gli altri relatori anche il Coordinatore di Avis Giovani della Regione, Dott. Marco Tonin.

FOSSANO

Esperienze
in giallo
va a un toscano

A PAGINA 32

NELL'INTERNO LE DIVERSE INIZIATIVE A MONDOVÌ E FOSSANO IN OCCASIONE DEL 25 NOVEMBRE

Una giornata per dire no alla violenza sulle donne

FOSSANO E FOSSANESE

Sabato la grande
colletta alimentare



A PAGINA 6

ASTI

Rimpatriata piemontese
per papa Francesco



A PAGINA 3



POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK



la PIAZZA GRANDE EDIZIONE MONDOVÌ



MARTEDÌ 22 NOVEMBRE 2022 - N.35 - ANNO XXIII - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - Impaginazione e Composizione: Media One Srl - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1, DC/CN-pubbl. 45% Re-
dazione: Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - Concessionaria di pubblicità: Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

SBLOCCATI DAL GOVERNO I FINANZIAMENTI DEL FONDO UNICO NAZIONALE PER IL TURISMO - A PAG. 19

Turismo invernale: 1,5 milioni

Buone prospettive per la stagione, anche se la scarsità di neve e l'aumento delle utenze impongono delle scelte

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Saldi foresti

Mi è già capitato di prendere spunto da una vignetta del bravissimo Danilo Paparelli per approfondirne il tema nell'editoriale. Talvolta si tratta di una coincidenza, entrambi avevamo quell'argomento in testa, talvolta lo stesso vignettista si fa ispirare da notizie da noi pubblicate. Stavolta è un po' diverso. Per apprezzare la battuta dell'artista, ho dovuto far mente locale. Non perché l'ironia non fosse evidente, ma perché io semplicemente non leggo le parole "neo-forestiere", quelle che indicano abitudini alla moda (di cui, da buon vecchietto, diffido) etichettandole con termini solitamente inglesi, a loro volta storpiati. In realtà non è vero che non le leggo, le sorvolo come non esistessero e, se mi è capitato di inciamparvi, le cancello dalla mente, come si fa per una cosa sgradevole. Danilo ha scritto "Black Friday" e io, ovviamente non l'ho letto, quindi non potevo capire la battuta. Del resto non mi è chiaro (e non lo è a nessuno) perché si debba chiamare "venerdì nero" un giorno dedicato agli sconti a cavallo fra la Festa del Ringraziamento e il Natale.

(segue a pagina 24)
direttorebo@gmail.com



La vignetta di Danilo Paparelli

A VILLANOVA MONDOVÌ GRANDE SUCCESSO PER «BEE»



A PAGINA 19

ROBALDO A ROMA PER I PROGETTI DI BRA, CUNEO E FOSSANO: «POSSIBILI NUOVI FINANZIAMENTI»

Scuole: Mondovì per ora in stand-by

Nessuna novità sostanziale per il progetto della nuova sede dei Licei di Mondovì. Come già evidenziato la scorsa settimana, la Provincia di Cuneo in merito all'edilizia scolastica ha assegnato la priorità a progetti già in fase più avanzata, come la realizzazione di un nuovo polo scolastico a Cuneo in zona Provveditorato (17,7 milioni di euro), del-

la nuova sede dell'istituto Guala di Bra (9,5 milioni) e dell'adeguamento dell'istituto Vallauri di Fossano (4 milioni). I tre progetti hanno tempistiche legate al PNRR: nei giorni scorsi il presidente della Provincia Luca Robaldo è stato a Roma al Ministero competente per perorare la causa di reperimento fondi dopo il rincaro dei costi.

A PAG. 13



MONDOVÌ

Bastioni di Piazza: conclusi i lavori del secondo lotto

A PAGINA 15

NELL'INTERNO LE DIVERSE INIZIATIVE A MONDOVÌ E FOSSANO IN OCCASIONE DEL 25 NOVEMBRE

Una giornata per dire no alla violenza sulle donne

MONDOVÌ

Caserma Durando: si potrà acquisire il parcheggio?



A PAGINA 16

ASTI

Rimpatriata piemontese per papa Francesco



A PAGINA 3



POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

Il trofeo è stato realizzato dallo scultore Silvio Gazzaniga nel 1971. Ecco la sua storia

Silvia Gullino

Lo sapevate che la Coppa del Mondo di calcio si fabbrica in Italia? Sì, proprio quella alzata al cielo da Zoff e da Cannavaro, nelle edizioni del 1982 e del 2006 vinte dagli azzurri. No, ma veramente!?

La Coppa è stata ideata e disegnata dall'orafo e scultore milanese Silvio Gazzaniga per poi essere prodotta dall'azienda Bertoni Srl di Paderno Dugnano, attuale GDE Bertoni. Nel 2003 Gazzaniga è stato insignito con l'Ambrigo d'oro e dopo la sua scomparsa, nel 2016, all'età di 95 anni, il suo nome è stato scritto nel Famedio, lo spazio all'interno del cimitero Monumentale di Milano dedi-

cato ai cittadini illustri. Questa magica storia parte nel 1970 dopo la terza vittoria della Coppa Rimet (dell'orafo parigino La-Feur) da parte del Brasile ai Mondiali del Messico. Visti i regolamenti dell'epoca, Pelè e compagni portarono definitivamente il trofeo a Rio. La FIFA, ossia la federazione internazionale del pallo-

ne, aveva quindi la necessità di creare una nuova coppa e ha dunque bandito un concorso internazionale. Gazzaniga non se lo fa ripetere due volte. Si barriera nel suo studiolo a testa bassa per una settimana e prepara il bozzetto. Intuisce brillantemente che la particolare plasticità scultorea renderebbe di diffi-



cile apprezzamento un semplice disegno e allora realizza un modello in plastilina, in seguito for-

mato con un calco in gesso.

La scelta lo premia. Infatti, la possibilità di toccare ed impugnare l'opera convincono i responsabili della FIFA della sua bellezza scultorea, simbolica e anche della sua fotogenia televisiva. La Coppa prescelta è, quindi, quella realizzata da Gazzaniga, messa in mostra in questi giorni in Qatar, dove è appena iniziato il Campionato del mondo 2022.

Qualche curiosità sbirciata da Wikipedia: la coppa è in oro massiccio a 18 carati e, anche se vuota al suo interno, pesa 6 chili e 175 grammi, è alta 36,8 centimetri e il diametro della base è di 13 centimetri. Il basamento è realizzato da due fasce di malachite verde, mentre intorno e al di sotto del basamento in appositi riquadri predisposti sono incisi, ciascuno nella lingua ufficiale della relativa nazione, i nomi delle nazionali che dal 1974 si sono aggiudicate il trofeo vincendo il Mondiale. Al contrario della Coppa Rimet, questa coppa non sarà mai assegnata alla squa-

dra che la vincerà per tre volte, ma continuerà ad essere rimessa in palio fino al momento in cui tutti i possibili spazi per le incisioni delle nazionali vincitrici verranno riempiti, quindi almeno fino ai mondiali del 2038. Non si sa ancora quale sarà il suo destino, se ne verrà realizzata una copia identica per continuare la tradizione o se ne verrà creato un nuovo trofeo, diverso nei materiali e nel design: una cosa è certa, l'attuale Coppa sarà ritirata e custodita dalla FIFA. Per evitare che qualcuno la rubi o la rovini, a partire dal 2006 l'organo federale, dopo la premiazione della finale, si riprende la Coppa e consegna alla nazione vincitrice del torneo una copia dell'originale, sempre realizzata dalla Bertoni di Paderno Dugnano (Milano). Sbirciando sul sito ufficiale della vita dell'artista scopriamo che sempre lui, Gazzaniga, ha progettato e seguito la realizzazione della Coppa UEFA, la Supercoppa Europea, la Coppa UEFA Under 21, Under 23 e tanti altri trofei

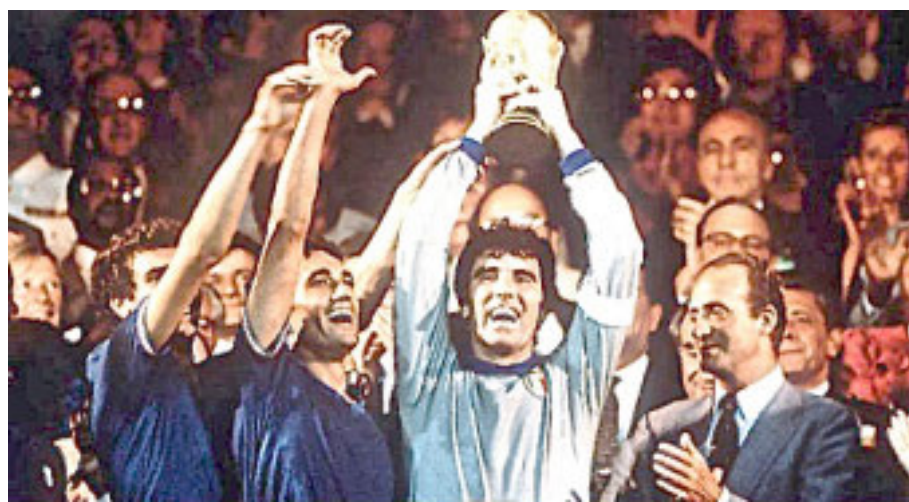
di varie discipline sportive, oltre che la coppa per i 150 anni dell'Unità d'Italia.

Quello che però rende immortale l'opera dell'artista è la Coppa del Mondo e nulla è più bello di congelarci con alcune sue frasi per descriverla: «Per creare un simbolo universale della sportività e dell'armonia del mondo sportivo, mi sono ispirato a due immagini fondamentali: quelle dell'atleta che esulta e del mondo. Volevo ottenere una rappresentazione plastica dello sforzo che potesse esprimere simultaneamente l'armonia, la sobrietà e la pace. La figura doveva essere lineare e dinamica per attirare l'attenzione sul protagonista, cioè sul calciatore, un uomo trasformato in gigante dalla vittoria, senza tuttavia avere niente di super-umano. Questo eroe sportivo avrebbe riunito in se stesso tutti gli sforzi e i sacrifici richiesti giorno per giorno ai suoi fratelli e avrebbe incarnato il carattere universale dello sport come impegno e liberazione, stringendo il mondo tra le sue braccia».

Aggiungendo: «Con i due atleti che alzano le braccia, ho voluto significare il momento di gioia e di esaltazione della vittoria. La sfera che li sovrasta, modellata a rilievo con l'immagine fedele dei continenti, ricorda il mondo e, al contempo, il pallone, mentre le linee tra le due figure umane quasi speculari, nella loro contrapposizione, esprimono un movimento dinamico tipico dello sport. La materia grezza tra le due facce contrapposte del trofeo esprime il vigore, l'energia e la rudezza del gioco del calcio e dell'intenso impegno sportivo. Il fatto che il trofeo resista, nel più elevato gradimento, alle mode successive, testimonia che mi sono ispirato a principi estetici e simbolici ormai divenuti universalmente compresi».

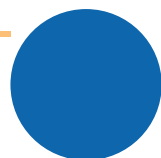
Di fatto, insomma, questa è la Coppa dell'Italia. «I giocatori possono toccarla, vincerla una o due volte, se sono fortunati - disse Gazzaniga -, ma la Coppa del Mondo è mia, per sempre. Il vero vincitore sono io».

In foto Zoff (1982) e Cannavaro (2006) stringono la Coppa del Mondo vinta dall'Italia



IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

La gioia di vivere



«È finito il temporale...». Sì, forse, siamo oltre la metà della notte. Ricordiamo tutti l'autunno-inverno del 2019: l'ululare delle ambulanze, il terrore di vedere infermieri e medici super blindati arrivarci in casa, allora premier Giuseppe Conte con il pullover beige fare, visibilmente scosso, conferenze stampa interminabili ed incerte. Non c'era vaccino, non c'era speranza. Ora tutto è cambiato! E, allora, lentamente si può cominciare a ritrovare la voglia di vivere. Gente giovane - È possibile ritrovare il gusto delle castagnate. Sì, quelle piene della serenità innocente nei cortili. Quasi tutti gli oratori hanno riaperto i cancelli e le porte. Gli altri lo faranno presto. Che bello riscoprire i riti della crescita che noi, fortunati, abbiamo avuto: le corse nei prati, i giochi a nascondino, la voglia di sorridere sudati marci, ma felici.

No, non ha nulla a che vedere con le pur belle lezioni di tennis, le partite a basket, padel... È semplicemente ritrovare la bellezza della vita. Per i giovani è, molto spesso, un ritorno ai "ragazzi della via Pál", quelli delle bande innocenti che si fronteggiavano nei chiaroscuri dei paesi. Ho visto, nel verde, di fronte casa, tra le colline, un tempo della "malora" di Beppe Fenoglio, gli eredi dei ragazzi della via Pál. Hanno cominciato a chiamarsi alle ultime luci dell'autunno. Sono tanti. Si convocano con Whatsapp, si dividono in gruppi e giocano ai banditi come noi, 50 anni fa. Che tenerezza! C'è la banda Garibaldi, quella del Re, quella di Robin Hood. Mi sembra,

improvvisamente, d'essere tornato sul greto del torrentello dove, anche noi, calzoni corti e bretelle, disegnavamo il nostro mondo e sognavamo il nostro futuro. Lo fanno quasi ogni giorno, prima o dopo i compiti. Come noi. Corrono, urlano, s'arrabbiano, con la serietà dei grandi. Sono così innocenti che a starli a guardare mentre volano da una riva ad un'al-

fare danza ritmica, si ritrovano in casa, magari nei garage e fanno festa: con le castagne, la bagna cauda, i porri. Una pastasciutta e via con posate di plastica riciclabile, ma è davvero bello vederli. È la vita che ritorna.

Gente avanti negli anni - Anche loro sono tornati ad uscire. Ripopolano le "Università della terza età", timidamente ma davvero rinverdiscono i vari "pedibus", le boccioline, i circoli acili, arci, culturali, teatrali. Quelli di recitazione. Sono espressione della serenità che torna. Ma lo fanno con un altro spirito: quello di chi ha passato tre anni di sospetti, paure, malati e troppi morti. È bello, ma se ci crediamo dovremo farlo sempre di più. Sobrietà e semplicità sono due grandi insegnamenti della pandemia che, così sembra, sta sfiorando. Ed ecco: la torta consumata dopo l'incontro, il ballo liscio, la tombolata, due ciance in libertà che cancellano, piano piano, le ore trascorse dietro i vetri appannati delle finestre a guardare il nulla. Si ricomincia.

Gente di fede - Delle Messe via internet conosciamo ogni sfumatura e meno male che ci sono state. Ora, però, possiamo tornare in chiesa non più mascherati come paracadutisti ed il tremore nelle gambe. Chi lo fa scopre tutto come un ritorno alla vita, come quando si nuota dal delta o dalla foce verso la sorgente.

Per tutta la gente, giovane, di mondo, avanti negli anni, credenti e non, è bello aver ritrovato la forza di vivere con il cuore. Molti ci diranno che ci vuole tempo. È vero. Ma si può cominciare: e sarà bello!



ro, verificano le posizioni, decidono le uscite c'è da commuoversi. Una boccata d'ossigeno per chi, come me, ha macinato cronaca nera per una vita. Quanto sono lontani il bullismo, la droga, le cattiverie, il branco. Che il buon Dio ce li conservi così.

Gente di mondo - Sono l'esercito di chi lavora. Si alzano presto, sudano e corrono. Ma nei fine-settimana, tra una corsa in auto a portare i figli e giocare al pallone o a

ARGOMENTANDO

Scomparsi

Pierpaolo Faccio

Ci sono notti insonni in cui pretendo di capire, sbagliando, filosofie troppo complesse, perché sono in bilico tra ricordi e melanconie, progetti e rinunce. Perciò accendo il laptop e scrivo, proprio come in questo momento, per chiarire a quel me stesso che batte le lettere sui tasti concetti e parole; in effetti, però, nulla intendo. L'unica ovvietà, in questo momento, è quella luna maledetta che da millenni rompe le scatole a poeti e sognatori, quella luna che illumina un paesaggio urbano fatto di silenzio, di lampioni vecchio stile con le loro luci aranciate e di rari sussulti di motori diesel che arrancano su strada buie, in curva, in salita. Non c'è Selene, non c'è l'ebbrezza di Dioniso a sconvolgermi l'animo e non c'è quella dolce dea, svanita nella fredda brezza dell'autunno. Penso in negativo, ad amici e cari conoscenti che se ne sono andati nelle pieghe di un'ombra triste ed inattesa, lasciando nelle orme invisibili del loro cammino molte speranze ed altrettanti desideri. Bizzarra cosa la vita: ti permette di sognare e di soffrire, ma non di decidere il tuo futuro. Ti lascia l'illusione di sentirti libero, poi ti lascia alla falce notturna, di luna e di Morte. La quale irride tutti nel momento stesso in cui agisce, nera padrona del mondo, portando con sé respiri ed atti. **Scomparsi** per sempre ai nostri sguardi assolutamente ciechi.

Papa Francesco a Portacomaro di Asti per un ritorno alle sue radici piemontesi

FRANCESCO, UNO DI NOI

Domenica 20 novembre Messa in Cattedrale ad Asti e incontro con i giovani: «Siate trasgressivi»

Uno di noi. Papa Francesco è tornato alle sue radici che affondano nel piccolo borgo astigiano di Portacomaro. Sabato 19 novembre c'è stato l'abbraccio con la cugina Franca Rabezzana, che solo poco tempo fa ha festeggiato 90 anni. Dopo un pranzo tipicamente piemontese, il Santo Padre ha preso il caffè dalla cugina Delia Gai e con altri parenti a Tigliole, non prima di aver fatto visita ai nonnini e alle nonnine di una vicina casa di riposo. Grande festa anche ad Asti dove il Papa ha trascorso la sua seconda giornata monferrina, quella pubblica. È iniziata domenica 20 novembre, nella curia vescovile di Asti dove Francesco ha ricevuto dal sindaco Maurizio Rasero la cittadinanza onoraria «per il forte impegno per la pace nel mondo ed i quotidiani messaggi di solidarietà e fraternità contro ogni forma di discriminazione», valori contemplati anche dallo Statuto della Città di Asti, e per il forte legame col territorio astigiano e piemontese testimoniato dalla continuità dei contatti con la famiglia e le Istituzioni, simbolicamente rappresentato dal sacchettino di terra astigiana prelevata a Bricco Marmorito. Nel ricevere la pergamena, papa Bergoglio ha ringraziato i presenti, tra cui il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio e altri rappresentanti delle istituzioni locali e ha detto di essersi sentito sempre astigiano, anche quando era in Argentina, perché i suoi nonni gli hanno parlato di Asti e ha portato Asti nel suo cuore. Quindi, Francesco è salito sulla papamobile per abbracciare la gente che fin dalle prime ore della mattina ha affollato il centro della città. Accolto da un bagno di folla, lungo tutto il percorso, il Papa ha raggiunto la Cattedrale di Santa Maria Assunta per celebrare la Messa e dove ha incontrato la comunità diocesana dalla quale erano partiti i genitori per emigrare in Argentina.



«Da queste terre mio padre è partito per emigrare in Argentina; e in queste terre, rese preziose da buoni prodotti del suolo e soprattutto dalla genuina laboriosità della gente, sono venuto a ritrovare il sapore delle radici», ha detto nell'omelia. Nella solennità di Cristo Re dell'Universo, il Papa ha ricordato che «La nostra idea di re viene ribaltata. Il Vangelo ci parla in-

fatti di Cristo sulla croce che non punta il dito contro nessuno, ma apre le braccia a tutti. Così si manifesta il nostro Re: a braccia aperte, a brasa aduerle», ha detto, ricorrendo al dialetto piemontese. «Solo entrando nel suo abbraccio noi capiamo: capiamo che Dio si è spinto fino a lì, fino al paradosso della croce, proprio per abbracciare tutto di noi, anche quanto di più di-

stante c'era da Lui: la nostra morte, il nostro dolore, le nostre povertà, le nostre fragilità, le nostre miserie», ha sottolineato il Pontefice. Bergoglio ha parlato anche ai giovani in occasione della GMG diocesana, in attesa della Giornata Mondiale della Gioventù in programma nel 2023 a Lisbona: «Oggi ci vogliono giovani veramente "trasgressivi", non conformisti, che non siano schiavi di un cellulare, ma cambino il mondo come Maria, portando Gesù agli altri, prendendosi cura degli altri, costruendo comunità fraterne con gli altri, realizzando sogni di pace». La celebrazione si è conclusa con l'Angelus in cui il Papa ha ricordato l'Ucraina: «Il nostro tempo sta vivendo una carenza di pace: pensiamo a tanti luoghi del mondo flagellati dalla guerra, in particolare alla martoriata Ucraina. Diamoci da fare e continuiamo a pregare per la pace!». Il congedo è stato ancora in dialetto piemontese: «A tutti vorrei dire che a la fame propri piasì encuntrevè! (mi ha fatto piacere incontrarvi); e augurarvi: ch'a staga bin! (state bene!)». Papa Francesco è stato poi salutato allo stadio comu-

nale Censin Bosia nell'ultima tappa della visita di due giorni nella terra dei suoi avi. Oltre 1400 persone, bambini e ragazzi delle parrocchie della diocesi astigiana insieme ai loro accompagnatori lo hanno accolto con canti e balli. Una visita attesa da anni, quasi dieci. Già quella sera del 13 marzo del 2013, quando il conclave convocato a seguito della rinuncia all'ufficio di romano pontefice di papa Benedetto XVI, avvenuta il 28 febbraio dello stesso anno, elesse il "papa venuto da lontano", l'allora arcivescovo di Buenos Aires Jorge Mario Bergoglio. Per gli astigiani il senso di vicinanza e appartenenza fu fortissimo. Finito il tempo dell'amarcord è arrivata l'ora della partenza. Davanti all'elicottero, due gemelline undicenni hanno donato al Papa un mazzo di fiori bianchi e gialli e un bambino che gli ha consegnato una maglietta bianca e rossa dell'Asti Calcio numero 10 con la scritta Bergoglio e un disegno. Poi il saluto e il decollo alla volta del Vaticano. Un'altra bella pagina di storia è stata scritta.

Silvia Gullino

Nelle foto uno degli incontri «in famiglia» quello con Franca Rabezzana

Tanti hanno parlato della sua grinta da «gaucho», ma nella serenità con la sua famiglia scopriamo anche la sobrietà e il buon senso piemontesi



CON PADRE RENATO

SPAZI DI VITA E SPERANZA

Al Monastero di San Biagio, ogni ultimo sabato del mese

Casa do Menor Italia Onlus propone a tutte le amiche e gli amici, ai gruppi e alle associazioni presenti e vicine alla nuova sede nel Monastero, a tutte e tutti coloro che ne sentono la necessità e sono in ricerca, un appuntamento mensile di incontro e condivisione, per imparare ad "essere famiglia" e a "dare famiglia" a chi ne sente il bisogno. L'appuntamento per il mese di novembre è il 26, con la presenza di Padre Renato, alle ore 15 presso il Monastero di San Biagio. Sarà un'occasione per agganciare Parole di Vita, conoscere esperienze che danno speranza, condividere buone notizie dal territorio e dal mondo, per incoraggiarci e crescere insieme; un'occasione per collegamenti in diretta con le Case do Menor in Brasile e in Africa; un'occasione per aggiornarci sulle iniziative di Casa do Menor Italia (tra cui la presentazione dei regali di natale solidali), visitare la mostra Presepi dal Mondo organizzata da l'Aquilone di Farigliano e sentire il concerto di Cecilia Lasagno e Paola Bertello alle ore 18.

PIEMONTE

FONDO STRUTTURALE E DI AGGIUSTAMENTO EUROPEO 2014-2020

UNIONE EUROPEA

FONDO SOCIALE EUROPEO

IO LAVORO

C'È POSTO PER TE!

30 NOVEMBRE – 1 DICEMBRE

LINGOTTO FIERE - TORINO

CERCHI LAVORO? ISCRIVITI SU WWW.IOLAVORO.ORG

REGIONE PIEMONTE

AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO

per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva

www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

«La sfida era tornare ai tempi che furono, aggiornati e con uno sguardo al futuro: noi lo abbiamo fatto e la città ci ha seguito. Era pronta» ha dichiarato Cristina Clerico, Assessora alla Cultura della città di Cuneo. «I giorni del festival sono il culmine di un percorso lungo un anno, a partire da quello intrapreso dalla Biblioteca con le scuole. Ci ha stupito in particolare la preparazione delle studentesse e degli studenti, persino superiore al passato.»

Un'edizione intensa, vissuta completamente in presenza, la cui forza è data anzitutto dai contenuti, dalla riflessione sul presente, dalla ricerca di un senso in quello che facciamo, vediamo, pensiamo. Gli incontri hanno avuto come filo conduttore il tema ARIA: così come l'aria è leggera e trasparente ma consistente e solida (tanto che su di essa si appoggiano gli aerei per volare), gli incontri del festival sono stati contraddistinti tutti da una leggerezza profonda, nella ricerca di una maggiore consapevolezza sui grandi temi che oggi ci interpellano.

«Questo accendino di Giovanni Falcone che porto sempre in tasca accenderà la fiaccola dei giovani per mantenere sempre vivo il desiderio di legalità e di civiltà», ha detto Pietro Grasso nella conclusione del suo incontro, forte e commovente. È la responsabilità che scrittorincittà desidera prendersi.

Leggere è allenare questo desiderio. La riapertura della libreria del festival ha soddisfatto il desiderio di lettura. Il compleanno importante di fondazione della Biblioteca Civica, che compie 220 anni (è stata istituita nel 1802) è una coincidenza felice che corona la voglia di ripresa e di fare sempre meglio, per le generazioni future. Proprio in questi giorni è stato consegnato il progetto esecutivo per la realizzazione della nuova biblioteca in Palazzo Santa Croce.

Il pubblico ha risposto con grande entusiasmo, perfino oltre le previsioni. Tanti, tantissimi i giovani, che si sono sentiti interpellati e coinvolti, e non solamente negli incontri più espressamente destinati a loro.

Le scuole, dall'infanzia alla maturità, si sono sentite da subito coinvolte, con passione e grande senso di partecipazione: gli incontri a loro dedicati sono andati velocemente esauriti e ragazzi e ragazze si

Dopo due anni particolari e necessariamente adattati alle difficoltà della pandemia

SCRITTORINCITTÀ: CALATO IL SIPARIO

Completamente in presenza,
con 189 incontri e 221 ospiti



sono presentati agli incontri preparati e curiosi. Folta partecipazione alle se-

rate al Teatro Toselli, con i protagonisti del mondo della cultura, dello spettacolo e

dell'attualità italiani: Ernesto Assante, Roberta Giallo, Pietro Grasso, Federico Taddia

nel ricordo di Margherita Hack, Marquica, Makkox e Valerio Aprea, Pif. Tornano an-

che gli autori internazionali, quest'anno più numerosi che mai: Jack Meggitt-Phillips (UK), Björn Larsson (Svezia), Marie-Aude Murail (Francia), Kevin Brooks (UK), Marie Vingtras (Francia), Bonnie Garmus (USA), David Quammen (USA), Yeva Skalietska (Ucraina), Miriam Toews (Canada), Maki Hasegawa (Giappone).

Il festival è tornato nelle storiche sedi della città di Cuneo, tra cui il Centro Incontri della Provincia, di nuovo protagonista della manifestazione, ma anche in nuovi spazi particolarmente funzionali e belli, come la sala Michele Ferrero di Confindustria e il polo educativo Rondò dei Talenti. E tra i luoghi significativi e importanti, sono ritornati anche gli incontri alla Casa Circondariale: un'attenzione civile imprescindibile.

Complice anche il sole, l'intera città si è dimostrata accogliente e disponibile per autori e autrici, che come sempre hanno accolto il calore di Cuneo con emozione e gratitudine. Hanno scoperto una città che non conoscevano ancora. Yeva Skalietska, dodicenne fuggita dai bombardamenti dell'Ucraina in guerra e rifugiata a Dublino, ospite di scrittorincittà proprio nell'ultima mattina del festival per presentare il suo diario, ha pronunciato una delle frasi più forti e indimenticabili: «Il cielo sopra a Cuneo è bellissimo. E soprattutto non è un cielo pericoloso». È un invito alla pace, e alla responsabilità di tutti, che parte dalla conoscenza e dall'affetto per le storie degli altri.

Nei 5 giorni del festival, sono arrivati 221 ospiti di scrittorincittà.

Scrittorincittà si è concluso domenica, come di consueto al Teatro Toselli, con l'incontro di Pif *Credevo fosse amore invece era un algoritmo*.

Il festival è un'iniziativa del Comune di Cuneo, in collaborazione con la Provincia di Cuneo e la Regione Piemonte, ed è organizzato dall'Assessorato per la Cultura del Comune di Cuneo e dalla Biblioteca civica. Il programma e l'organizzazione sono a cura di Stefania Chiavero, Matteo Corradini, Bruno Giraud, Raffaele Riba, Giorgio Scianna, Andrea Valente. L'organizzazione è a cura di Giorgia Alberione, Claudia Filippazzi.

Nelle foto due degli innumerevoli incontri della rassegna

LA RISPOSTA DELL'ARTE NELLA GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE - ANNA MASSINISSA

La forza dell'altra metà del cielo

Continuano le piacevoli sorprese nel piccolo/grande tempio dell'arte che è il Caffè Gelateria Lurisia in Mondovì che in questi giorni ospiterà un'icona dell'arte contemporanea dell'Acquerello: Anna Massinissa.

Ella è, senza dubbio, una figura legata, sia sul piano manageriale che artistico, ai più noti eventi mondiali nel mondo del "pigmento e acqua". Massinissa è un'imprenditrice "fuoriclasse", perfino visionaria, attenta a percepire ed anticipare tutte le problematiche e gli umori che si fanno strada nel mondo artistico contemporaneo, soprattutto legato alle tecniche con la "carta". La profonda conoscenza

della comunicazione, il raffinato senso estetico e le sue capacità tecniche, maturate negli anni attraverso lo studio del "Design", dell'informatica e, non ultimo, dalla sua dimestichezza con la lingua inglese, le hanno consentito di orchestrare eventi, a livello mondiale, che hanno spianato la via a numerosissime manifestazioni di carattere artistico in tutti i paesi del globo. Penso, in particolare modo, a "Fabriano in Acquerello", evento da lei ideato ed organizzato alcuni anni fa con l'intento di valorizzare la pittura su carta nel tempio sacro della carta stessa: Fabriano, che è anche la sua città, che oggi è diventato, questo evento, la manife-

stazione più importante e seguita al mondo, con la partecipazione di numerosissimi artisti selezionati e pubblico da ogni parte del pianeta. Oltre alle sue doti imprenditoriali, Anna è un'eccellente artista. La sua pluriennale ricerca si avvale della carta, mezzo a lei congeniale, dove la particolare attenzione ai linguaggi artistici contemporanei, le ha permesso di conseguire una sua cifra espressiva in cui la tecnica, l'intelligenza e l'emotività si consolidano nelle sue scelte tematiche. Ella non abbandona mai la figurazione, pur stravolgendo o interpretando, talora, l'immagine e caricandola di significati spesso assai forti. Il ritrat-

to di Anna non sarebbe completo se non accennassi ad alcune peculiarità della sua personalità: ella è una donna con un carattere deciso e determinato, la sua particolare sensibilità, unita ad una immensa generosità, la vedono spesso impegnata nella condivisione delle problematiche che affliggono l'intera umanità, soprattutto del mondo femminile, quel mondo a cui lei appartiene e ne porta fieramente la bandiera. La mostra in programma presso la "Saletta d'Arte" al Caffè Lurisia, ci presenta un saggio della sua produzione. Il titolo, che vuole essere anche una sorta di omaggio al gruppo Le Signore della Pittura, che hanno la loro sede in que-

sto luogo, è: "Le Signore dell'Arte". Stiamo, evidentemente, navigando a pieno nel mondo femminile!... Verranno presentati una quindicina di lavori ad acquerello sul tema delle grandi "Donne" che hanno fornito un forte contributo all'arte e alla cultura. Una singolare caratteristica della pittura di Anna Massinissa è la scelta cromatica. Lei ama privilegiare tonalità monocromatiche per poi creare una sorta di contrappunto con zone e forme composte di colori contrastanti che accendono particolare interesse in chi osserva queste opere. Un po' come un brano a due voci dove prevale la melodia del canto principa-

le che, tuttavia, viene meglio armonizzata grazie ad una discreta voce sottostante. Altro elemento degno di attenzione è senza dubbio l'intensità dell'uso dei pigmenti che, unito ad un tratto particolarmente deciso, conferisce alle opere una drammaticità ed una forza espressiva di grande potenza. In conclusione, ritengo che questa mostra raccolga dei messaggi particolarmente forti, di grandissima attualità che si configurano a pieno nel contesto attuale del momento che stiamo attraversando, una mostra che non mancherà di porre interrogativi e riflessioni e che potrà senza dubbio entusiasmare i visitatori. Il vernissage della mostra



avrà luogo alle ore 17,30 di sabato 26 novembre; l'esposizione sarà visitabile fino al 15 dicembre negli orari di apertura del locale, chiuso il martedì pomeriggio e mercoledì.

Roberto Andreoli

DOPO IL SUCCESSO DELLA RAPPRESENTAZIONE TEATRALE DI LUNEDÌ - IL 13 DICEMBRE SULLA GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA

Femminicidio: un incontro a Fossano con la criminologa Roberta Bruzzone

Anche il Comune di Fossano ha scelto una rappresentazione teatrale per sensibilizzare sul dramma del femminicidio di cui si celebra il 25 novembre la Giornata internazionale. Infatti, in collaborazione con la commissione regionale pari opportunità e la cpo di Fossano ha organizzato uno spettacolo teatrale. Una scelta azzeccata perché la rappresentazione portata in scena dalla compagnia teatrale Gli Instabili in collaborazione con la band Stuff Like Jazz, ieri, lunedì 21 novembre, presso il teatro I Portici di Fossano ha fatto registrare un buon successo ponendo l'accento sull'urgenza porre il



La locandina della rappresentazione teatrale di lunedì e la criminologa Roberta Bruzzone

problema al centro, attraverso la presa di coscienza di situazioni drammatiche e, spesso,

nascoste, nonostante il continuo stillicidio di notizie tragiche che ci propone la cronaca.

«Sono contenta che in occasione di una ricorrenza così importante ci sia stata la collaborazio-

ne di tanti partner istituzionali. L'obiettivo è quello della sensibilizzazione, dell'informa-

zione e soprattutto della prevenzione di episodi che coinvolgono le donne. La cronaca quotidiana ci insegna e ci impone una sempre maggiore attenzione per prevenire tali fenomeni e per far sentire la nostra vicinanza e per dare il nostro supporto concreto alle vittime di violenza, fisica e psicologica. È importante dare voce e ascoltare le donne, non farle sentire sole e soprattutto sostenerle nel percorso che devono affrontare, un percorso che può essere a volte lungo, impegnativo e che può scoraggiare se non si viene adeguatamente affiancati. Anche per questo a Fossano sono presenti uno sportello anti-violenza e uno

sportello legale gratuito presso il Comune di Fossano», precisa l'assessore alle Pari Opportunità di Fossano, Ivana Tolar-do. Ma non sarà questo appena trascorso l'unico momento in cui Fossano proporrà una riflessione sul tema. Stavolta si tratterà di una conferenza della criminologa Roberta Bruzzone, personaggio di fama nazionale e spesso ospite televisiva proprio nelle trasmissioni che trattano il tema del femminicidio. Ad organizzare l'evento la consiglieria di parità Anna Mantini, in collaborazione con il Comune. Appuntamento martedì 13 dicembre alle 21 presso il castello degli Acaja.

Presentazione mercoledì 23 novembre. La ricerca storica di Ezio Lignola

I corpi violati di Caporetto

Una pagina poco conosciuta sugli stupri e le violenze commesse dai soldati sulle donne durante e dopo la disfatta

cupanti, commisero violenze e stupri nei confronti di molte donne italiane che vivevano nei paesi, nelle vallate e nelle città coinvolte prima nella rovinosa ritirata dell'esercito

italiano e poi dall'occupazione nemica. Ezio Lignola, appassionato di storia e responsabile del settore cultura della lista civica 100 Lampadine ha

compiuto una ricerca su questo aspetto poco noto, che mette in luce come già nella I Guerra Mondiale, al contrario di quel che di solito si ritiene, erano già stati commessi quelli che oggi vengono definiti come «crimini di guerra» nei confronti della popolazione civile ed in particolare sulle donne, i cui corpi furono violati, stuprati e anche brutalmente ammazzati durante quei tragici mesi. La presentazione della ricerca stori-

ca su questo tema è stata intitolata «I corpi violati di Caporetto» e si terrà mercoledì 23 novembre alle ore 18 presso la sala del Consiglio Comunale nel municipio di Fossano con ingresso libero per il pubblico. L'autore dialogherà con il dottor Enzo Brizio, consigliere comunale della lista 100 Lampadine che coordinerà l'incontro. Inoltre, interverrà l'assessore alla cultura Ivana Tolar-do.

Massimo Giaccardo

RACCOGLIAMO E LAVORIAMO LATTE PIEMONTESE
ESCLUSIVAMENTE DA ALLEVAMENTI DELLA NOSTRA FILIERA



DAL 1966 VALORI GIUSTI, BUONI E SICURI

Sabato 26 novembre raccolta di generi di prima necessità per le persone e le famiglie in difficoltà

Massimo Giaccardo

Sabato 26 novembre in tutta Italia si svolgerà la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, la raccolta di generi alimentari e di generi di prima necessità organizzata dalla Fondazione Banco Alimentare a favore delle famiglie e delle persone povere ed in difficoltà economiche che non riescono a garantire a sé stesse e ai propri figli un'alimentazione sufficiente.

Dopo oltre 2 anni e mezzo segnati dalla pandemia, questa iniziativa di solidarietà assume un significato ancora più importante poiché per colpa della crisi economica causata dalla pandemia e dalla recente guerra tra Russia ed Ucraina, in Italia è cresciuto di molto il numero di famiglie e di persone messe in difficoltà economiche dall'aumento vertiginoso dei prezzi e dalla mancanza di lavoro.

La Colletta Alimentare ha la finalità di dare loro una mano raccogliendo generi alimentari e non solo, ma comunque tutti di prima necessità destinati alle associazioni assistenziali e di volontariato che poi li ridistribuiranno sul territorio a chi ha bisogno.

L'iniziativa è organizzata a livello nazionale dalla Fondazione Banco Alimentare che tutto l'anno, e non solo l'ultimo sabato di novembre, si occupa di raccogliere offerte in generi alimentari e di recuperare le eccedenze di cibo e di alimentari dai punti vendita della grande distribuzione prima che scadano e di ridistribuirle a chi è povero o ai margini della soglia di povertà, attraverso le associazioni di assistenza sparse sul territorio.

Da rimarcare che durante l'iniziativa non saranno raccolte offerte in denaro, ma solo in cibo per tutti e materiali per l'infanzia.

E sabato 26 novembre questo avverrà in tutto il nostro Paese ed anche sul nostro territorio con la Colletta Alimentare che è una raccolta straordinaria di generi alimentari e di prima necessità, acquistati e donati dalla clientela che quel giorno farà la spesa nei supermercati.

Sul nostro territorio la Colletta Alimentare è organizzata dal Banco Alimentare Provinciale (che ha la sua sede proprio a Fossano presso il magazzino di via Sasso) e dalla

Caritas Diocesana e coinvolgerà una ventina di supermercati e di mini-market di Fossano, di Centallo e di Genola. In particolare, sia a Fossano che a Centallo tutti i supermercati hanno aderito all'iniziativa, mentre a Genola la maggior parte, ma i restanti daranno una risposta nei prossimi giorni.

L'iniziativa si svolgerà secondo lo schema consolidato in tante edizioni (tranne che nel 2020 quando causò l'epidemia di Covid 19 la Colletta Alimentare fu <virtuale> e trasformata in una sottoscrizione in denaro senza la raccolta dal vivo nei punti vendita) presso i supermercati del territorio e alcuni mini-market a gestione familiare. Per tutta la giornata a Fossano, Centallo e Genola (come in tutte le altre città e paesi principali della Granda e in tutta Italia) durante il normale orari di apertura dei punti vendita (di media dalle 8 del mattino alle 20 di sera) saranno presenti i volontari della Colletta Alimentare, identificati da apposite pettorine e insegne, che inviteranno i clienti a partecipare all'iniziativa di solidarietà, spiegando loro le finalità e le modalità, tramite

anche un apposito depliant.

In pratica, chi vorrà aderire sarà invitato ad acquistare uno o più generi di prima necessità, a pagarli alle casse e a consegnarli ai volontari che, dopo le casse dei supermercati raccoglieranno quanto donato e lo distingueranno per tipologia di merce e dimensioni. I donatori riceveranno il grazie dei volontari e tutti i riferimenti per conoscere i dettagli e la destinazione di quanto donato, anche attraverso il sito internet e i canali social del Banco Alimentare.

Cosa e quanto donare è affidato al buon cuore degli aderenti, ma è consigliato offrire alimenti base e di lunga conservazione come: tonno in scatola, olio, zucchero, pelati, fagioli, piselli e altre verdure in scatola, pasta, farina, latte a lunga conservazione e simili. Inoltre, verranno raccolti anche prodotti per l'infanzia come omogeneizzati e pannolini. Fondamentale che si tratti di prodotti alimentari a lunga conservazione per consentire il tempo necessario per il loro stoccaggio e la loro redistribuzione ai bisognosi tramite le associazioni caritative e assistenziali del territorio, che, avverrà, comunque nei giorni successivi alla Colletta Alimentare ed entro Natale. Inoltre, se dovessero essere donati prodotti più freschi e in scadenza (comunque sconsigliati) i volontari li raccoglieranno a parte in modo da distribuirli nel tempo più breve possibile.

Da sottolineare che presso alcuni supermercati e responsabili dei punti vendita allestiranno alcuni bancali con prodotti indicati per la Colletta in modo da agevolare i clienti che decideranno di aderire all'iniziativa benefica.

L'iniziativa andrà avanti per l'intera giornata du-



SABATO 26 NOVEMBRE

Colletta Alimentare: volontari cercansi

Continua la ricerca di persone disponibili a partecipare come volontari alla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare che sabato 26 novembre si svolgerà anche sul nostro territorio ed, in particolare presso i supermercati e alcuni mini-market di Fossano, Centallo e Gonola. Gli organizzatori dell'iniziativa che fanno capo alla Fondazione Banco Alimentare e alla Caritas Diocesana rinnovano l'appello per trovare persone di buona volontà disposte a collaborare all'iniziativa donando almeno un paio d'ore del proprio tempo durante la giornata di sabato 26 novembre. Per dare una mano non servono particolari competenze, ma voglia di dare una mano: in pratica si tratta di essere impegnati presso i supermercati aderenti all'iniziativa, durante il normale orario di apertura (che va dalle 8 alle 20 circa) per almeno un paio d'ore o al mattino o al pomeriggio, a seconda della propria disponibilità di tempo. I volontari potranno o accogliere i clienti all'ingresso, spiegare loro lo scopo e le modalità della Colletta Alimentare e invitarli a partecipare, oppure posizionarsi dopo le casse de supermercato per ricevere da chi ha aderito all'iniziativa i generi di prima necessità acquistati e donati e poi suddividerli per tipologia. Infine, altri volontari saranno impiegati nelle operazioni di carico, scarico e trasporto degli scatoloni di generi alimentari raccolti presso il magazzino provinciale del Banco alimentare di via Sasso a Fossano.

Come si vede l'impegno è facile ed adatto a tutte le età dai ragazzi delle scuole, ai giovani, agli adulti e sino agli anziani sia uomini che donne.

Chi fosse disponibile contatti al più presto il responsabile di zona Rom Giorgis al tel. 340/8605907; Facebook: Rom Giorgis; Email: oppure il capo equipo Franco Arese tel.380/3024681; Facebook: Franco Arese.

In questo modo i volontari saranno inseriti nei turni durante la giornata presso uno dei supermercati coinvolti nell'iniziativa, se possibile quelli più vicini o comodi per i volontari stessi.

rante la quale i volontari della Colletta Alimentare si alterneranno a turni presso la ventina di punti vendita coinvolti nell'evento di solidarietà. Tra i volontari che hanno già confermato la loro partecipazione da sottolineare i soci del Gruppo Alpini Fossano e dei Gruppi Alpini di Murazzo e S. Sebastiano che aderiscono da molti anni in quanto l'Associazione Nazionale Alpini è partner della Colletta Alimentare a livello nazionale. Inoltre, parteciperanno giovani dei gruppi parrocchiali di Fossano, Centallo e altre parrocchie della Diocesi, volontari delle Caritas Diocesane e Parrocchiali, i volontari dell'Istituto Mons. Signori e Figlie della Divina Provvidenza e alcuni studenti delle Superiori di Fossano. A loro si stanno unendo in questi giorni alcune persone a titolo individuale, ma per coprire bene tutti i turni sarebbero necessari ancora alcuni <rinforzi>: chi fosse disponibile lo segnali secondo le modalità indicate nel pezzo dedicato a lato.

Come accennato, il materiale donato nei supermercati di Fossano e Genola sarà stoccato nel magazzino provinciale del Banco Alimentare attivo da anni in via Sasso a Fossano e da qui, già dalla settimana successiva distribuito alle asso-

ciazioni caritative e di assistenza che si prendono cura delle famiglie e delle persone in difficoltà economica a causa della crisi. A quelle con bambini piccoli saranno donati omogeneizzati, cibo per bambini e pannolini.

Invece, quest'anno quanto sarà raccolto a Centallo sarà immagazzinato in loco e distribuito nei giorni successivi a famiglie e persone indigenti del paese e del circondario. Infatti, è da rimarcare come lo spirito caratteristico della Colletta Alimentare sia proprio quello di dare una risposta concreta e ravvicinata nel tempo alle emergenze della povertà locali ed, infatti, quanto raccolto sarà distribuito a famiglie e persone indigenti di Fossano e dintorni e della Diocesi: in questo modo l'aiuto di chi acquista a proprie spese e dona generi alimentari di prima necessità e generi per la prima infanzia andrà a favore di altre persone sempre del nostro territorio, in una sorta di <solidarietà a km 0> che sarà ancora più concreta.

Quest'anno lo spirito della Colletta Alimentare è ben riassunto e testimoniato dal messaggio inviato da Papa Francesco per la VI Giornata Mondiale dei Poveri, celebrata il 13 novembre: <Quanti poveri genera l'insensatezza della guerra! [...] Come membri della società civile, manteniamo vivo il richiamo ai valori di libertà, responsabilità, fratellanza e solidarietà. E come cristiani, ritroviamo sempre nella carità, nella fede e nella speranza il fondamento del nostro essere e del nostro agire [...] Davanti ai poveri non si fa retorica, ma ci si rimbocca le maniche, attraverso il coinvolgimento diretto, che non può essere delegato a nessuno [...] Non è l'attivismo che salva ma l'attenzione sincera e generosa [...] Nessuno può sentirsi esonerato dalla preoccupazione per i poveri e per la giustizia sociale>.

Negli ultimi 2 anni anche nel Fossanese la Colletta Alimentare ha dovuto fare i conti con la pandemia: nel 2020 la raccolta dal vivo non si tenne per non creare pericolosi assembramenti e non diffondere il contagio e fu sostituita da una raccolta fondi che ovviamente diede risultati inferiori ai precedenti.

Invece, nel 2021 la raccolta di generi alimentari e di prima necessità si tenne dal vivo e fece registrare risultati più o meno in linea con le edizioni antecedenti la pandemia. A livello nazionale lo scorso anno furono raccolte 7mila tonnellate di generi alimentari, donate da 4 milioni e 800mila donatori partecipanti alla Colletta presso gli 11mila punti vendita coinvolti: questo grazie all'impegno di oltre 140mila volontari in tutta Italia.

Per ulteriori informazioni contattare il responsabile di zona del Banco Alimentare Rom Giorgis al tel. 340/8605907; email: romgiorgis@gmail.com oppure visitare il sito www.bancoalimentare.it

MERCOLEDÌ 23 NOVEMBRE

Preghiera Mariana al Santuario di Cussanio

Proseguono al Santuario della Madre della Divina Provvidenza di Cussanio gli incontri settimanali del mercoledì di Preghiera Mariana a cura del rettore don Pierangelo Chiaramello e del Gruppo di preghiera Santa Famiglia di Nazareth, coordinato da don Andrea Beretta, vice-parroco delle parrocchie fossanesi Duomo e S. Filippo. In particolare, mercoledì 23 novembre la funzione sarà aperta alle ore 20.30 dalla recita del S. Rosario, seguita questa volta intorno alle 21 da un momento di Adorazione Eucaristica. L'incontro terminerà intorno alle 21.45.

L'iniziativa è aperta liberamente a tutti gli interessati.

mg

Riconoscimento alla memoria per il sostegno e la partecipszione alla vita del quartiere e della parrocchia come famiglia e come impresa

Dopo 2 anni di stop per la pandemia, la scorsa settimana ha ripreso a svolgersi la Festa di Borgo Piazza, il rione del centro storico di Fossano, che così è tornata a concludere la lunga kermesse delle feste dei Borghi e delle frazioni fossanesi iniziata a fine maggio. La manifestazione è stata organizzata, come sempre, dal comitato di Quartiere, coordinato dalla presidentessa Sandra Giraud, in collaborazione con la Parrocchia del Duomo e con l'aiuto di numerosi volontari del rione ed il supporto tecnico della Pro Loco fossano per quanto riguarda la preparazione del Pranzo del Borgo.

I festeggiamenti quest'anno sono stati concentrati in soli due giorni: venerdì sera ha aperto l'evento la novità della mostra fotografica con le immagini storiche di Borgo Piazza da inizio '900 agli anni '60, mentre domenica i festeggiamenti sono proseguiti con la S.Messa in Duomo ed il Pranzo del Borgo, ospitato come quasempre presso il salone parrocchiale di via Merlo. In tarda mattinata la funzione in Duomo, presieduta dal parroco don Ezio Bodino, che ha sottolineato l'impegno dei volontari del Comitato di Quartiere e di quanti collaborano alle varie attività per animare il rione, a partire dalla Festa deò Borgo e dalla partecipazione al Palio. Il momento clou e più significativo della manifestazione è stata, ad inizio pranzo, la cerimonia di consegna del tradizionale Premio <Borgatino dell'Anno> 2022, il riconoscimento assegnato dal Comitato di Quartiere di Borgo Piazza a una persona o una famiglia che si sono distinti per l'impegno a favore delle attività del rione o della parrocchia o di entrambi.

L'assegnazione del premio è anch'essa tornata di nuovo dopo 2 anni di sospensione a causa dell'epidemia da Covid 19: ma quest'anno, 'iniziativa assume un significato davvero molto particolare e intenso in quanto per la prima volta il riconoscimento è stato attribuito alla memoria. Infatti, il Comitato di Quartiere ha deciso di assegnare il Premio <Borgatino dell'Anno 2022> ad

Il premio ritirato dalla moglie Susy che ha ringraziato di cuore e confermato il sostegno al Comitato di Quartiere

Alberto Balocco, il noto imprenditore fossanese scomparso in un tragico incidente in motagna la scorsa fine di agosto. Alberto Balocco non solo viveva da molti anni nel cuore di Borgo Piazza (tra via Vescovado e via Roma), ma sin da giovane e poi negli anni partecipava attivamente alle attività e iniziative della Parrocchia del duomo e del Quartiere, così come tutta la sua famiglia: attività ed iniziative che Alberto Balocco sosteneva da tempo sia come persona sia tramite la sua impresa, sempre disponibili a sostenere le feste, gli eventi e, in generale, le necessità sia della Parrocchia del Duomo e del Borgo Piazza. Un aiuto spesso dato dietro le quinte, senza cla-

more, ma che sottolinea il legame tra l'imprenditore e la sua famiglia con il loro rione e la loro comunità di appartenenza. La consegna del quadro simbolo del premio si è tenuta domenica prima dell'inizio del Pranzo del Borgo, presso il saone parrocchiale di via Merlo: a ritirare il riconoscimento è intervenuta la signora Susy Balocco, la moglie di Alberto Balocco, visibilmente commossa, che ha nome dei figli e di tutta la famiglia ha ringraziato di cuore il Comitato di Quartiere di Borgo Piazza per il premio del quale il marito Alberto sarebbe stato particolarmente felice ed orgoglioso in quanto aveva davvero a cuore la sua città e il suo rione e, sebbene fosse abituato per



lavoro e per passione a girare il mondo, Fossano, il suo borgo e la sua comunità erano la sua casa. Infine, la vedova di Alberto Balocco ha confermato anche per i prossimi anni il sostegno della sua famiglia e dell'azienda alle iniziative e alle necessità del Borgo Piazza e della Parrocchia del Duomo. A consegnare il premio insieme ai membri del Comitato di Quartiere la presidente Sandra Girau-

do insieme ad Andrea Cesare, componente del comitato, ma anche presidente della Pro Loco Fossano e Gran Monarca della nostra città. La giornata è poi proseguita con il Pranzo del Borgo che ha coinvolto un'ottantina di partecipanti (leggermente inferiore agli anni prima della pandemia), tra cui molti storici volontari del rione ed anche alcuni dei premiati delle edizioni

passate. Tra gli ospiti d'onore da sottolineare la partecipazione del parroco don Ezio Bodino. Il pranzo è stato preparato e servito dai componenti del Comitato di Quartiere e da numerosi volontarie e volontarie che li hanno affiancati per l'occasione, ed è stato preparato grazie all'utilizzo della cucina mobile della Pro Loco Fossano, sistemata nel lo spiazzo antistante le opere parroc-

chiali. La giornata ha visto la partecipazione di molte famiglie ed anche di alcuni giovani, presenza più rara in un rione piccolo come Borgo Piazza rispetto ai rioni più popolosi di Fossano bassa o di Fossano nuova, ma che negli ultimi anni sta crescendo, segno di un rinnovato interesse per le attività del quartiere e della disponibilità a collaborare con le iniziative di Borgo Piazza e/o della parrocchia.

A testimoniare questa attenzione e questo interesse, venerdì scorso, è stata numerosa la partecipazione alla mostra fotografica <xxx>, che ha costituito la grande novità del programma dei festeggiamenti di quest'anno, come meglio approfondito nell'articolo a lato. Le iniziative di Borgo Piazza e della parrocchia del Duomo proseguiranno poi domenica 4 dicembre, con la partecipazione di numerosi volontari, alcuni figuranti e del coro parrocchiale al Presepe Vivente organizzato dal Centro Ippoterapico di Fossano, con cui Borgo Piazza collabora da numerosi anni.

Invece, quest'anno non saranno organizzati ne' il tradizionale Concorso di Pittura <Borgo Piazza> (rinviato a tempi migliori) ne' il Presepe Vivente Rinascentiale che sino a prima della pandemia si svolgeva in Cattedrale prima della S.Messa di Mezzanotte.

Massimo Giaccardo

Nella foto il momento della premiazione

Concorso di Presepi Artigianali

La Parrocchia dello Spirito Santo e quelle collegate in unità pastorale di Boschetti, S.Lucia e Tagliata organizzano un Concorso di Presepi Artigianali dedicato a tutti i parrocchiani di Borgo Nuovo e delle 3 frazioni e ai loro familiari e amici. La partecipazione è aperta a persone di tutte le età ed è gratuita. Si può partecipare sia come singoli, sia come famiglia sia come gruppo. E' necessario iscriversi compilando e consegnando l'apposita scheda (reperibile in chiesa) entro domenica 4 dicembre e al momento dell'adesione ritirare la base in legno, fornita dagli organizzatori, su cui costruire il proprio presepe ar-

tigianale. Il Presepe deve essere costruito con materiali di recupero e di riciclo o, comunque, risultare il più ecologico possibile, nello spirito dell'attenzione all'ambiente ed al Creato che la Parrocchia dello Spirito Santo sta promuovendo da qualche anno, sulla spinta dell'enciclica Laudato Sì di Papa Francesco, grazie all'impegno dell'ex-parroco don Flavio Luciano e del nuovo parroco don Denys Revello. I presepi realizzati dovranno poi essere consegnati presso il salone parrocchiale dello Spirito Santo nei giorni 21, 22 e 23 dicembre, dopo le funzioni del Triduo d'avvento, e i presepi dovranno essere accompagnati dal nome del costruttore, della fa-

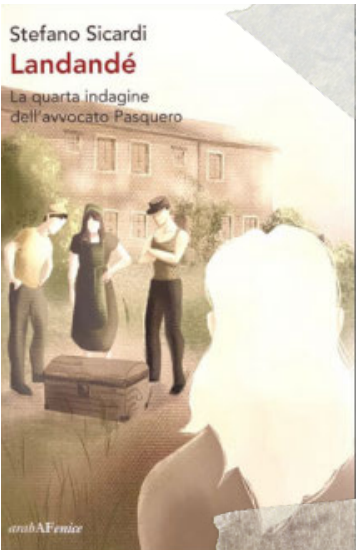
miglia o del gruppo e, se possibile, anche da un titolo. La scheda di partecipazione si trova in parrocchia e va compilata indicando nome e cognome della famiglia o del gruppo di realizzatori, un telefono e una email di riferimento e contatto. Tutti i presepi artigianali presentati parteciperanno al concorso le cui premiazioni si terranno venerdì 6 gennaio 2023, Festa dell'Epifania, al termine della S.Messa delle ore 11. Un'apposita giuria assegnerà premia ai 3 migliori presepi (1°, 2° e 3° classificato), mentre a tutti gli altri sarà donato un attestato di partecipazione

Massimo Giaccardo

INCONTRO ALLA LIBRERIA «LE NUVOLE»

Sicardi: «Il corpo narrato»

Sabato 26 novembre, alle ore 17:00, presso la libreria Le Nuvole, in via Cavour, 23, a Fossano, si terrà l'incontro "Gialli e misteri nella Granda", organizzato dal Cespec (Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo) di Cuneo. Il giornalista e direttore di Piazza Grande, Claudio Bo, incontra il giallista e professore emerito Stefano Sicardi, a introdurla Angela Michelis, presidente del Cespec. La serata apre sul territorio fossanese il percorso del progetto "Il corpo narrato" con cui il Cespec, integrando lo sviluppo della linea di ricerca triennale de "Il sapere dei corpi", consacrata ai temi della figura umana e della sua fisi-



tà, intende indagare le connessioni tra i diversi generi letterari e l'esperienza del corpo. Si parte con il genere giallo, nel quale il corpo della vittima innesca il racconto e diventa motore della narrazione. Al centro dell'incontro ci sarà Landandé (ed. ArabaFenice, 2022), l'ultimo giallo scritto da Stefano Sicardi, ex professore ordinario di Diritto Costituzionale presso l'Ateneo torinese e, per molti anni, presidente del corso di laurea triennale del Dipartimento di Giurisprudenza nella sede universitaria di Cuneo. Al quarto giallo pubblicato con protagonista l'avvocato Pasquero ("La scomparsa di Ludovica", "Onore all'antiquario" e «Extralarge in ateneo»), il prof. Sicardi

è autore anche di "Lo strumento. Romanzo piemontese". "Da qualche tempo, dopo i tanti anni trascorsi da docente universitario di diritto, mi sono dedicato alla narrativa, prima con un romanzo d'ambiente piemontese - Lo Strumento -, poi con una serie di gialli, ambientati nella Granda - afferma il prof. Stefano Sicardi -. Sono molto contento ed onorato che mi sia stata offerta l'occasione di presentare il mio ultimo lavoro nell'ambito del progetto del Cespec 'Il corpo narrato'". L'evento è realizzato con il contributo della Fondazione CRE.

Nella foto la copertina dell'ultimo giallo di Sicardi

NOTIZIE

Si balla con la Seconda Giovinezza

Prosegue intenso il ciclo di serate danzanti promosse al sabato sera a Fossano dall'associazione Amici della Seconda Giovinezza e ospitate presso il salone del CAP in via Germanetto 3 a partire dalle ore 21 (ingresso dal cortile). Infatti, la programmazione continua sabato 26 novembre sempre dalle ore 21 in poi, con una serata di balli di copia e di gruppo che stavolta saranno animati ancora dalla musica dal vivo proposta dal vivo dal noto complesso fossanese <Duo X Due>, presenza fissa da molti anni per la rassegna della Seconda Giovinezza. Invece, il successivo sabato 3 dicembre, la serata danzante sarà allietata dai brani proposti in consolle da DJ George, il <resident DJ> dell'associazione. La partecipazione è libera sia ai soci tesserati per il 2022 che ai non-soci, con biglietto singolo pro-quota associativa per la specifica serata danzante a cui partecipano. La tessera agli Amici della Seconda Giovinezza è annuale (1° gennaio-31 dicembre) e da diritto a partecipare a tutte le serate danzanti e agli altri eventi speciali promossi dal club durante l'anno. Per intervenire non è più necessario prenotarsi. Per informazioni e tesseramenti contattare la responsabile Flavia Giobergia al tel. 340/2251341.

«Giro Pizza Solidale» per Emergency

Un gruppo di sostenitori fossanesi di Emergency, l'associazione ONG Onlus fondata dal compianto Gino Strada che soccorre le vittime di guerra e di violenze in molti paesi del mondo, organizza a Fossano un <Giro Pizza Solidale> a sostegno delle attività dell'associazione. L'iniziativa ha come slogan <Fare del bene mangiando bene> ed è promossa in collaborazione con Emergency Alba e si terrà giovedì 1 dicembre presso la Pizzeria Il Nilo di via Marconi 71 con inizio alle ore 20. La partecipazione è aperta a tutti e le iscrizioni sono già iniziate. Quota partecipazione 15 euro a testa comprensiva di questo menù: Giro Pizza, Birra (o bibita) e Dolce. Per ogni partecipante 7 euro saranno devoluti ad Emergency ONG Onlus a sostegno delle sue attività in Italia e nel mondo. Per partecipare è necessario iscriversi dentro il 28 novembre contattando il tel. 335/7757187.

mg



DAL 16 NOVEMBRE AL 29 NOVEMBRE 2022 OFFERTE IMPERDIBILI

SU UNA VASTA GAMMA DI PRODOTTI SELEZIONATI

**Biraghini Snack
100g (6x16,67g)**

sconto **20%**

€ 1,99 pz.

€1,59 al pz.
€ 15,90 al kg.



PANETTONE AL MOSCATO 1000g

(in latta)

PRODOTTO CON IL NOSTRO

BURRO SELEZIONE OSVALDO BIRAGHI

€ 27,40

-20%

€ 21,90



**Gran Ricotta Super Cremosa
230g**

sconto **20%**

€ 1,44 pz.

€1,15 al pz.
€ 5,00 al kg.



PANDORO GOURMET 1000g

UN IMPASTO SOFFICE E DELICATO REALIZZATO
SECONDO TRADIZIONE PASTICCERA FATTO CON IL NOSTRO

BURRO SELEZIONE OSVALDO BIRAGHI

€ 24,88

-20%

€ 19,90



**Burro Selezione Osvaldo Biraghi
200g (2x100g)**

sconto **20%**

€ 2,99 pz.

€2,39 al pz.
€ 11,95 al kg.



PANETTONE 1000g

PRODOTTO CON IL NOSTRO

BURRO SELEZIONE OSVALDO BIRAGHI

€ 24,88

-20%

€ 19,90



Offerte valide dal 16 novembre al 29 novembre 2022 salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici.

SPACCIO FRESCHI BIRAGHI

Via Cuneo, 1 - 12030 Cavallermaggiore (CN) Tel. 0172.380273

Orario di apertura:

Tutti i giorni 09:00 - 12:00 / 14:30 - 19:00

CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA



<https://www.facebook.com/SpaccioBiraghi>



Domenica mattina la comunità religiosa e civile del Borgo e della Parrocchia del Salice si è stretta intorno alle 24 coppie di sposi, tutte abitanti nel rione, protagoniste della Festa della Famiglia e degli Anniversari di Matrimonio, quelle che nel 2022 raggiungono un significativo traguardo delle loro nozze: dai <novellini> del 1° o del 5° anno di matrimonio, via via sino ai più <esperti> sposati da 50 o anche 55 e persino 56 anni. L'iniziativa è stata organizzata dal parroco don Damiano Raspo e dai gruppi

Coinvolte 24 coppie di sposi che nel 2022 raggiungono da 1 a 56 anni di nozze

UNA VITA DA SPOSI

Festeggiati gli Anniversari di Matrimonio al Salice

coppie della parrocchia ed è stata celebrata in mattinata all'interno della S.Messa principale delle ore 11, presieduta dallo stesso don Damiano Raspo

e animata dal coro parrocchiale. Al termine della funzione, le coppie festeggiate sono state chiamate all'altare per una grande foto di gruppo e

poi per una serie di foto suddivise a seconda degli anni di matrimonio raggiunti: molto festeggiati in particolare gli sposi che raggiungono in questo 2022

traguardi significativi delle loro nozze come le 8 coppie che festeggiano i 50 anni di matrimonio e le cosiddette <nozze d'Oro>, le 4 coppie che hanno raggiun-

to i 55 anni di nozze e la coppia che ne ha raggiunti 56: questi ultimi sono Aldo e Caterina Irma Sordo, sposati nel 1966, mentre quelle con 55 anni di nozze so-

no Romualdo e Nuccia Giorgis, Annibale e Margherita Petrarca, Piero e Maria Racca, Mario e Maria Teresa Saettone, tutti sposati nel 1967 (nella scheda a lato i nomi di tutte le coppie festeggiate). Infine, la Festa della Famiglia della Parrocchia del Salice è terminata con un rinfresco offerto dalla Parrocchia ai festeggiati e ai loro familiari accompagnatori nei locali delle opere parrocchiali.

Sul prossimo numero le foto e i nomi delle varie coppie di sposi
Massimo Giaccardo

Per la Festa della Musica e di S.Cecilia concerto in memoria della storica presidentessa onoraria

L'«Arrigo Boito» ricorda Clara Riorda

Come tradizione, questo fine-settimana 26 e 27 novembre, la Filarmonica <Arrigo Boito> di Fossano celebrerà la Festa di Santa Cecilia, Patrona della musica e della scuola e banda musicale fossanese: i festeggiamenti, condizionati negli ultimi due anni dalla pandemia, si svolgeranno stavolta secondo il programma tradizionale. Sabato 26 novembre la Filarmonica <Arrigo Boito> proporrà il sempre atteso <Concerto di S. Cecilia>, uno degli appuntamenti annuali fissi per la banda musicale fossanese: il concerto è in programma alle ore 21 anche quest'anno presso il bocciodromo del circolo sportivo e ricreativo Forti Sani di Piazza Milite Ignoto 5, con ingresso libero sino ad esaurimento posti. Il concerto sarà diretto dal Maestro Alessio Mollo, direttore della Filarmonica Arrigo Boito, e offrirà un programma variegato spaziando tra brani celebri per banda, pezzi tratti da famose colonne sonore e altri ancora, tutti scelti tra quelli pre-



feriti e amati da Clara Riorda, la storica presidentessa onoraria del sodalizio musicale. Infatti, quest'anno il Concerto di S. Cecilia assumerà un valore speciale in quanto è dedicato alla memoria di Clara Riorda, componente del direttivo per tanti anni e grande sostenitrice della Filarmonica Arrigo Boito, un impegno portato avanti prima insieme al marito

Memo Riorda, a cui la banda musicale alcuni anni fa ha dedicato anche un brano originale, e poi, divenuta vedova, proseguito ancora a lungo assieme al figlio Gianfranco Riorda, da qualche tempo presidente della Fondazione Fossano Musica. Clara Riorda è venuta a mancare ad inizio gennaio 2020, ma è rimasta nel cuore di tutti i

musicisti, del direttivo e dei tanti appassionati dell'Arrigo Boito che desiderano onorarne la memoria con questo concerto speciale. La serata musicale in onore di Clara Riorda era in un primo tempo prevista la scorsa estate nell'ambito del programma dei concerti della Fondazione Fossano Musica in piazza XXVII Marzo, ma poi per vicissitudi-



ni varie si è preferito, in accordo tra la filarmonica e la famiglia, spostare l'evento in occasione della Festa di S. Cecilia in modo da dargli una risonanza ancora maggiore. Ospiti della serata musicale saranno il coro di clarinetti <Yung Clarines & Drums> e poi il gruppo <La compagnia degli sbandati>, formato da giovani e giovanissimi musicisti formati dal progetto <Orchestra> che la Filarmonica fossanese organizza con le scuole cittadine.

Come sempre la serata vedrà grande protagonista la musica e non mancherà qualche sorpresa. I festeggiamenti proseguiranno il giorno successivo domenica 27 novembre con la Festa della Filarmonica dedicata ai musicisti e ai loro familiari che al mattino si ritroveranno per celebrare la S.Messa delle ore 11 presso la chiesa del Duomo, durante la quale saranno ricordati i musicisti ed i soci defunti dell'«Arrigo Boito», in particolare quelli scomparsi nel corso degli ultimi anni. La Filarmonica Arrigo Boito animerà la funzione con i suoi brani insieme alla corale parrocchiale. Al termine, la filarmonica offrirà ai presenti alcuni pezzi sul sagrato della Cattedrale. La giornata proseguirà, infine, con il pranzo sociale dei musicisti, degli amministratori, dei soci e dei rispettivi familiari presso un noto ristorante cittadino.

Massimo Giaccardo

Nelle foto Clara Riorda e l'Arrigo Boito

Sabato 26 novembre ore 15.30 in sede con l'approvazione della personalità giuridica

Assemblea generale ordinaria all'Unitre Fossano

Appuntamento molto importante sabato 26 novembre presso l'Unitre Fossano, una delle associazioni con più iscritti nella nostra città (al momento oltre 400) che terrà la sua Assemblea Ordinaria Annuale. La riunione si svolgerà alle ore 15.30 presso l'aula magna della sede Unitre di via Salita al Castello 4 e costituirà una tappa fondamentale nel lungo percorso che l'Unitre Fossano sta facendo da alcuni anni per ottenere il riconoscimento della

personalità giuridica. Infatti, l'approvazione di questo punto sarà il momento più importante dell'intero ordine del giorno su cui i soci iscritti per l'anno 2022 saranno chiamati a deliberare. Il presidente Riccardo Stella, la vicepresidente e direttrice dei corsi Silvia Ghidinelli e i membri del direttivo presenteranno il rendiconto sull'attività 2021/22 ed il rendiconto di gestione 2021/22 che l'assemblea sarà chiamata ad approvare. Poi sarà presentato il programma

dell'Anno Accademico 2022/23 e degli incontri aperti a tutti (con alcune piccole novità rispetto a quanto già annunciato a settembre), verrà approvata la quota associativa confermata anche quest'anno a 50 euro per agevolare le adesioni e sarà fatto il punto sulle iscrizioni, che hanno superato finora i 400 soci, ma sono ancora aperte almeno sino a fine anno e inizio 2023 dato che tutta una serie di corsi e laboratori prenderà il via solo nel nuovo anno.

Inoltre, i soci saranno chiamati ad approvare il bilancio preventivo 2022/23 e a valutare l'eventuale proposta di nominare soci onorari. Come detto, il momento più importante sarà quello in cui l'assemblea sarà chiamata ad approvare l'acquisizione della personalità giuridica, un percorso iniziato alcuni anni fa sotto la guida del compianto presidente Vitale Benedetti che consentirà dal prossimo anno all'Unitre Fossano un maggior spazio di ma-

nova e di accedere a contributi pubblici e privati (anche a donazioni, lasciti e simili) da cui finora era esclusa. Il percorso dell'acquisizione della personalità giuridica sarà poi completato con alcuni passaggi formali nella prossima primavera. All'assemblea sono invitati caldamente tutti i soci in regola con il tesseramento che, volendo, possono anche farsi rappresentare tramite delega ad altro socio presente.

SOLE DI SAN MARTINO DAL 1993

Gift Collection
Auguri
Natale
Regali Gourmet
Auguri

**QUESTO NATALE,
PER LA TUA AZIENDA, SCEGLI LA QUALITÀ,
SCEGLI DI REGALARE SOLE DI SAN MARTINO**

Da oltre 25 anni selezioniamo, per voi e i vostri clienti, le specialità culinarie ed i migliori vini.
Le nostre selezioni sono confezionate in pacchi raffinati e personalizzati.

SCANSIONA
E ACQUISTA
SUBITO!



Se sei un'Azienda acquista
le nostre confezioni regalo
direttamente su
SOLEDISANMARTINO.COM



**MORE THAN
JUST
A CHRISTMAS
BOX**

ALLA CONVENTION DEI COMMERCIALISTI: 120.000 AMBASCIATORI DI EDUCAZIONE FINANZIARIA

Ghisolfi, da leone a centauro

DOPO AVER TRATTATO I TEMI DELL'EDUCAZIONE FINANZIARIA HA INFORCATO UNA MOTO

Sabato scorso il Banchiere internazionale e scrittore di origine piemontese è tornato in missione sulla riviera romagnola, nella sala conferenze dell'hotel Savoia, come relatore universalmente riconosciuto iconico - per gli aspetti di educazione all'economia e alla finanza - in occasione della seconda edizione annuale consecutiva del meeting che è stato promosso dall'associazione professionale «My mind My investment»: una rappresentativa realtà di titolari di studi professionali, revisori contabili e accademici della quale è presidente il dottore commercialista Stefano Fabri.

Si tratta di un gruppo di lavoro molto consolidato e istituzionalmente accreditato negli ambiti della finanza comportamentale, che corrisponde a una speciale disciplina intesa a ottimizzare sul piano psicologico, cognitivo e razionale le scelte e le decisioni da compiere per finalizzare la destinazione di una quota di risparmio familiare o di utile d'azienda verso obiettivi di rafforzamento del patrimonio iniziale e di creazione di una redditività stabile nel tempo, ragionevole e frutto di un portafoglio opportunamente diversificato in funzione degli andamenti di mercato macro e micro e della fiscalità di vantaggio nazionale e UE.



In Italia - come è certificato dai dati messi a disposizione dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili - per la prima volta il numero dei liberi professionisti, appartenenti a questa specifica categoria, ha superato la soglia delle 120.000 unità. Una cifra molto significativa, la quale non deve essere considerata in ottica limitata alle necessità della mera gestione contabile o compilazione di di-

chiarazioni o calcoli tributari, ma essa necessita di essere inquadrata nella prioritaria finalità di istruire e orientare il cittadino contribuente come risparmiatore e come produttore di reddito da lavoro o d'impresa. Obiettivi da conciliare con scenari fiscali e normativi di assoluta complessità e in continua evoluzione che hanno nella categoria dei commercialisti e degli esperti revisori uno o più anelli centrali lungo la ca-

tena di creazione del valore dell'industria finanziaria. Assieme a Beppe Ghisolfi è intervenuto altresì il Professor Franco Bulgarini, uno dei massimi esperti nel campo della Finanza comportamentale che ha nel capitolo educativo un fattore imprescindibile per il buon fine di operazioni di allocazione di patrimoni e risparmi secondo criteri che prevengano l'emotività e non incoraggino la ricerca di alti ren-

dimenti a breve che, come spiega il caso delle criptovalute, espongono a meccanismi di tipo speculativo.

«La nostra finalità è quella di formare non solo i professionisti, ma gli investitori creando le giuste alleanze e sinergie fondate sulla crescita della cultura, della consapevolezza e della sensibilità finanziaria», ha più volte dichiarato il Professor Bulgarini in piena convergenza con il pensiero da Manuale del Professor Ghisolfi.

Ciò a maggiore ragione in considerazione della circostanza che - al netto di prodotti dedicati come il recentissimo BTP Italia - gli strumenti di incentivo alla canalizzazione del risparmio verso gli ambiti dello sviluppo dell'economia reale locale (aziende e settori produttivi) richiedono di essere perfezionati a livello normativo e di essere spiegati con chiarezza, semplicità e professionalità.

La conferenza si è articolata in una pluralità di sezioni convegnistico tematiche e ha rinnovato i saluti e l'arrivederci alla prossima edizione e agli eventi che nel frattempo saranno organizzati e realizzati.

Nella foto Ghisolfi (recentemente premiato col Leone d'Oro a Venezia) in veste di centauro in sella alla moto degli sponsor dell'evento

FIERA DEI POCIO E BIGAT: L'AUTUNNO A TRINITÀ

La «Fera dij Pocio e dij Bigat» a Trinità è un appuntamento da non perdere ed ha già avuto un prologo con la cena di sabato e lo spettacolo teatrale di domenica. Si tratta di una rassegna antica che si rifà alla trasizione serica del territorio e al tipico frutto autunnale. Ovviamente, come si vede dal programma, ci sono momenti gastronomici, culturali e di spettacolo. Il momento centrale, ovviamente, sarà la consegna del «Pocio d'Or» ad un personaggio che si è distinto a favore del Comune. **Riportiamo di seguito il programma della rassegna.**

Giovedì 24
TEATRO GARAVAGNO
Ore 21:00:
"Marcel and Folk Rouge Band"
Serata per il micro nido
Venerdì 25
PALESTRA - VIA CAMPI -
Ore 20:00:
"Cena in giallo – a cena con l'assassino"
Sabato 26
TEATRO GARAVAGNO
Ore 10:00:
Inaugurazione Fiera dij Pocio e dij Bigat
Consegna pocio d'Or e pergamene
Rinfresco a cura della Scuola Cnos di Savigliano
Inaugurazione Residenza Garavagno Co Housing
Ore 21.00 Castello Conti Costa
"November Fest"
Ore 21.00 Teatro Garavagno
"MagichArpeEnsemble in Tour"

Domenica 27
IN PIAZZA UMBERTO I°
Ore 08:00:
In 500 Sota il Cioche Neir
I creatori d'ingegno
Bepangelo Manassero con i suoi cavalli
Antichi mestieri di Pellegrino Graziella
Scuola di scultura Associazione Nusech Dr. Ki
Allievi di Fossano Musica – Sezione di Trinità
I Madonnari di Bergamo
Scuola Antichi mestieri di Salmour
Trinità Solidale con i suoi dolci
Pro San Giovanni Con Panini
"La Storia del Baco" in biblioteca
con il Filatoio di Caraglio
Svuotasolai Bimbi e Scatolata della scuola primari
Distribuzione Caldaroste e Vin Brulè a cura
del Gruppo Alpini
Ore 14:00:
Associazione Spettacolo
"Senza Mura" Animazione e spettacolo
IN PIAZZA CONTI COSTA
Ore 8:00:
L' Vei Mercà d' Trinità

IN PALESTRA VIA CAMPI
Ore 9:00:
9° campionato di battuta al coltello
In collaborazione con il consorzio tutela della
Razza Piemontese "Coalvi"
Dario Perucca ed i Discepoli "Escofier"
Ore 10:00:
Premiazione della battuta più bella, più veloce e
più gustosa
Ore 12:00:
Pranzo-Degustazione
a cura della PROLOCOTRINITA2014
(Battuta al coltello, Ravioli al sugo, dolci al pocio)
IN VIA CARLO MARRO E VIA CAMPI
Ore 9:00:
Trattori d'epoca a cura di Carlo Costamagna
Ore 14:00:
Dimostrazione di trattori

Questa sera martedì 22 novembre incontro pubblico sul tema delle Successioni e del Testamento

Tesseramenti a Borgo Salice

Anche questa settimana a Società Operaia di Fossano propone un evento aperto a tutti e alcune attività deducate ai soci e a chi intende tesserarsi al sodalizio per l'annata 2023.

A questo proposito i rinnovi tessere di chi è già socio/a e i nuovi tesseramenti prenderanno il via domenica 4 dicembre al mattino e proseguiranno nelle successive domeniche 11 e 19 dicembre, così come nei mercoledì mattina di dicembre, sempre presso la sede Soms di via Roma 74, secondo le consuete modalità che illustre-

remo meglio nei prossimi numeri. Di seguito nei dettagli le iniziative Soms Fossano di questa settimana aperte a tutti soci e non soci.

Screening Ecodoppler Carotide ed Aorta
In particolare, dopo l'incontro di alcuni giorni fa su questo argomento in tema di prevenzione sanitaria, hanno preso il via le prenotazioni per iscriversi alle visite mediche di controllo con diagnostica Ecodoppler della carotide e dell'aorta addominale. Le prenotazioni si raccolgono al

mercoledì mattina dalle 10 alle 11.30 presso la Segreteria Soms di via Roma 74: l'iniziativa è rivolta sia ai soci 2022 sia ai non soci che comunque intendano tesserarsi per il 2023 e poi perfezioneranno l'iscrizione a dicembre nelle domeniche e negli altri giorni dedicati al rinnovo delle tessere e ai nuovi tesseramenti.

Incontro su Successione e testamento
Questa sera, martedì 22 novembre alle ore 20.45 nella sede di via Roma 74 la Soms Fossano organizza un incontro aperto a tutti sul tema della Successione e del

Testamento. La serata informativa sarà tenuta da Biagio Barbero, membro del consiglio direttivo ed esperto in materia poiché ex-collaboratore di diversi importanti studi notarili in Fossano e Provincia con i quali ha lavorato molto nel campo delle successioni: il dottor Barbero illustrerà l'evoluzione storica delle leggi italiane in materia di successione e di testamento, la tassazione sulle successioni e come ricevere un'eredità senza pagare tasse. Ingresso libero per tutti.

Massimo Giaccardo

Sabato 26 novembre ore 20 cena animata dal concerto del complesso i <Prisma>

Bagna Caoda con gli Amis 'd Fossan

Prosegue la stagione autunnale degli eventi enogastronomici a tema proposti con cadenza quindicinale dall'associazione Amis 'd Fossan con la finalità di promuovere i prodotti ed i piatti tipici del nostro territorio e della cucina tradizionale Pirmon-tese.

Nuovo appuntamento sabato 26 novembre presso la sede di via S.Vittoria (angolo con viale Ambrogio) con una cena dedicata alla <Bagna Caoda>, il

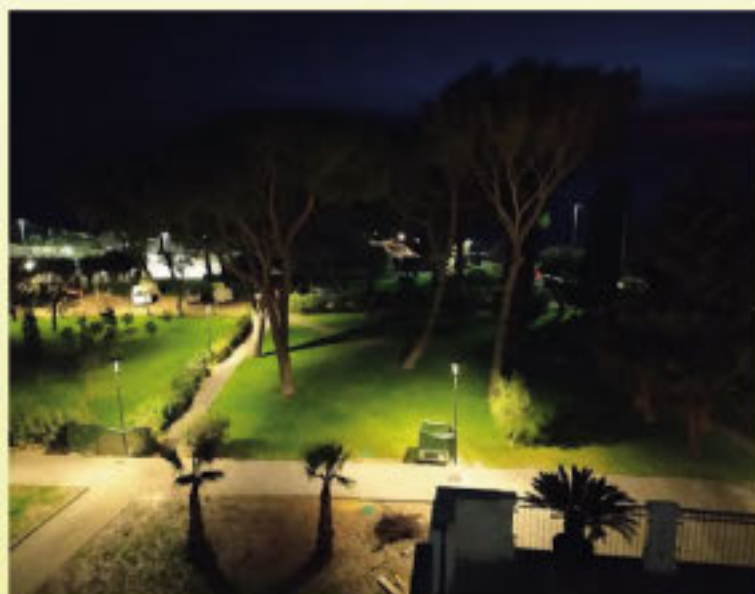


piatto più iconico della nostra tradizione che verrà presentato nella sua versione classica accompagnato da verdure di stagione. La cena avrà inizio alle ore 20 ed è aperta sia ai soci che ai non soci. La seconda parte della serata sarà allietata dal concerto del complesso <i Prisma> che proporranno musica italiana ed internazionale Anni '60, '70 e '80. Quote di partecipazione: Soci

25 euro - Non soci 30 euro. La quota comprende ¼ di vino, acqua e caffè per ogni persona. Le ulteriori bevande si possono acquistare in loco a parte. Per prendere parte a questa serata gastronomica a tema è necessario prenotare entro e non oltre mercoledì 23 novembre contattando il direttivo degli Amis d' Fossan presso: Mariuccia tel.339/6010683 - Giovanna tel.340/3862609 - Segreteria tel.338/3919254.

mg

S.C.C. COSTRUZIONI GENERALI



Tel. 0174/570011

fax 0173/570003

mail: info@scccostruzioni.com



Da 65 anni costruire è il nostro lavoro.
MOTEC, SOMOTER, B&M, CONICOS, GARBOLI
e dal 2009 S.C.C.

Capacità ed esperienze acquisite con la costruzione di strade, ponti e viadotti, gallerie, acquedotti e fognature, urbanizzazioni, edifici residenziali, artigianali, commerciali e industriali, alberghi, restauro e ristrutturazione di fabbricati.

In possesso di Certificazioni Qualità, sostenibilità e competenza;
 Attestazione rating di legalità; Iscrizione nella white list e nell'Albo Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



CUNEO

17,7 MILIONI PER IL NUOVO POLO

Cuneo avrà un nuovo polo scolastico per l'istruzione tecnica e professionale in corso De Gasperi, nell'area del Provveditorato agli Studi. Il nuovo polo scolastico ospiterà 1.080 studenti, con 40 aule, 5 terrazze didattiche, 17 laboratori, auditorium, palestra con due campi, aula magna e area verde con gradoni. Costo totale 17.750.000 euro. Il progetto prevede un edificio costruito a prefabbricati modulari, con servizi e strutture di supporto, in un'area urbanisticamente adatta e vicina ad altri edifici scolastici, dove potrà essere ricollocata una parte delle attuali strutture scolastiche creando un polo caratterizzato da alti livelli di funzionalità, sicurezza, economicità ed ecocompatibilità, dotando la città di nuove palestre in grado di soddisfare la crescente richiesta di spazi da parte delle associazioni sportive del territorio.



FOSSANO

4 MILIONI PER IL VALLAURI

Il progetto che riguarda l'Istituto di istruzione superiore "Giancarlo Vallauri" di Fossano prevede l'adeguamento antisismico e l'efficientamento energetico dell'edificio scolastico. Contestualmente, sarà necessario realizzare una nuova ala, in sostituzione di un blocco che verrà demolito perché inadeguabile alle vigenti normative antisismiche. L'intervento - del costo totale di circa 4 milioni di euro - è inserito nel piano triennale per l'edilizia scolastica 2018-2020 ed è finanziato da un contributo della Regione Piemonte sul piano triennale e da un contributo del Gestore servizi energetici.



BRA

9,5 MILIONI PER IL GUALA

Bra avrà una nuova casa per l'Istituto tecnico e commerciale "Ernesto Guala". La nuova scuola, che avrà una capacità complessiva di oltre 900 alunni, sarà realizzata su quattro piani fuori terra, con una superficie lorda per piano di 970 mq e complessiva di 3.880 mq. Inoltre, è prevista una palestra di 850 mq e un'aula magna, oltre a parcheggi e aree verdi. Il costo totale del progetto è di 9.500.000 euro, di cui 7.755.500 euro per lavori, oltre a somme a disposizione dell'amministrazione per 1.740.500 euro. L'area individuata è in posizione baricentrica. Il nuovo plesso avrà elevati livelli di funzionalità, sicurezza, economicità ed ecocompatibilità, ospiterà oltre 30 aule e laboratori per soddisfare il fabbisogno di servizi scolastici in una prospettiva pluriennale. Metterà a disposizione del territorio anche una nuova palestra in risposta alla crescente richiesta di spazi da parte delle associazioni sportive braidesi, garantendo l'utilizzo della struttura anche in orario extra scolastico.



LUCA ROBALDO A ROMA PER PERORARE LA CAUSA DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI CUNEESEI

IL FUTURO DELLE SCUOLE

Sensibilizzato il Ministero sulla necessità di ottenere ulteriori fondi per partire con gli appalti a Bra, Cuneo e Fossano

La visita che il presidente della Provincia Luca Robaldo ha fatto a Roma da martedì 15 a giovedì 17 novembre ha permesso di portare a casa alcuni importanti risultati, tra i quali la possibilità di nuovi finanziamenti per le scuole della Granda e per lo sviluppo dei progetti Pnrr. Il presidente Robaldo: «L'incontro preliminare con il sottosegretario all'Istruzione, on. Paola Frassinetti, agevolato dagli on. Monica Ciaburro e Enrico Costa, ci ha permesso di sottoporre alla sua attenzione la necessità di ottenere ulteriori fondi per far sì che possano partire gli appalti delle nuove scuole di Cuneo e Bra e gli interventi su Fossano. Il sottosegretario è stata davvero attenta e disponibile e, in questo senso, parlerà col ministro che stamane ha incontrato il presidente nazionale dell'Unione Province Italia-

ne (Upi) proprio allo stesso proposito». Nella sede romana di Upi Robaldo ha parlato anche delle necessità di tutto il settore delle Province sullo sviluppo dei progetti Pnrr e delle prospettive di riforma della legge Delrio. «Pare che l'intenzione del ministro Roberto Calderoli sia quella di portare il disegno di legge di riforma entro la fine di gennaio in Consiglio dei Ministri per poi iniziare il percorso parlamentare». In un comunicato congiunto tra il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara e il presidente dell'Upi Michele de Pascale è stato sottolineato il recepimento delle richieste delle Province, annunciando prossimi provvedimenti che daranno risposte positive, a partire dallo slittamento del termine di aggiudicazione lavori per i progetti legati al Pnrr di messa in sicurezza delle



scuole superiori, che dal 31 dicembre 2022 passerà al 15 settembre 2023. Il ministro ha poi annunciato una proposta normativa per utilizzare i ribassi di asta dei progetti in essere, richiesta avanzata da tempo da Upi, anche per far fronte agli aumenti dei costi dei materia-

Nessuna novità sostanziale per la questione relativa ai Licei di Mondovì. Come già riferito sullo scorso numero, nell'ottica dell'edilizia scolastica provinciale la precedenza la hanno i progetti di Cuneo, Bra e Fossano, che sono in fase più avanzata e che necessitano di garanzie economiche per superare lo scoglio del caro materiali. A Mondovì il progetto è in fase embrionale, l'opzione più gettonata resta quella di un nuovo contenitore alla Polveriera (foto).

li. «Sono molto soddisfatto del dialogo costruttivo col presidente de Pascale e con le Province italiane, un altro fondamentale tassello di quella Grande Alleanza per la Scuola e per il Merito che vogliamo costruire anche con gli attori istituzionali. Le scuole secondarie superiori sono centrali - ha dichiarato il ministro Valditara - dovranno diventare sempre più luoghi fulcro della comunità e della socialità dei territori. Una Scuola Amica e anche una Scuola Intelligente, una scuola che renda piacevole la permanenza del ragazzo e ne stimoli l'intelligenza, attraverso un'edilizia qualificata, l'attenzione agli ambienti adibiti sia alla didattica che alla condivisione con gli altri, un luogo in grado di accompagnare quotidianamente la crescita degli studenti». Il ministero sta prendendo in considerazione la richie-

sta avanzata dall'Upi di finanziare tutti i progetti per la costruzione e la messa in sicurezza delle palestre delle scuole superiori - 134 progetti per un finanziamento di almeno 200 milioni - che sono stati presentati ai bandi Pnrr ammessi ma non finanziati. Valditara istituirà un tavolo di lavoro comune che sia di confronto permanente e di operatività immediata per affrontare le priorità strategiche condivise. Grande soddisfazione è stata espressa anche dal presidente dell'Upi Michele de Pascale che ha detto come la scuola superiore sia stata molto colpita dalla mancanza di risorse negli ultimi anni. «Il finanziamento del Piano palestre che abbiamo proposto al ministro sarebbe una svolta importante, perché permetterebbe di creare dei poli sportivi innovativi, accoglienti, al servizio di tutta la comunità».

IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE, TUTTI GLI EVENTI PROPOSTI PER SENSIBILIZZARE SUL TEMA

L'impegno di Mondovì contro la violenza sulle donne

Nel 2014, secondo un'analisi Istat, il 31,5% delle donne tra i 16 e i 70 anni aveva subito nel corso della vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale. Il 20,2% in particolare, pari a 4 milioni 353 mila persone, era stata vittima di violenza fisica e il 5,4% (1 milione 157 mila) aveva subito le forme più gravi della violenza sessuale come lo stupro (652 mila) e il tentato stupro (746 mila). Un dramma sociale perpetratosi negli anni e acuitosi, secondo molti studiosi, durante l'emergenza pandemica da Covid-19 a causa delle misure adottate per il contenimento del contagio (con il confinamento tra le mura domestiche) e alla luce del dispiegarsi delle conseguenze socioeconomiche della crisi. La violenza contro le donne, dunque, come piaga culturale che intacca le basi della



convivenza civile e della società in generale, ma anche come emergenza comunitaria da affrontare attraverso incontri e momenti di riflessione volti ad accrescere consape-

volezza, sensibilità e comprensione. Con questi presupposti il Comune di Mondovì ha organizzato, in collaborazione con il Comitato locale della Croce Rossa Italiana, la

Consulta comunale femminile Città di Mondovì, il Consorzio per i servizi socioassistenziali del Monregalese e Amnesty International, una serie di iniziative in occasione della Giornata mondiale per l'eliminazione della violenza di genere. Si comincerà giovedì 24 novembre alle ore 20.00 presso la Sala comunale "Luigi Scimé" con il corso open di difesa pratica e teorica al femminile (ingresso libero), per continuare venerdì 25 novembre alle ore 15.00 presso il polo delle ex Orfane con una maratona di lettura e musica promossa dal Liceo Classico e dalla Scuola Comunale di Musica. Sabato 26 novembre, invece, spazio alla "Camminata dei cappellini rossi" con partenza alle ore 14.30 dal parco di Villa Nasi e contemporanea inaugurazione della panchina rossa, per poi arrivare in piazza Monregale e

dare avvio alla mostra itinerante di Amnesty International "Com'eri vestita" che sarà presente sul territorio della nostra Città fino all'8 di dicembre. Un programma ricco ed eterogeneo per una città che negli ultimi anni ha visto la nascita e lo sviluppo di diverse realtà impegnate nel settore tra cui la Consulta femminile (che favorisce un lavoro di rete tra istituzioni, enti locali, forze dell'ordine, aziende sanitarie e associazioni) e il centro antiviolenza "L'orecchio di Venere", dislocato presso la sede CRI di Mondovì, attivo sette giorni su sette ventiquattr'ore su ventiquattro (con prenotazione al 333.3756238) e collegato al numero nazionale 1522. «Ringraziamo il tessuto associativo monregalese per la sensibilità e la collaborazione mostrate su una tematica delicata e tragicamente attuale» il

commento del sindaco, Luca Robaldo, e dell'assessore alle Pari opportunità, Francesca Bertazzoli. «Come Amministrazione comunale abbiamo ritenuto un dovere etico-morale il muoverci in prima persona per amplificare la percezione e la conoscenza del problema. Occorre agire nel quotidiano, attraverso l'insegnamento al rispetto e al dialogo, per prevenire la violenza, ma anche per scalfire eventuali paure o incertezze. In giornate come questa è necessario solidarizzare con le vittime affinché non si sentano sole e abbandonate, ma è altrettanto importante accrescere in loro la conoscenza di una rete di volontari e professionisti pronta a supportarle e ad aiutarle. In tal senso, allora, esprimiamo profonda riconoscenza all'Orecchio di Venere e a tutte quelle associazioni che si impegnano nel difficile supporto fisico e psicologico».

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.



SHOP ONLINE



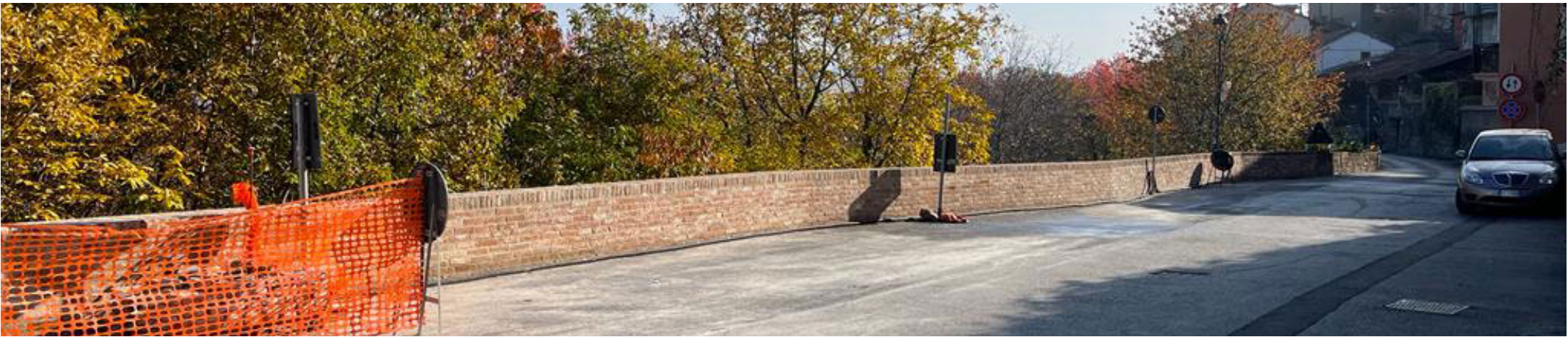
I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.


www.agrimontana.it
[f](#) [@](#) [v](#) agrimontana

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE VALUTA SE AVVIARE SUBITO I LAVORI O ATTENDERE

BASTIONI DI PIAZZA

concluso il secondo lotto, il terzo parte in primavera?



UNA RIUNIONE CON LA MINORANZA DI CENTRO-DESTRA

I commercianti: «Noi preoccupati per il periodo pre-natalizio»

«Gli esercenti di via Beccaria hanno espresso forte preoccupazione per la situazione attuale del comparto, che sta convivendo con un cantiere che c'è, ma di fatto finora... non c'è stato»: così Rocco Pulitanò (Fratelli d'Italia), Enrico Rosso (Ideali in Comune) e Mauro Gasco (Lega) al termine di un faccia a faccia con i commercianti di via Beccaria. «Il disagio e la preoccupazione

degli esercenti non si esauriscono con i disagi patiti a "Peccati di gola" - proseguono i consiglieri del Centro-destra -, ma sono giustamente proiettati verso ciò che sarà: ci avviciniamo a grandi passi al periodo pre-natalizio, un periodo che il comparto commerciale del Borgheletto vorrebbe vivere al massimo delle potenzialità dopo essere stato costretto a perdere l'occasione di "Peccati di gola". "Qualcuno

ci dovrà dire cosa si intende fare da qui a Natale. Al di là del cantiere, si potranno avere una serie di attrattive, lungo via Beccaria e su piazza Roma, che vadano a "compensare" i disagi subiti in questo lungo periodo dove di fatto quest'asse è chiuso al passaggio senza avere ancora, finora, visto un lavoro?», si chiedono i commercianti. Sono domande più che legittime - dicono Rosso, Pulitanò e Gasco -. Una strada

di fatto chiusa per due mesi senza che ci sia un'attività di cantiere è un vero paradosso, un disagio grave per le attività economiche che va in qualche modo compensato. Poi: l'Amministrazione è consapevole che in caso di nevicate e gelate un cantiere avviato potrebbe trovarsi nelle condizioni di essere sospeso, dilatando enormemente i tempi e arrecando un disagio ancora maggiore alle attività?».

«L'interrogazione su "Peccati di gola" ha rappresentato solo l'inizio di un lavoro di approfondimento - concludono Rosso, Pulitanò e Gasco - sulla questione del Borgheletto, che continueremo a monitorare con grande attenzione, così come il progredire del cantiere, mantenendo vivo e attivo il confronto con gli esercenti del comparto, e proponendo ulteriori stimoli e suggestioni all'Amministrazione, oltre ad un incontro con la stessa Amministrazione e le Associazioni di categoria».

Si è ufficialmente concluso con lo sgombero del cantiere su via Marchese d'Ormea il "lotto 2" del progetto di recupero dei bastioni di Piazza. Questo secondo lotto, che ha previsto il consolidamento di un tratto di bastioni a ridosso della cabina Enel in via Marchese d'Ormea, per la lunghezza di circa 24 metri, con la realizzazione di cordoli e di tiranti alla base del paramento murario e successiva ricostruzione del muro in cemento armato e degli spalloni rivestiti con mattoni vecchi, ha implicato un impegno economico di 100 mila euro. La prima fase (210 mila euro) si era conclusa nell'autunno scorso; toccherà ora al lotto 3 - probabilmente il più impegnativo - che prevede

il recupero strutturale del muraglione di contenimento sotto vicolo Pizzo nella parte di competenza pubblica - sino allo sbocco del tunnel di "Mondovì sotterranea" - con realizzazione di cordoli e di ancoraggi delle murature esistenti, posa in opera di piastre di contrasto a seguito di interventi cuci-scuci della muratura ammalorata. Anche in questo caso, l'importo è di 100 mila euro. L'Amministrazione comunale sta valutando l'opportunità tecnica di avvio immediato del cantiere, o rinvio dello stesso in primavera, considerata la necessità di porre in essere lavorazioni che in inverno potrebbero essere tecnicamente inappropriate.

r.f.



DOMENICA 27 NOVEMBRE

Carlotta Dalia chiude il Festival dei Giovani musicisti

Domenica 27 novembre la rassegna dei giovani musicisti europei saluterà il pubblico monregalese con il concerto della giovane chitarrista toscana Carlotta Dalia, vera e propria enfant prodige, che si è esibita in pubblico per la prima volta all'età di soli 12 anni. Il programma del suo concerto, previsto alle 11 nella splendida sala del Circolo Sociale di Lettura di Mondovì, parte da uno dei più grandi maestri del Barocco internazionale, Domenico Scarlatti, di cui Carlotta rivisiterà due sonate, mettendo in evidenza la tradizione iberica presente in molti lavori del compositore napoletano. Le suggestioni spagnole saranno presenti anche nelle opere di Fernando Sor e di Francisco Tárrega, mentre i brani di Mario Castelnuovo Tedesco porteranno il pubblico a scoprire un capitolo tuttora poco noto della storia della musica del XX secolo. Da non perdere poi l'irresistibile spirito del tango che pervade l'Inverno Porteño



dell'argentino Astor Piazzolla.

Come da consuetudine anche questo concerto sarà introdotto alle ore 10.45 da una presentazione musicologica curata dal Dott. Giovanni Tasso e, dopo il concerto, il pubblico presente potrà degustare un aperitivo in compagnia della giovane ma straordinaria interprete. Il Festival si congeda al pubblico che è intervenuto sempre numeroso e con vivo interesse alle matinée domenicali di Mondovì Piazza. Un arrivederci quindi al prossimo autunno al Festival dei Giovani Musicisti Europei ed ancora un grande ringraziamento agli enti sostenitori, partner ed organizzatori che hanno permesso una riuscita eccellente della manifestazione monregalese.

Ingresso euro 10 intero e euro 7 ridotto. Per informazioni e prenotazioni si può scrivere una mail all'indirizzo segreteria@accademiamontisregalis.it o telefonare al numero 0174/46351.

INTERVENTO

Il Centro-sinistra: «Si vada verso il bilancio partecipato»

Riceviamo e pubblichiamo.

La pandemia prima, e ora la guerra in Ucraina hanno riportato paura, morte e povertà nel cuore del nostro continente, con pesanti conseguenze, non solo economiche, sulle famiglie, sulle aziende e sul tessuto industriale del nostro Paese. È necessario porre fine al conflitto, facendo tacere le armi, dando voce subito ai negoziati ed alla diplomazia. Da mesi ormai, infatti, assistiamo a un aumento smisurato dei costi energetici e dell'inflazione, che accresce povertà e disagio: la vita delle famiglie e la sopravvivenza stessa delle imprese, anche sul nostro territorio, sono messe in ginocchio da un carovita ormai insostenibile. In tal senso, riteniamo grave, oltre che irresponsabile, che le prime dichiarazioni e soprattutto i primi provvedimenti del nuovo Governo abbiano completamente trascurato questa vera emergenza nazionale, negando una risposta alle reali priorità della gente

e, in particolar modo, delle persone più deboli e fragili, e abbiano invece alimentato un clima di odio e paura che avvelena la nostra società. La propaganda su ONG e porti, fatta sulla pelle di poveri e immigrati, non riesce a nascondere l'incapacità di occuparsi dei problemi concreti e quotidiani. Nella nostra realtà monregalese, valutiamo positivamente l'azione dell'Amministrazione comunale, che ha siglato un accordo con le organizzazioni sindacali sulla riduzione della tassazione per le fasce più deboli (Irpef e Tari), e si è impegnata a trovare nuovi strumenti capaci di rispondere alle esigenze di cittadine e cittadini. Proprio in un'ottica di collaborazione e di prospettiva, vogliamo portare all'attenzione della cittadinanza e dell'Amministrazione due importanti punti. L'introduzione del bilancio partecipato, che può consentire la redistribuzione di una quota del bilancio comunale alla gestione diretta di quartieri, rioni e frazioni della città.

Questo provvedimento consentirebbe di investire risorse per la riduzione dei costi energetici mediante la costituzione di "comunità energetiche", conciliando le necessità economiche con l'attenzione all'ambiente. Sulla costituzione del "controllo di vicinato", chiediamo all'Amministrazione e a chi si occupa di questa iniziativa uno spirito collaborativo e inclusivo: il controllo di vicinato non deve alimentare divisioni, tensioni e paure all'interno della cittadinanza, ma deve al contrario coinvolgere tutti gli abitanti e promuovere cura, attenzione e senso di responsabilità nei confronti della comunità in cui vivono, per diventare non solo un presidio di sicurezza, ma strumento di cittadinanza attiva, soprattutto nei confronti delle persone più fragili, come anziani e disabili. In questo momento più che mai, anche nella nostra Città, è importante dare un segnale di speranza, di pace e di solidarietà per tutte e tutti.

La coalizione di centrosinistra

L'AREA ATTUALMENTE È DI PROPRIETÀ PRIVATA

Parcheggio caserma Durando: potrà essere acquisito dal Comune?

Si discute spesso, per il rione di Piazza, di pedonalizzazione, viabilità e parcheggi. A tal proposito, il parcheggio "sotto la Torre", ossia quello attiguo alla ex-Caserma Durando, con imbocco da via Carassone, rappresenta sicuramente una risorsa, poiché direttamente a ridosso di piazza Maggiore e potenzialmente un gradevole accesso al rione. "Potenzialmente" perché purtroppo l'ambito non appare particolarmente curato: il cartello "Benvenuti a Mondovì Piazza" purtroppo non collima con un contesto gradevole, fatto ad oggi di percorsi pedonali sconnessi, asfalti ammalorati, vegetazione ed arbusti invasivi. Un peccato, perché oltre a rappresentare uno spazio di indubbia utilità – che le attuali condizioni ovviamente non precludono – il parcheggio è anche una delle "porte di accesso" a Piazza non tanto per i residenti (che hanno comunque il loro spazio riservato all'ultimo piano) quanto per i visitatori e i turisti; che non trovano un ambito particolarmente accogliente. L'area di pertinenza dell'ex-Caserma non è di proprietà comunale,



né statale, ma privata: infatti nel 2018 è stata acquistata dalla ditta Immobiliem srls (assieme all'intero immobile della Caserma stessa). Sino al perfezionamento dell'acquisto, il Comune di Mondovì versava all'Agenzia del Demanio un canone annuale di 4.600 euro per l'utilizzo di parte dell'area di pertinenza dell'edificio ai fini di

destinarla a parcheggio pubblico; dal 2018 esiste invece una convenzione (rinnovata nel 2021) per cui per la Immobiliem, oltre al canone annuo, si prevedeva anche l'esecuzione di lavori di manutenzione delle aree verdi di pertinenza del parcheggio per complessivi 11 mila euro più IVA annui. La convenzione è scaduta lo scorso

agosto ma l'Amministrazione comunale ha provveduto ad impegnare le somme necessarie per coprire l'anno in corso (da agosto) e tutto il 2023; per il 2022 oltre ai 9 mila euro già impegnati fino all'8 agosto si sono aggiunti 1.137,91 euro a saldo del canone stabilito (escluso uno sfalco con smaltimento a discarica non effettuato),

mentre per il 2023 sono stanziati 13.468,80 euro. Il canone fisso e gli sfalci effettivamente eseguiti saranno liquidati semestralmente. Nella relativa determina si evidenzia anche come sarà possibile la risoluzione anticipata del contratto per la cessione dell'area al Comune: si tratta di un'opzione che prevederebbe l'eventuale possibilità

di acquisizione (non di "acquisto") da parte del Comune dell'area adibita a parcheggio. Nello specifico, nel caso di presentazione di piano di recupero dell'area da parte della società proprietaria, l'area a parcheggio, attualmente in uso al Comune, verrebbe trasferita alla municipalità a titolo non oneroso.

r.f.

IL «CAVOLO D'ORO» AL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE CRC EZIO RAVIOLA

«Cavoli tuoi» nel 2023 verrà ampliata L'ipotesi dell'Amministrazione: allargarla ad altri ambiti di Piazza

Grande successo di pubblico per l'edizione 2022 di «Cavoli tuoi!», l'evento di piazza Maggiore evoluzione dell'antica fiera di San Martino, dedicato alle eccellenze dei prodotti locali. Tante persone hanno affollato e vivacizzato la piazza la scorsa domenica. «Un onore e un piacere aver preso parte, all'evento, un onore aver constatato la qualità degli espositori e la vivacità dei tanti volontari che hanno lavorato per la buona riuscita dell'evento – dicono il sindaco di Mondovì Luca Robaldo e l'assessore alle ManifestazioniI Alessandro Terreno -. Un plauso agli "Amici di Piazza" e alla "Funicolare" e un sincero ringraziamento a Domenico Mantella, ideatore e regista di una manifestazione che individua le eccellenze del territorio e sa promuoverle in modo credibile e sinergico. Grande soddisfazione nelle tante presenze registratisi a Mondovì. Più di 2.000 i passaggi in funicolare, a testimonianza di quanto l'enogastronomia sappia essere attrattiva e di come la nostra città debba proseguire nel suo cammino di valorizzazione delle eccellenze locali. «Cavoli Tuoi» è oggi una manifestazione dal carattere ben delineato che rientra a pieno titolo tra gli appuntamenti più importanti del calendario monregalese, grazie alla sua innata capacità di intercettare turisti e curiosi esogeni. Da qui, allora, dobbiamo partire per valutarne nei prossimi anni un eventuale allargamento ad altre zone di Piazza. La nostra Fiera di San Martino, insomma, come respiro lungo di "Peccati di gola" in un percorso di crescita cittadina lineare e coerente».



CON MONDOQUI

Giornata dell'albero a Mondovì

Domenica 27 novembre torna la Giornata dell'albero, un piccolo evento in cui saranno piantati alberi che andranno ad aggiungersi a quelli che dal 2020 l'Associazione MondoQui, in collaborazione con il Comune e numerosi altri gruppi ed Associazioni, sta piantumando su un terreno comunale di via Alba, battezzato, con un mini-referendum tra i membri delle varie Associazioni aderenti, «Bosco della pace»: un nome che nel 2022 si è rivelato particolarmente azzeccato, vista la gravissima situazione internazionale. Attualmente gli alberi sono una cinquantina anche se purtroppo alcuni di quelli piantati l'anno scorso non sono sopravvissuti alla siccità e al caldo dell'estate. Saranno sostituiti e si aggiungeranno altri giovani alberi per far crescere ancora il Bosco. L'appuntamento è dunque per domenica 27 alle ore 15 davanti alla Stazione, «armati» di zappe, badili, concime, piantine e bandiere della pace. Ci si sposterà poi in via Alba: i partecipanti piantu-

meranno gli alberi e poi torneranno alla Stazione, dove si farà merenda al Caffè Sociale e si parlerà del progetto del Bosco della Pace e dei suoi futuri sviluppi. Chi vuole offrire alberelli che possano essere piantumati è pregato di contattare il 346 059 0337 (Pietro). Le piantine non dovranno essere troppo piccole, altrimenti non supereranno l'estate. Per combattere il cambiamento climatico piantare alberi non basterà: occorrono una profonda revisione nel nostro stile di vita e coraggiose scelte politiche ed economiche che tardano drammaticamente a realizzarsi. Gli alberi però aiutano: trasformano in ossigeno la CO2 (ma ne stiamo producendo troppa e servirebbero miliardi di nuovi alberi), rinfrescano l'aria, riducono il rumore e le polveri sottili, proteggono il suolo, creano un ambiente adatto agli uccelli e altri piccoli animali, rendono la città più bella: piantarli è un gesto significativo di cittadinanza attiva e responsabile, i cui vantaggi saranno goduti dalle generazioni successive

SI PROCEDE ANCHE CON LA BITUMATURA DEI MARCIAPIEDI DELL'ALTIPIANO

Via Durando: si sistema il viale



Il viale alberato di via Durando si rifà il trucco. Nei giorni scorsi hanno preso il via i lavori di riqualificazione del percorso pedonale, con la ripulitura della ripa verso il torrente Ellero. «L'intervento è diviso in due fasi - chiarisce l'Amministrazione comunale - la prima vedrà il posizionamento di una nuova staccionata lato torrente e la seconda il rifacimento del selciato. A questi interventi si unirà la pulizia della scarpata che affaccia su

Ellero, portando a compimento la pulizia dell'alveo fatta in estate». L'idea progettuale nasce nel marzo del 2022 nell'ambito del processo di riqualificazione urbana attraverso il recupero dell'ambiente circostante, con particolare attenzione agli interventi di manutenzione straordinaria dei viali alberati di importanza storica, quale patrimonio da salvaguardare: l'investimento è di circa 190 mila euro, finanziata con contribu-

to del Ministero dell'Interno nell'ambito dell'assegnazione ai Comuni di risorse per manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano. L'intervento complessivo prevede il rifacimento della pavimentazione e la sistemazione dell'area con eventuale sostituzione o integrazione di alberi, oltre al ripristino della scarpata che separa il viale dal torrente Ellero, ed alla sostituzione della barriera (già abbattuta e at-

tualmente sostituita provvisoriamente con transenne), nonché la posa di nuovi elementi di arredo urbano (panchine, cestini, portabici). «I tempi dei lavori saranno raccordati, soprattutto per la seconda fase, con quelli dello Scaricatore della Carassona il cui tracciato interesserà proprio via Durando», chiarisce ancora l'Amministrazione. Altri lavori iniziati nei giorni scorsi, quelli all'Altipiano: si è proceduto con la bitumatura dei marciapiedi più de-

teriorati, e con i lavori di sfalcio dell'area comunale retrostante piazza Montereale, e di potatura dei tigli di corso Italia. «Voglio ringraziare - dice il sindaco Luca Robaldo - affidando i suoi pensieri ai social - i cittadini che segnalano le necessità e che hanno la pazienza di aspettare che la programmazione dei lavori proceda: è un segnale di come la nostra comunità sappia fare squadra!».

r.f.

MARTEDI 22 NOVEMBRE

**CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30**

**CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO**



**ORCHESTRA
I ROERI**



seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) -INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

SABATO 26 NOVEMBRE: ECCO I PUNTI VENDITA DEL MONREGALESE E DINTORNI CHE ADERISCONO

Sabato 26 novembre si svolgerà in oltre 11 mila punti vendita in tutta Italia, la 26ª edizione della Colletta Alimentare, organizzata dalla Fondazione Banco Alimentare e supportata da numerosi Enti, Associazioni, nonché sponsor privati e pubblici.

L'iniziativa interesserà anche tutti i maggiori centri della zona, in particolare per l'area Monregalese hanno aderito molti supermercati e negozi alimentari di: Mondovì, Villanova M.vì, San Michele M.vì, Vicoforte, Niella Tanaro, Ceva, Garessio, Ormea - per l'area Val Pesio: Peveragno e Chiusa di Pesio - per l'area Langhe: Bene Vagienna, Carrù, Clavesana, Dogliani, Lequio Tanaro e Trinità, coinvolgendo circa 350 volontari e numerose associazioni locali.

I punti vendita aderenti nella zona diocesana sono i seguenti.

Area Monregalese

Mondovì - Villanova Mondovì

Mercatò Local (via Rosa Bianca, Mondovì), Aldi (via Langhe 2, Mondovì), Mercatò (via Cuneo 21, Mondovì), In's (via Cuneo, Mondovì), Lidl (via Cesare Pavese, Mondovì), D+ (via Trieste, Mondovì), OK Market (Sant'Anna Avagnina, Mondovì), Ipercoop (Mondovì), D+ (via Roccaforte, Villanova M.vì), IN'S (via Torino, Villanova M.vì), Mercatò (via Mondovì, Villanova M.vì)



COLLETTA ALIMENTARE

Un grande lavoro di squadra sul territorio

Vicoforte - San Michele M.vì - Niella Tanaro

Alimentari mini market (piazza Carlo Emanuele I, Vicoforte), La Bicocca (via F. Gallo, 15, Vicoforte), La Bicocca (via Nazionale 13, San Michele M.vì), Mini Market Da Elisa (Via XX Settembre, Niella Tanaro), Alimentari Da Melany (via XX

Settembre, Niella Tanaro), Alimentari Tiziana (Via XX Settembre, Niella Tanaro)

Ceva e Val Tanaro

Mercatò (via M. Gatti 14/A, Ceva), Conad (loc. Malporetremo, Ceva), Ok Market (via Consolata 7, Ceva), In's (loc. San Bernardino, Ceva), Ok Market (via Lepetit 46, Garessio), Alimentari Suri-

zea (via Cagna 50, Ormea), Alimentari Manassero (piazza Libertà 4, Ormea)

Area Val Pesio

Ok Market (via Filanda 1, Chiusa di Pesio), Maxicon (via San Giorgio 24, Peveragno), Alimentari da Fausto (piazza del Municipio, Peveragno), Despar-

tigiani, Peveragno)

Area Langhe

OK Market (via Roma 4/6, Bene Vagienna), Bella Market (via Marconi 23/C, Bene Vagienna), In's (via Langhe 4, Carrù), Unes (via Vittorio Veneto 42, Carrù), Mercatò Local (via Circonvallazione 6, Carrù), La Butega (via Madonna della ne-

ve 20, Clavesana), Mercatò (via Torino 120, Dogliani), Mercatò Local (piazza Stazione 8, Dogliani), In's (via Generale Cappa 41/a, Dogliani), Gulliver (via Savona, Dogliani), Lo Spaventapasseri (via Europa 14, Lequio Tanaro), Cuvee (via Carlo Marro 14, Trinità)

In particolare nell'area

Monregalese, il coinvolgimento vedrà attivi numerosi sodalizi locali, che ringraziamo sin da ora per la disponibilità: Protezione Civile ANA Mondovì, Gruppo Eventi e Manifestazioni (Ass. Naz. Alpini Mondovì), Volontari Alpini Monregalesi, gruppi Alpini locali di Villanova, Vicoforte, Niella Tanaro, Ceva, Garessio e Val Tanaro, Protezione Civile Comunale di Vicoforte e Niella Tanaro, Ass. Volontari Ospedalieri AVO, LILT (Lega Italiana Lotta contro i Tumori - Mondovì), AGE-SCI (Scout), Leo Club Mondovì-Monregalese, Rotary Club e RotarAct Mondovì, numerosi volontari delle parrocchie locali (Mondovì Ferrone-Santa Maria Maggiore, Mondovì Via Cuneo-Cuore Immacolato di Maria, Mondovì Piani di Breo-Piandellavalle-Borgato, Mondovì Sant'Anna Avagnina - Villanova, San Michele M.vì, Niella Tanaro, Ceva e Val Tanaro), i gruppi Caritas, i gruppi di Volontariato Vincenziano di Mondovì e di Villanova, San Michele e Ceva, oltre a numerosi volontari vari in forma privata. Una coinvolgimento di Volontari, Associazioni, Gruppi, Parrocchie, Enti Benefici e sodalizi, che si sono uniti per fare "rete" e di donatori che vorranno offrire anche solo un pacchetto della loro spesa per i più bisognosi per un fine comune e unico: un segno importante e tangibile per l'aiuto verso i più bisognosi e la solidarietà verso il prossimo.

CONVEGNO A VICOFORTE

L'attualità della Pietra di Vico

Una sala gremita si è riunita nella mattinata di sabato a Vicoforte, in Casa Regina Montis Regalis, per il convegno sul "Il ritorno della pietra di Vico: storia, attualità e valorizzazione di un patrimonio lapideo piemontese". Dopo i saluti iniziali del Presidente della Provincia di Cuneo, Luca Robaldo, del Presidente CRC, Ezio Raviola, e di Marcello Cavallo, Presidente di Insieme, illustri relatori sono intervenuti sul tema, diretti dal giornalista Gabriele Gallo.

Il professor Vanni Badino, già docente del Politecnico di Torino e membro del Centro Studi Monregalesi, ha fatto un approfondito excursus storico sui monumenti del territorio monregalese costruiti nei secoli con la pietra estratta nella cava vicese, con un focus sulla struttura del Santuario di Vicoforte.

La professoressa Daniela Bosia, docente del Politecnico di Torino del dipartimento di architettura e design, ha parlato di pietra locale come risorsa del territorio, facendo un'analisi dell'offerta mineraria locale, potenzialmente molto ampia nella zona del Cebano-Monregalese e sottolineando il concetto di sostenibilità del materiale. Infine il dott. geol. Piero Primavero di PSC (Primavero Stone Consulting) ha trattato la pietra di Vico sotto l'aspetto più tecnico, spiegandone le peculiarità, gli utilizzi e la commerciabilità, facendo presente che utenti di diverse aree del mondo stanno provando interesse.

Ha concluso l'ing. Claudia Chiappino, professionista nel settore estrattivo e direttore della cava Predere di Vicoforte, che ha da poco riaperto, la quale ha brevemente raccolto le osservazioni dei tre relatori.

Chiusi i lavori da Barbara Nano, coordinatrice del gruppo monre-



galese di Insieme, che ci spiega: «Riprendendo le parole di saluto del nostro presidente Marcello, è la prima volta che la nostra Associazione organizza un convegno in stretta sinergia con un'impresa del territorio: questo per noi è un momento importante per concretizzare uno dei nostri fondamentali obiettivi, ossia quello di "fare rete". La presenza di molti sindaci e rappresentanti locali nella sala, parlare di una risorsa locale, confrontarsi con l'imprenditoria che investe nel territorio, ecco questa combinazione può

porre le basi per creare l'indotto che non deve essere solo commerciale, ma anche, come abbiamo detto più volte oggi, un indotto culturale, di tradizione e di sostenibilità». Conclude Barbara: «Quello che ci siamo posti oggi come ulteriore obiettivo è il coinvolgimento dei giovani, che conoscono troppo poco le potenzialità del nostro territorio: occorre dare loro la possibilità di conoscerlo, affezionarsi, appassionarsi, in modo che siano in futuro stimolati a "tenere" salda la "rete"».

VILLANOVA M.VÌ

La premiazione dei «Presepi in grotta»



Nel contesto dell'evento "Bee" a Villanova Mondovì si è tenuta la premiazione del 21° concorso "Presepi in grotta". «Torniamo con piacere ad organizzare la premiazione nel contesto di "Bee", una location accogliente e consona - ha detto Cosimo Barberis, dell'Associazione Presepi in grotta -. Con la scorsa edizione abbiamo allestito la sala principale della grotta dei Dossi con una cinquantina di presepi; abbiamo ricevuto la visita di 2mila visitatori: per noi è un grande impegno organizzativo, ripagato vedendo di quanto risulta ancora più affascinante la visita alla grotta. Ringraziamo i nostri partner: Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Comune di Villanova Mondovì, Camera di Commercio di Cuneo, BAM, BCC Pianfei-Rocca de' Baldi, Pannathlon Mondovì, Confcommercio Monregalese, Parco fluviale Gesso-Stura, l'artista Tiziana "Persea" Perano che

come da tradizione offre in dono ai partecipanti le sue creazioni». Quest'anno è stato istituito un premio speciale dedicato alla memoria di Teresita Griseri, «una colonna portante del concorso, artista che ha sempre esposto sin dal primissimo anno, persona di una sensibilità unica con la quale abbiamo vissuto momenti cordiali di confronto». La figlia Raffaella, che con il papà ha deciso di istituire il premio: «Grazie per averci dato la possibilità di aver ricordato mia mamma, ci teneva tantissimo e parlava del concorso con tanto entusiasmo. Assieme alla mia famiglia abbiamo voluto cercare personalmente l'opera a cui sarebbe andato il premio, ricercando quella che più era vicino allo stile un po' naïf». Il premio è andato a Donatella Fenoglio, con "Prima era casa nostra adesso... lasciamoli tranquilli". Vincitore assoluto è risultato Giuseppe Martinelli, con il suo presepe in sughero; il

premio originalità è andato a Nadia Briatore e Maresa Carrara, con "La magia del Natale nelle bolle di sapone". Questa la classifica della categoria Artisti: 1. Corrado Picca, Nasce la vita; 2. Patrizia Giraudo, Presepe nel latte; 3. Ernestina Basso, Presepe antico; 4. Irene Beccaria, Presepe in cactus; 5. Franco Boglione, Oggi si dà un calcio al Natale; 6. Omar Salvagno, Presepe nel bioparco; 7. Anna Boglione, Gesù e il caffè. Nella categoria Giovani, Nicole Di Modica con un presepe in pasta e sale ha vinto davanti a Leonardo Bertolino (Il Natale in onda sui media) e appaite Sara Begliatti (Minipresepe), Angelica Bertolino, Rossella Rosso, Matilde Rosso (I fioretti per Gesù bambino). Nella categoria Scuole, successo per la Media Cordero di Montezemolo (Natività nei nostri borghi) davanti al CFP di Mondovì (Leco presepe) e al CFP di Ceva (Unione e rinascita).

IL PROGETTO PRESENTATO ALLA FONDAZIONE CRC NELL'AMBITO DI «COMUNITÀ IN RILIEVO»

Mondolé cresce comunità insieme

Roberto Formento
Valentina Sandrone

Il “ritorno alla montagna” è un concetto spesso idealizzato: “vivere in” e “vivere la” montagna sono talvolta associati a quadri idilliaci non del tutto rispondenti alla realtà. Perché per vivere la montagna, più che idealizzarla, è necessario che vi siano associate opportunità concrete, e soprattutto servizi: lo sanno bene le comunità locali, soprattutto quelle vivaci che attraverso progettualità condivise (perché da soli non si va molto lontano) riescono ad intercettare gli indispensabili fondi per riuscire a concretizzare idee di sviluppo.

Un percorso avviato in questo senso è quello che riunisce i Comuni di Frabosa Sottana (capofila), Frabosa Soprana, Pianfei e Roccaforte Mondovì, attraverso il progetto “Crescere comunità insieme in Unione Montana Mondolè”, una delle idee progettuali selezionate nell’ambito del bando “Comunità in Rilievo” della Fondazione CRC. Il percorso di Comunità in Rilievo, iniziato lo scorso marzo, ha visto la Fonda-



L'illustrazione del progetto lo scorso martedì in Fondazione da parte di Elisabetta Baracco

zione cooperare con molti enti territoriali e nazionali, quali Questlab e Consorzio Caire, e in primo luogo con l’Uncem, per andare a monitorare i territori delle aree montane e dalle aree interne marginali della Provincia di Cuneo così da estrapolarne una fotografia onnicomprensiva fatta di dati ed elementi critici

e, in secondo luogo, poter selezionare dei progetti in grado di unire più Comuni di un medesimo territorio per rilanciare le comunità di riferimento. Un iter progettuale che, partendo da questionari rivolti alla fascia di popolazione 25-40 anni residente nelle aree marginali, punta a creare delle politi-

che concrete per aggregare e sviluppare i territori, fino a creare una vera e propria animazione territoriale.

Il lavoro svolto in questi nove mesi e mezzo di raccolta dati è stato prezioso sia per individuare le criticità e i punti di forza dei Comuni coinvolti sia per targettizzare alcuni obiettivi condivisi, che sono poi stati declinati, con modalità diverse, dalle cordate di Comuni aggiudicatari del bando e che potranno concretamente sviluppare le idee progettuali con l’aiuto degli esperti di Fondazione.

Il territorio della Provincia è stato suddiviso in valli Maira e Grana, valle Stura, valli Gesso, Vermentagna, Pesio e area Bisalta, valli Monregalesi, valle Tanaro, Mongia e Langa Cebana, Alta Langa e infine valle Bormida, per un totale complessivo di 118 Comuni e 11.924 persone intervistate.

I risultati del sondaggio svolto tra i residenti hanno fatto emergere dati ottimistici, il 68% ha infatti definito vantaggioso il vivere nelle aree, mentre solo il 32% lo considera uno svantaggio, e di questi solo

il 3,3% lo percepisce come uno svantaggio totale per il proprio stile di vita.

La stabilità economica sociale, il turismo, il miglioramento dell’accesso alla rete internet e una migliore opportunità per la mobilità soft sono i punti considerati più favorevoli, mentre le difficoltà economica e nella fruizione del trasporto pubblico e una pressoché totale assenza di iniziative ricreative culturali hanno rappresentato, tra le risposte fornite, gli scogli più difficili da superare.

Terminata la fase di valutazione e analisi territoriale, tre sono stati i progetti ammessi all’attuale fase del bando, e che verranno valutati nel corso dei prossimi tre anni, sia in itinere sia nel momento conclusivo, in particolare sulle tematiche del raggiungimento dei risultati attesi e sull’impatto sociale. Tra di essi, anche “Crescere comunità insieme in Unione Montana Mondolè”. Un progetto che si propone di aumentare i servizi e le opportunità per le famiglie in ambito socio-educativo, per consentire ai ragazzi opportunità di apprendimento e formazione; di

migliorare l’accessibilità ai servizi socio-educativi anche per le fasce deboli di popolazione; di valorizzare le scuole di montagna anche con attività extrascolastiche; ed in ultima analisi di contrastare lo spopolamento della montagna attraverso la valorizzazione delle risorse naturali del territorio.

«Si tratta di un progetto – spiega la referente Elisabetta Baracco, vice-sindaco di Frabosa Sottana – a cui la Fondazione ha assegnato un finanziamento di 300 mila euro spalmati su tre anni; ulteriori 100 mila euro saranno riservati all’idea più efficace, oltre ad ulteriori 50 mila per chi investirà su una comunità energetica rinnovabile». Un’idea il cui principale valore di partenza è il coinvolgimento del territorio: «Siamo riusciti a coinvolgere una rete di partner molto ampia, che conta una trentina di soggetti, e contiamo che altri possano accodarsi», prosegue la Baracco. La linea su cui ci si concentra maggiormente, e che ha già portato ad azioni concrete, è quella dei servizi in ambito scolastico e formativo: «Siamo consapevoli che senza ser-

vizi, ma soprattutto senza scuole, una comunità non ha futuro – aggiunge il vice-sindaco di Sottana –. Per questo motivo grazie al progetto a Sottana è già partito, ad ottobre, il servizio di doposcuola che serve le due Frabose, per un giorno a settimana. E ovviamente nella progettualità è inserito anche il trasporto». La sinergia scuola-enti pubblici-territorio ha poi due ulteriori linee di sviluppo: «Quella dedicata all’ambiente e al territorio – prosegue la Baracco – con la generazione di aree verdi didattiche, che rimarranno a disposizione delle famiglie, dei visitatori e dei turisti: si tratta di luoghi dove vivere esperienze sensoriali a contatto con la natura un po’ diverse, che sappiano coinvolgere anche una fascia di età superiore, i giovani. E quella che sfocerà nella sottoscrizione di un patto di Comunità educante, in cui si stabiliranno le azioni che metteranno in campo i Comuni, le scuole e le famiglie».

Per una montagna sempre più “vivibile”, che rimandi ad una visione non idilliaca, ma di concreta e reale opportunità.

VILLANOVA MONDOVI

Enorme successo per Bee e i suoi eventi

Successo oltre ogni aspettativa per “Bee-Formaggi di montagna”, l’evento andato in scena la scorsa settimana e nel week-end a Villanova Mondovì. Appuntamenti ed eventi collaterali sold out, e un grandissimo afflusso di pubblico nella giornata clou di domenica. Tutto esaurito anche per i più piccoli. «Una grande soddisfazione per un incredibile lavoro di squadra», è il commento della consigliera con delega all’Istruzione, Luisella Bergerone. «La settimana scorsa avevamo già terminato tutti i posti a disposizione, a testimonianza dell’attrattiva delle singole proposte. Un profondo ringraziamento, quindi, all’associazione Il Girasole, al Pastificio Michelis, alla Ceramica Besio e all’azienda agricola Nicaele Turco per la disponibilità e la professionalità dimostrate. Ancora una volta la conferma di come “BEE” non possa prescindere dal coinvolgimento dei bambini. L’auspicio, per il prossimo anno, è quello di riuscire a tornare nelle scuole del territorio per accrescere ulteriormente questo importante legame intergenerazionale».

Grande partecipazione per gli appuntamenti culturali, da quello con il filosofo Matteo Saudino (Barbasophia) al bagno di folla per Mario Calabresi per la presentazione del suo ultimo libro “Una volta sola. Storie di chi ha avuto il corag-

gio di scegliere”. Accento particolare sulla collaborazione con Slow Food, attraverso la cena dei Presidi: «Grazie e al Comune di Villanova per la fiducia accordataci – ha dichiarato Andrea Blangetti di Slow Food Piemonte e Slow Food Monregalese –. Il percorso costruito insieme in questi anni ha permesso di dar vita ad un evento di altissima qualità, riconosciuto oggi a livello nazionale. Grazie ai produttori e agli espositori presenti, grazie al Cavallo Rosso che ha colto l’idea di una cena a base di presidi Slow Food locali e, in tal senso, un grande riconoscimento agli amici dell’aglio di Caraglio, presenti per la prima volta sia nella serata di degustazione, sia in fiera. Una sinergia tra eccellenze territoriali che non può che far bene all’intero sodalizio. In conclusione, esprimo la mia sincera riconoscenza al vulcanico Andrea Larossa per averci deliziato con lo show culinario». Grandi protagonisti della domenica, poi, gli allevatori della rassegna zootecnica ovicaprina (oltre cinquanta) e i produttori caseari che si sono raccontati nella degustazione promossa da Coldiretti Cuneo e da Campagna Amica Cuneo, in collaborazione con ARA Piemonte, dal titolo “Storie di uomini e formaggi”. A fare da cornice alla manifestazione, come sempre, la fiera mercatale di Santa Caterina, il Mercato del Gusto di Slow

Food e le note dei Trelilu con il loro “Lilumania”. Ovviamente molto soddisfatti il sindaco, Michelangelo Turco ed il vicesindaco con delega alle Manifestazioni, Michele Pianetta, quest’ultimo ideatore di “BEE” nel 2013: «La presenza di grandi nomi della cultura e dell’attualità, i laboratori per i bambini esauriti da giorni così come lo show culinario stellato e gran parte degli eventi collaterali. Il numero di espositori più alto mai raggiunto sia come rassegna zootecnica, sia come Mercato del Gusto tra produttori e somministratori. L’edizione che tutti noi speravamo, insomma, come definitiva consacrazione di un lungo percorso iniziato nel 2013. Grazie a tutti coloro che hanno reso possibile questa sei giorni indimenticabile, dagli uffici comunali ai collaboratori, dagli sponsor alle istituzioni. Grazie alla comunità villanovese che ha “tollerato” gli inevitabili disagi logistici e grazie alle aziende che ogni anno ci supportano negli allestimenti, da Bresano Mobili con le proprie innovative idee d’arredo alla società agricola Albarai per l’omaggio di paglia e fieno. Se “BEE” è divenuta oggi un punto di riferimento nazionale, è grazie ad una straordinaria sinergia collaborativa rafforzatasi nel tempo, che ci consente di guardare al futuro con fiducia e ottimismo».

r.f.





Perché scegliere di partire con noi?

Perché la presenza garantita della nostra accompagnatrice
Giorgia e del nostro autista Piero,
fanno sì che sia come viaggiare *in famiglia!*



22 -24 novembre 2022

02-04 dicembre 2022

30 gennaio 2023

15-22 marzo 2023

07-13 aprile 2023

20-30 maggio 2023

A Roma per l'Udienza del Papa

Atmosfere Natalizie tra Trieste e Lubiana

Fiera di Sant'Orso Aosta

Lanzarote, l'isola più bella delle Canarie
(volo da Torino)

Praga e la Boemia

La fioritura delle rose in Bulgaria e Tour dei Balcani

Seguici su:

www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098

Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

TRA I COMPARTI PIÙ DINAMICI DI UN MONDO IN CRESCITA C'È QUELLO MONTANO

UNA MONTAGNA DI TURISMO

Sbloccati i fondi Funt: al Piemonte 1,5 milioni di euro per la stagione invernale

Iniziamo dalle notizie positive: il ministro del Turismo Daniela Santanchè, grazie all'interessamento del capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio regionale del Piemonte Paolo Bongioanni, ha sbloccato i fondi del Fondo Unico Nazionale per il Turismo, che faranno affluire alla Regione Piemonte un milione e mezzo di euro destinati a sostenere l'imminente avvio della stagione invernale. «Voglio ringraziare il ministro Santanchè - commenta Bongioanni -, alla quale mi sono rivolto su sollecitazione degli uffici regionali per vedere se era possibile sbloccare il Funt, quiescente da mesi presso il Ministero competente. In poche ore il ministro Santanchè ha sbloccato il provvedimento facendo affluire fondi assolutamente strategici coi quali potremo finanziare diverse iniziative, fra cui una campagna promozionale e di marketing della nostra partecipata VisitPiemonte destinata a promuovere un turismo piemontese che sta dando numeri straordinari». L'obiettivo dichiarato della Regione Piemonte è quello di spingere il comparto turistico - di cui la neve rappresenta porzione abbondante - per

umentare il Pil regionale. «Il contesto è favorevole - ha sottolineato l'assessore alla Cultura Turismo e Commercio, Vittoria Poggio -, vogliamo portare il comparto ad un aumento significativo del Pil regionale che cresce nonostante la pandemia. Abbiamo registrato un incremento anche in queste settimane che stiamo accompagnando con misure di sostanza, un volano per la crescita di famiglie e imprese». Le prospettive per la stagione invernale 2022/2023 sono promettenti: tra gli italiani che pensano di fare una vacanza durante la prossima stagione invernale, il 47% indica il Piemonte come destinazione. In particolare, l'8% sicuramente sì e il 39% probabilmente sì (rispettivamente 5% e 44% nel 2021). In crescita chi dice che verrà sicuramente. In generale turismo piemontese si appresta a chiudere il 2022 superando i livelli precedenti alla pandemia generando l'8% del Pil regionale, pari a oltre 11 miliardi di euro, stando alle proiezioni della Regione e degli operatori. Tra i comparti più dinamici in questa ripartenza c'è il turismo di montagna, anche grazie alla sua rispondenza a



valori e priorità della transizione ambientale ed energetica. Proprio per questo sono molte le risorse disponibili tra Fesr e Pnrr per avviare questa nuova fase, che è stata al centro di un recente organizzato da Unioncamere Piemonte, Confindustria Piemonte, Regione Piemonte e Uncem "Una montagna di turismo". «È un tema di attualità straordinaria perché la montagna piemontese è un grande propulsore. Occorre avere visione per guardare lontano e sfruttare i macro-trend globali ma con i piedi ben piantati sulle reali capacità e attitudini del territorio nello sfruttare queste opportunità», ha commentato il Presidente di

Unioncamere Piemonte, Gian Paolo Coscia». «È un sistema che deve coniugare obiettivi e competenze, dobbiamo lavorare per fare in modo che l'investimento turistico generi ricchezza per le comunità in una logica di sostenibilità ambientale e sociale. I dati molto positivi di quest'anno richiedono un consolidamento strategico, ma soprattutto un'ambizione che guardi alla qualità e all'aggiornamento dell'offerta in una prospettiva integrata che vede città e territori circostanti come alleati. La novità molto positiva è che accanto ai progetti oggi ci sono anche i finanziamenti pubblici. Per non perdere questa occasio-

ne dobbiamo saper uscire dagli steccati, dai localismi, dalle partigianerie», ha sottolineato Federico De Giuli, presidente della Commissione Industria del Turismo di Confindustria Piemonte. «C'è massima disponibilità all'ascolto, chi ha idee le porti. Dobbiamo pensare la montagna a 360 gradi con un progetto a lungo termine. Abbiamo fondi regionali, nazionali ed europei cui attingere. Serve sinergia per una strategia vincente che generi strutture aperte per 300 giorni l'anno» ha rimarcato Fabio Carosso, vicepresidente della Regione Piemonte e assessore allo Sviluppo della montagna.

L'imminente avvio della stagione invernale non dovrebbe discostarsi troppo dall'andamento positivo finora registrato, anche grazie all'azzeramento delle disposizioni legate alla pandemia. Tra i settori che dovrebbero trarne i maggiori vantaggi quello degli skipass, che da solo vale 60 milioni ma genera un indotto tra 700 e 900 milioni secondo un recente studio della Facoltà di economia dell'Università di Torino. A pesare saranno gli alti costi dell'energia, anche se il costo energetico, stimato da Unito - Centro Interdipartimentale Natrisk, per gli impianti di risalita non è elevato, essendo stato pari a 37 GWh nella stagione 2019-2020 pari appena lo 0,62% dell'energia idroelettrica prodotta in Piemonte. «La voglia di neve c'è - conferma Giampiero Orleoni, presidente Arpiet - ma viviamo alla giornata perché per noi l'energia è la seconda voce di spesa. C'è chi riesce a lavorare con tariffe vecchie e chi invece deve aggiornare i prezzi. Gli aumenti saranno contenuti, e si potrebbe decidere di aprire solo una parte degli impianti nei giorni di minor afflusso o con meteo avverso». Agli aumenti limitati dei prezzi contribuisce

anche il limitato impatto economico e ambientale dell'innervamento artificiale, con un consumo idrico pari a 2 milioni di metri cubi acqua a stagione, a fronte ad esempio dei 6 miliardi di metri cubi utilizzati dall'agricoltura in un anno. Se quindi il turismo della neve nella gestione ordinaria impatta relativamente poco a livello ambientale, ben diverso è l'impatto ambientale che ha avuto negli anni, sulle aree verdi ma anche a livello edilizio. «Il turismo di montagna può avere un ruolo decisivo nella ricostruzione dell'abitabilità di queste zone. In Piemonte abbiamo tutti gli ingredienti per sviluppare progetti che superino la sola estrazione di valore legata al turismo, a discapito comunità locali. Il turismo può infatti ricostruire le comunità, utilizzando grandi comprensori presenti, con un riutilizzo condiviso che conservi e rilanci l'abilità della montagna» ha spiegato Antonio De Rossi, dell'Istituto di architettura montana del Politecnico di Torino, che ha indicato nella pluralità delle esperienze e nella coesione del sistema territoriale alcuni degli elementi del «nuovo fermento» intorno alla montagna.

STAGIONE INVERNALE: L'OPINIONE DI CUNEONEVE

«Le piccole stazioni aumentano il giornaliero del 20% e chiuderanno un'ora prima»

Si avvicina il momento ufficiale del lancio della stagione sciistica con gli appuntamenti dedicati a promuovere il mondo della neve. Nei giorni scorsi a Torino si è svolto un primo momento ufficiale per il turismo montano che ha coinvolto più soggetti istituzionali allo stesso tavolo: Regione, Confindustria Piemonte, Arpiet, Uncem, Federturismo e Università di Torino lavoreranno insieme sulle strategie fondamentali per lo sviluppo di nuovi modelli da applicare al territorio. Venerdì in Fondazione CRC, si è inoltre svolto l'approfondimento organizzato da Stracóni sui temi dei cambiamenti climatici e della loro influenza su scala locale, sul turismo e sullo sport in cui sono intervenuti insieme a Camera di Commercio l'ATL e il Politecnico di Torino, anche Cuneo Neve, prendendo la parola sulla transizione digitale e presentando i progetti Cuneo Neve Pass e Cuneo Neve Store. Turismo e sport invernali sono stati protagonisti a WOW - Wonder Outdoor Weekend, il Salone della cultura della montagna a Borgo San Dalmazzo, sabato 3 dicembre, con il "White Saturday" insieme all'ATL del Cuneese l'even-

to clou per presentare la stagione con tutte le stazioni sciistiche, che saranno presenti in via Roma con tutte le novità e le possibili attività per l'inverno. «Non mancano le incogni-

te per i nostri impianti - commenta il presidente di Cuneo Neve, Roberto Gosso -. L'aumento dei costi energetici, compresi quelli per produrre la neve artificiale, ci ha co-

stretto ad adottare soluzioni per rendere il più possibile sostenibile l'apertura delle piste. Le grandi stazioni - Riserva Bianca e Mondolè - hanno pensato ad uno skipass "dinamico". Le

piccole stazioni aumenteranno il giornaliero di circa il 20%, che servirà ad arginare in parte i costi strutturali, così come anche anticipare la chiusura di un'ora e adeguare la velocità degli

impianti di risalita al flusso di trasporto. Il nostro obiettivo è andare avanti, garantire i servizi, accogliere anche quest'anno coloro che amano e praticano sport sulle nostre montagne, aiu-

tando tutto l'indotto che ruota intorno all'industria del turismo della neve. Mantenere il presidio territoriale è fondamentale per salvaguardare l'economia delle nostre valli».

UN PRIMO FINANZIAMENTO DI 100 MILA EURO DALLA REGIONE

Ecco la prima pista di scialpinismo!

Grazie ad un intervento del capogruppo di Fratelli d'Italia Paolo Bongioanni, dalla variazione di bilancio della Regione Piemonte arrivano i primi 100 mila euro per iniziare i lavori per la prima pista permanente per lo scialpinismo del Piemonte e del Nord Ovest dell'Italia. Se ne è parlato in una riunione presso il comune di Frabosa Sottana, alla presenza dei tre sindaci coinvolti Paolo Bongioanni di Roccaforte, Jole Caramello di Frabosa Soprana e Adriano Bertolino di Frabosa Sottana, e degli amministratori delle tre stazioni Pietro Blengini per Artesina, Massimo Rulfi per Frabosa Soprana e Gianluca Oliva per Prato Nevoso. Erano presenti anche i dirigenti della Tre Rifugi che hanno suggerito l'intervento: Augusto Boselli e Gianluca Javelli. Si tratta di un percorso di oltre 36 km, che messo in

sicurezza che offrirà un'opportunità turistica nuova al comprensorio sciistico che più di ogni altro si è distinto come numeri di presenze e come qualità dell'offerta. Il percorso sarà fruibile anche per lo sci escursionismo e per le ciaspole e verrà convertito durante la stagione estiva in un tracciato per e-bike. «Ho voluto fortemente questo finanziamento all'interno della variazione del bilancio regionale - ha dichiarato Paolo Bongioanni - perché credo in questo progetto come un'opportunità turistica nuova per il nostro territorio. Sono contento dell'interesse che hanno dimostrato le stazioni sciistiche e le amministrazioni e non vedo l'ora di vedere realizzata definitivamente questa pista per una serie di discipline che necessitano di una loro dimensione riservata, e che darà vita a un nuovo attrattore turistico per le nostre montagne».





Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

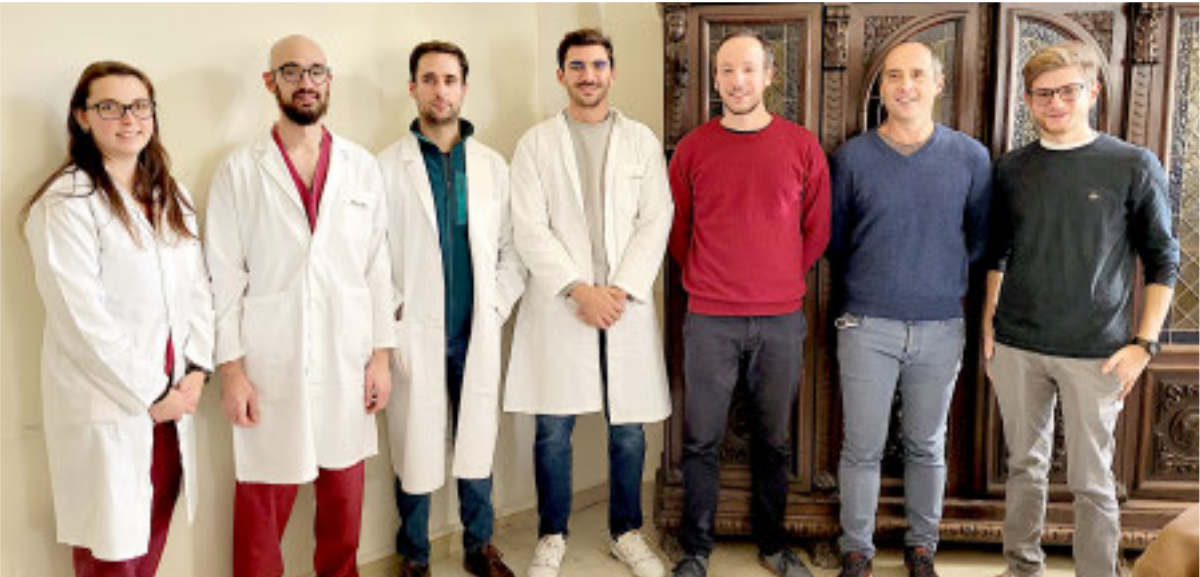
Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Da Savigliano

In questi giorni alcuni specializzandi che frequentano, in formazione o per lavoro, l'ospedale di Savigliano potranno usufruire del servizio di foresteria messo a disposizione con un accordo tra l'associazione Amici dell'Ospedale di Savigliano, l'associazione Luigi Carignani di Chianoc (che si occuperà gratuitamente degli aspetti logistici e gestionali) e l'Asl CN1. Gli "Amici", con il contributo di mutualità della società di Mutuo Soccorso di Savigliano, garantisce una quota di 350 euro al mese per ciascuno specializzando (al quale è richiesto un ulteriore contributo simbolico di 50 euro, non dovuto nel caso di uso sanitario del locale) sino a fine 2023, salvo proroghe, per coprire le spese di af-

fitto e utenze di 6 locali situati al sesto piano della casa di riposo Chianoc (società San Pio). "Il progetto di foresteria è fondamentale - dichiarano il direttore generale Giuseppe Guerra e il direttore sanitario di Azienda Mirco Grillo - per incentivare la frequenza presso i reparti del nostro nosocomio da parte di specializ-



zandi non residenti, considerando le difficoltà a trovare alloggio e, soprattutto, i costi a loro carico. Ovviamente è nostro auspicio che poi i neo dottori, terminata la Specialità, entrino a far parte delle équipe delle nostre strutture."

In effetti il problema del reperimento di personale medico specialistico è sentito in tutta Italia. L'attivazione di corsi per specializzandi è fondamentale per garantire la qualità del servizio sanitario. Vincente anche la strate-

gia di favorire il soggiorno di questi medici che potrebbero poi scegliere di restare nell'ospedale dove hanno svolto la specializzazione-

Nelle foto i benefattori, il personale Asl e gli specializzandi

CONSIGLIO GENERALE ANCE - TERRITORIALE CUNEO

Le modifiche ai bonus fiscali preoccupano i costruttori

Da Cuneo

Anche Cuneo ha partecipato al consiglio generale dell'Associazione nazionale costruttori edili che si è tenuto giovedì 10 novembre, in linea con il grido di allarme lanciato a livello nazionale, esprime anche la propria preoccupazione per le annunciate nuove modifiche alla disciplina dei bonus edilizi che secondo indiscrezioni sembrerebbero entrare in vigore in tempi strettissimi mettendo in grande difficoltà famiglie e imprese. A livello centrale l'Ance, con tutta la filiera, i sindacati e i professionisti del settore, chiede che venga aperto un tavolo di confronto per definire un quadro di regole chiaro e stabile che consenta all'Italia di non arretrare nel percorso di crescita e di raggiungimento degli obiettivi di risparmio e di autonomia energetica che la maggioranza di Governo ha sempre dichiarato di voler perseguire. A livello territoriale, l'impegno è volto a far comprendere ai decisori politici locali, ma anche all'opinione pubblica, quali potranno essere le gravi ripercussioni sia economiche che in termini di transizione ecologica, dato che senza un piano di riqualificazione energetica degli edifici appare impensabile centrare gli obiettivi di risparmio energetico e di lotta ai cambiamenti climatici ribaditi anche recentemente dalla Conferenza delle Nazio-



La territoriale esprime preoccupazione per un cambio in corsa che genera perplessità nel settore edile

ni Unite sul clima, riunita a Sharm El Sheikh. Così il presidente di Ance Cuneo, Gabriele Gazzano, commenta il prospettato cambio in corsa delle regole sui bonus: «Se le indiscrezioni saranno confermate, perdiamo una doppia occasione: fermando i cantieri in essere e quelli già contrattualizzati si porrà un freno al percor-

so di rigenerazione del patrimonio urbano sotto il profilo della riqualificazione energetica e sismica (cosa, quest'ultima che, viste le recenti scosse che tengono in apprensione le Marche, pare quanto mai inopinata). Il tema della transizione ecologica impone anche di andare a migliorare la classe energetica degli immobili sottoposti a ri-

qualificazione: per il nostro Paese la stima è che il 75 per cento degli edifici sia in classe G, ovvero ad elevato consumo energetico. Cambiare le regole dall'oggi al domani significa interrompere il processo. Accanto a questo, non meno preoccupante agli occhi di Ance Cuneo è la ricaduta che tali repentine modifiche avrebbero sul sistema dell'edilizia: si ridurrebbe il numero dei cantieri aperti, determinando una grave perdita sotto il profilo economico e anche occupazionale».

RIABILITAZIONE E NON SOLO

Lo sapevi che?

Lo sapevi che il collare cervicale, in caso di colpo di frusta, non è sempre la soluzione migliore?

Mi è capitato più volte di essere contattato da persone che a seguito di un leggero tamponamento in auto, senza essere passate in ospedale e senza alcuna visita da parte di un operatore sanitario, hanno autonomamente deciso di utilizzare il collare cervicale. «Ma sì, così ho tenuto un po' fermo il collo, mi fa male se lo muovo». Quello che queste persone non conoscono è che il collare cervicale è necessario solo in caso di fratture o instabilità vertebrale. Se si utilizza il collare senza averne davvero bisogno è molto facile che si vadano ad instaurare delle problematiche secondarie legate all'immobilità, come ad esempio perdita di tono muscolare e conseguente aumento del dolore. Se in caso di torcicollo o contratture della muscolatura cervicale utilizzo un collare morbido, questo andrà a sostenere il collo, lavorando al posto della muscolatura, la quale si prenderà una vacanza e perderà forza. Quando deciderò di togliere il collare la muscolatura sarà più debole di quando ho iniziato ad usarlo e di conseguenza ancora meno capace di sorreggere il capo e di far fronte alla problematica dolorosa. In questo caso il trattamento da parte del professionista sanitario sarà rivolto prevalentemente alla risoluzione di queste complicanze instauratesi con l'utilizzo del collare e non al trauma originale. La terapia precoce, iniziata solamente dopo aver ricevuto il benessere di un operatore sanitario, è più efficace rispetto all'immobilizzazione. Sarà possibile risolvere più rapidamente e in modo più duraturo la sintomatologia dolorosa, prevenendo la cronicizzazione della problematica.

Potete rivolgere le vostre domande al Dottor Bertaina inviate una mail all'indirizzo info@fisio-terapistacuneo.it

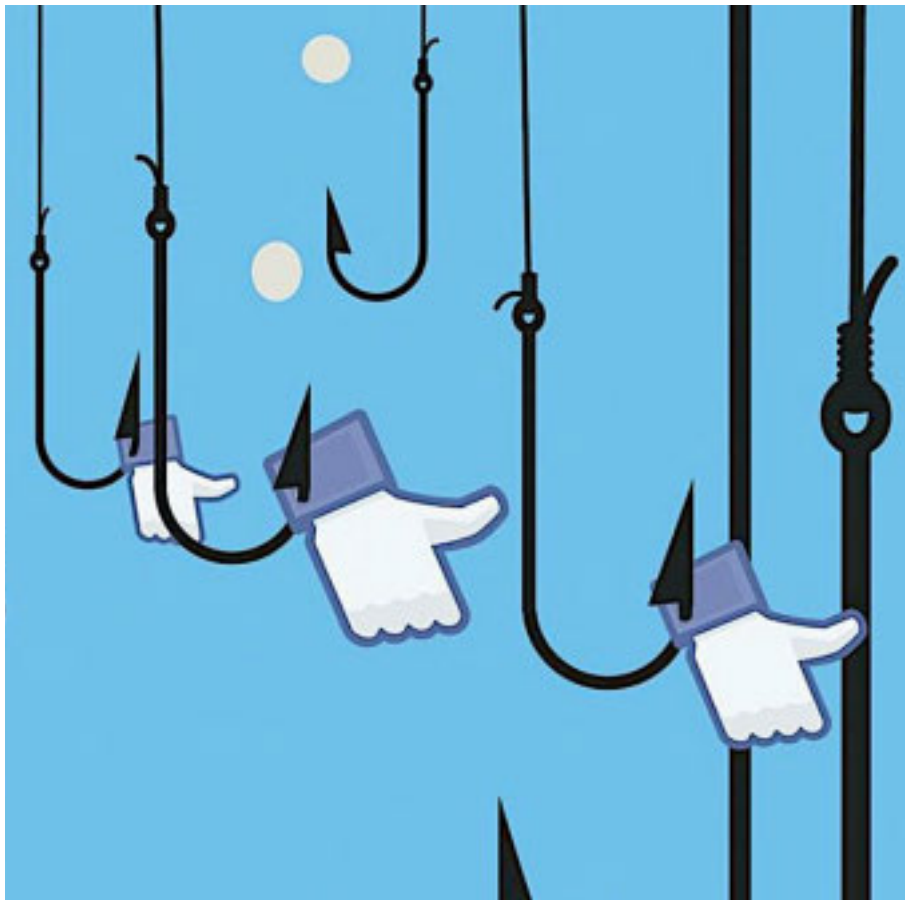


Dal web siamo invasi da messaggi con titoloni sensazionali. Invece...

ATTENTI AL WEB!

Clickbaiting: i link “accattivanti” che non bisogna mai aprire

Ormai capita sempre più spesso di abboccare alle seduzioni del web dopo avere cliccato su un link che, a prima vista, sembra molto interessante. Clickbaiting lo chiamano gli esperti. In pratica ci lanciano delle succulente esche e noi come pesci abbocchiamo al loro amo, rimanendo incastrati nella rete. Inconsapevolmente ogni giorno contribuiamo a gonfiare il conto economico di questi che non sono affatto pescatori, ma tutt'altro. Già, perché nella migliore delle ipotesi queste cose ci fanno solo e soltanto perdere un sacco di tempo. Il gossip è quello che va per la maggiore, ma pure il fantacalcio. Dai vari siti dedicati arrivano spesso notifiche tragiche su tutte le squadre di serie A. Tegole per gli allenatori, scelte a sorpresa, infortuni gravissimi. Poi clicchi e nella maggior parte dei casi si tratta di botte alla caviglia o piccoli raffreddori. L'illusione del “tutto gratis” ci ha fatto perdere di



vista il fatto che le notizie non sono messe lì da delle Onlus caritatevoli, ma da aziende che devono massimizzare il fatturato,

a spese nostre. Capita così che Tizio asfalta Caio che poi zittisce Semprio dopo essersele date di brutto. No, non stiamo

parlando delle botte vere, ma di titoloni on line di testate blasonate che poi svelano normalissimi battibecchi da talk show

tra politici, scienziati e tuttologi di varia natura e orientamento. Ecco, siamo stanchi del sensazionalismo ad ogni costo. Sogno un giorno un titolo che dica più o meno così: «Oggi non è successo proprio niente, quindi non state lì a cliccare, perché non abbiamo nulla da dire, goditi la vita!». Invece, so già che, per ogni news che vorrò leggere, dovrò accettare cookies che profileranno proponendo poi invitanti banner pubblicitari. Inutile dire che basta non cliccare, ma è come entrare da McDonald's e ordinare l'insalata senza condimenti, provateci! Di una cosa però siamo certi, occhio alle truffe di chi promette di farvi ricco in sette giorni, magari citando ignari personaggi famosi a caso. Il Gatto e la Volpe esistono anche nella transizione digitale, non solo nella favola di Pinocchio. Non dategli i vostri zecchini d'oro, fate attenzione. Perché su certi link non bisogna fare clic, ma semplicemente passare oltre.

Silvia Gullino

Dove, cosa, quando e perché fare acquisti scontatissimi

Siete pronti per il Black Friday?

Ci siamo: anche quest'anno è arrivata quell'americanata del Black Friday. Una di quelle ricorrenze importate da Oltreoceano ma che, tutto sommato, non ci dispiacciono. Del resto si tratta di roba bella e scontata. Se siete tra coloro che aspettano con ansia saldi e promozioni, restate qui. Se invece non ve ne importa nulla... restate qui lo stesso che magari cambiate idea. Facciamo un ripasso. Il Black Friday è un classico appuntamento di fine novembre che abbiamo preso in prestito dagli americani. Lezioncina di storia veloce veloce: il primo Black Friday risale al 1924 quando Macy's, la catena nata nel 1858, organizza a New York una parata il venerdì successivo al Giorno del Ringraziamento per festeggiare l'inizio del periodo natalizio. Da quel momento l'usanza è diventata un appuntamento annuale condiviso da sempre più attività commerciali. Fine lezione. Si tratta quindi di una giornata di sconti clamorosi, che quest'anno cadrebbe il 25 novembre. Diciamo cadrebbe perché ormai le promozioni cominciano giorni - anzi settimane - prima della data ufficiale. Ergo, se andate a passeggio facile che troviate già pro-



dotti a prezzi super scontati. Le promozioni riguardano, per lo più, i prodotti tech, ma in realtà anche tutti gli altri negozi, con la scusa del Black Friday, piazzano qualche offerta interessante. Ora, perché mai dovrebbe interessarci il venerdì nero? Per due motivi principali. Primo, regali di Natale. Non fatevi trovare impreparati, non arrivate il 24 dicembre con l'ansia di dover comprare qualcosa e la paura di doversi infilare nel formicaio di gente pressata nei negozi. Giocate d'anticipo, fate mente locale di cosa comprare, a chi, e approfittate degli sconti (alcuni effettivamente clamorosi)

così a inizio dicembre siete già a posto con i regali e potete togliervi il pensiero. Vi serve un altro motivo? Approfittate del Black Friday per comprare ciò che da tempo avete segnato sulla vostra lista dei desideri. Dovete cambiare lo smartphone ma continuate a procrastinare? Fate smart working, ma il vostro pc è lento come la quaresima? Avete bisogno di un aspirapolvere serio? Questo è il momento giusto per farvi un regalo risparmiando un po' di soldi. Che poi se avete le idee chiare non dovete nemmeno sorbirvi un inutile giro per negozi, basta smanettare un po' online.

Quando finiscono gli sconti? Dopo il Black Friday parte il Cyber Monday, che cade il lunedì successivo (quest'anno sarà il 28 novembre) ed è dedicato soprattutto allo shopping online. Si tratta di una trovata degli anni Duemila, quindi piuttosto recente, che con l'ultimo colpo di coda chiude questo periodo di sconti pazzi. In Italia, stando ai dati YouGov, si prevedono 200 euro spesi a persona per gli elettrodomestici e 170 euro per l'elettronica, per la maggior parte via eCommerce. Oh, occhio alle fregature! Assoutenti ha lanciato l'allarme sulle truffe che imperversano soprattutto sui social. «Il

Black Friday scatena una valanga di messaggi promozionali all'interno dei quali si celano raggiri e tentativi di furto dei dati bancari degli utenti - ha fatto sapere il presidente Furio Truzzi -. Messaggi che già in questi giorni vengono veicolati non solo attraverso mail o sms, ma soprattutto tramite social network come Instagram o Facebook, usando hashtag, tag e messaggi privati che sponsorizzano link di siti che praticano sconti altissimi su smartphone o capi di abbigliamento griffato». Per concludere, eccovi tre consigli spassionati per affrontare al meglio questo Black November. Primo: iscrivetevi alle newsletter delle aziende che vi interessano, in modo da essere in pole position quando arriveranno sconti e occasioni del Black Friday. Un modo per non passare le giornate pigiando F5 in loop sull'e-commerce. Due: fate una lista dei prodotti che vi interessano, altrimenti è facile che partiate per comprarvi lo smartphone e vi ritroviate con un set di pentole. Anche no. Tre: cercate di essere veloci, che i prodotti più gettonati e le offerte più convenienti se ne vanno in tempo zero. Ok, ora siete pronti. Via a strisciare, su!

Silvia Gullino

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

MARX, KEYNES E I SALDI A TRADIMENTO

Con venerdì nero sono identificati crolli in borsa, appunto il venerdì, e disastri per l'economia. Destino condiviso da altre parole criptiche come Happy hour (ora felice), sostanzialmente un aperitivo che dovrebbe essere scontato, non credeteci. Una sorta di aperitivo “alla genovese” che è un'usanza tipica di Genova da decine d'anni o una apericena (parola orribile) di moda negli ultimi tempi ovunque, ma così simile alle merende sinoire caratteristiche delle nostre zone da sempre. Oppure Happy Award (felice premio), sostanzialmente bevi 3 e paghi 2 o omaggi di questo tipo. Sono cose che si facevano e che si fanno da tempo, perché chiamarle con nomi barbari? Potremmo andare avanti all'infinito: webinar (ridicolo anche nella pronuncia che io storpio appositamente in Winebar) seminario in rete, business, che ci ricorda i mafiosi, Clickbaiting, adescamento in web. In verità, però, non è di questi termini “foresti” che vorrei scrivere, perché potrei andare avanti per mesi, ma sul concetto più generale di “saldi” che deriva dal lessico commerciale italiano, come bilancio fra entrate e uscite. Tutti sanno che il mercato si fonda su domanda e offerta. Quindi se un genere non ha incontrato il favore del mercato si deprezza. È evidente che qualsiasi commerciante a chiusura bilancio fa il saldo e scopre che c'è merce invenduta (è sempre così) che bisogna smerciare a prezzo scontato per far fuori i fondi di magazzino.

Un tempo, quando il mercato non era drogato, questi saldi avvenivano una volta l'anno (talvolta due) e chi comprava andava a cercare merce a basso costo (e spesso bassa qualità) per far quadrare il bilancio familiare. Poi il fenomeno è esploso: Saldi in tutte le stagioni, magari con merce di buona qualità in un continuo incentivo alla spesa.

Da queste svendite luminescenti e miracolose, con nomi esotici e pubblicità martellante, bisogna difendersi, perché sono un prodotto perverso del mercato. Ne riferisce con più competenza Silvia Gullino negli articoli qui a fianco. Anche se alla fine lei redige un vademecum per gli acquisti, mentre io li sconsiglio del tutto. Insomma per me si compra solo quando non se ne può fare a meno. Ma pluralismo di opinioni è anche questo. Del resto so benissimo che la mia posizione è sconsolatamente isolata.

Infatti, a mio avviso, se non in casi eccezionali, non dovrebbero esistere acquisti scontati. Il mercato non dovrebbe venire drogato perché esiste (o meglio, esisteva) un'etica dei soldi e della produzione. Il denaro ha un valore commerciale, ma anche morale, il suo spreco è un insulto, lo stesso per il lavoro umano dietro ad ogni prodotto, che deve sempre venire trattato con dignità. Marx diceva che il prodotto ha sempre un costo calcolabile e crea un plus valore alla vendita. Lui identificava questo plus valore col plus lavoro e quindi con lo sfruttamento. Da liberale, invece, indico questo plus valore nell'intrinseco rapporto domanda offerta. In un'economia sana questo plus valore viene reinvestito e non accantonato come rendita, anche qui si potrebbe citare Marx.

Se un prodotto non si vende vuol dire che non serve o è troppo caro. Gli sconti servono quindi a far acquistare merci inutili o inadeguate per rastrellare soldi dal mercato. Il che danneggia sia gli acquirenti, sia il mercato. Oppure le merci vengono vendute al loro reale valore, questo significa che prima erano stati truffati i clienti che le avevano comprate ad un prezzo superiore.

Ovviamente da liberale credo che (come teorizzava Keynes) chi produce debba essere in grado di acquistare i frutti del suo lavoro per cui il mercato deve essere calibrato sulle possibilità economiche del più ampio numero di persone. In sostanza quella di Keynes era una risposta alla teoria di Marx sull'alienazione dal prodotto che si eleva “come una potenza straniera” contro il lavoratore.

In realtà, però, oggi il mercato è lontano sia da Keynes, sia da Marx. Molti prodotti di uso comune hanno prezzi irraggiungibili per molta parte della popolazione. Ma la cosa non sarebbe drammatica perché di questi prodotti tutti potrebbero fare tranquillamente a meno, o se ne possono usare di simili, ma economici. Chi li compra se ne rende subito conto e, drammaticamente, in molti casi questi prodotti invecchiano. E il modo più rapido di far invecchiare un prodotto è il saldo.

Il bene, infatti, aveva valore principalmente per il suo prezzo, quando questo cade, esce immediatamente il modello nuovo o la nuova tendenza che tornerà ad essere oggetto di culto.

In questa spirale entrano anche le vendite sul web che propongono a prezzi dimezzati merce nuova pronta consegna. Un doppio mercato che penalizza il dettaglio che, a sua volta è costretto a vendere sul web e ad aderire a queste iniziative di acquisto furbondo a prezzi stracciati. In qualche modo, quindi, tutti (o quasi) possono possedere articoli alla moda (solo un gradino inferiori alle ultime uscite a prezzi irraggiungibili) ma perfettamente inutili. Ne avrebbero fatto volentieri a meno se non fossero stati (per un istante) nell'olimpo del lusso.

Un vestito si potrebbe indossare per anni se non venisse declassato dalla moda. Un computer funzionerebbe bene per anni se non ci fossero gli aggiornamenti fatti apposta per renderlo un ferrovecchio. Insomma l'acquisto compulsivo è un segno preoccupante di condizionamento. Pensateci.

Claudio Bo

RICERCA ACEPER - FOTOVOLTAICO

Piemonte in testa alla classifica per produzione di energia

Secondo i dati emersi da una ricerca fatta da Aceper (Associazione dei consumatori e produttori di energie rinnovabili) su un campione di oltre 5mila impianti fotovoltaici situati in 17 regioni italiane, il Piemonte risulta al primo posto della classifica per produzione di energia da fotovoltaico, terza per "virtuosità", ovvero per il rapporto tra energia effettivamente prodotta e energia attesa in termini di produzione. «Un risultato che fotografa una realtà già improntata allo sviluppo delle

fonti rinnovabili, che sarà ulteriormente implementato dalle azioni che, come Regione Piemonte, abbiamo avviato per il raggiungimento degli obiettivi europei al 2030 - commenta l'assessore regionale all'Ambiente e Energia Matteo Marnati - A partire dall'approvazione, il 15 marzo scorso, del nostro Piano Energetico Ambientale Regionale articolato su quattro direttrici fondamentali: sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, riduzione dei consumi energetici, sviluppo della green economy e definitiva affermazione di un



modello di generazione distribuita, che favorirà in particolare lo sviluppo delle comunità energetiche». «Un modello - aggiunge l'assessore - che consentirà, in parallelo al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Agenda 2030, anche per raggiungere il più possibile l'autonomia energetica». Proprio le comunità energetiche sono un punto di forza della politica regionale: il Piemonte è stata la prima regione ad avviare questa esperienza, con l'approvazione, prima regione in Italia, di una legge regionale dedicata. Dal dicembre 2020 sono infatti in

vigore disposizioni e incentivi per sviluppare i sistemi collettivi di autoconsumo da fonti rinnovabili e attualmente le comunità energetiche sono sperimentate con successo in 4 aree della regione. «In attesa dell'uscita del decreto per la costituzione delle comunità energetiche - conclude l'assessore - questo dato dimostra dunque la grande capacità della nostra Regione di investire in fotovoltaico: siamo solo all'inizio di un percorso che ci porterà a triplicare questo dato entro il 2030».

COLDIRETTI CUNEO

È boom nella Granda (+200%) per noci, mandorle e arachidi

da Cuneo

Oltre 4.000 quintali prodotti quest'anno: i cambiamenti del clima e del mercato spingono i produttori agricoli cuneesi verso colture innovative con buone prospettive economiche. Nella Granda conquistano sempre più spazio le coltivazioni di frutta a guscio, dalle noci alle mandorle fino alle arachidi, che negli ultimi 3 anni hanno registrato un balzo del +200% degli ettari dedicati. È quanto emerge dall'analisi di Coldiretti Cuneo, che evidenzia l'interesse crescente delle imprese agricole per le colture innovative di frutta a guscio - al fianco di quelle storiche delle noccioline e delle castagne - come alternativa alle colture frutticole più tradizionali per la Granda. Il cambiamento climatico in atto e il forte ridimensionamento nella coltivazione di pesche, nettarine e kiwi, causato per le prime dalla rimuneratività sempre più bassa e per i secondi dalla batteriosi



Cambia il clima, cambiano le coltivazioni e il bilancio produttivo per la raccolta della «nuova» frutta secca segna numeri da capogiro

e dalla moria, hanno portato una cinquantina di imprenditori agricoli cuneesi - spiega Coldiretti Cuneo - a convertire parte degli impianti investendo in colture poco usuali per le nostre campagne ma più facilmente adattabili al clima che cambia e capaci di offrire buone prospettive economiche. Appena terminate le operazioni di raccolta delle noci, Coldiretti Cuneo traccia un bilancio di grande soddisfazione per i produttori di noci, coltivate su oltre 120 ettari, ma anche per i produttori di

mandorle, con 40 ettari di superficie dedicata, e di arachidi, coltivate su 15 ettari; da queste superfici sono stati prodotti circa 3.600 quintali di noci, circa 300 quintali di arachidi e 150 quintali di mandorle, numeri ancora "contenuti" per la giovane età di molti impianti. Il **noce nelle varietà californiane**, che si è ben adattato alle condizioni pedoclimatiche del nostro territorio, offre interessanti sbocchi - precisa Coldiretti Cuneo - nell'industria dolciaria, nella vendita diretta e nella filiera salustica della nutrizione. Il mandorlo, pianta originaria dell'Asia, ha dimostrato in quest'annata di tollerare bene la siccità e i suoi frutti sono sempre più richiesti dall'industria dolciaria. L'arachide, pianta erbacea originaria del Sud America con un'ottima resistenza alle alte temperature e al clima secco, ha ampi margini di crescita sul nostro territorio - evidenzia Coldiretti - in un'ottica di diversificazione culturale e risparmio idrico e trova spazi importanti nella trasformazione in frutta secca e snack.

“L'agricoltura cuneese è dinamica e mostra una grande capacità di adattamento ai cambiamenti del clima e del mercato, con i nostri im-

prenditori sempre più aperti alla sperimentazione e alla diversificazione, pur in un contesto economico di pesanti rincari e di incertezza per il futuro. Il mercato delle noci, delle mandorle e delle arachidi rappresenta un'opportunità per molte aziende, ma è fondamentale sviluppare progettualità di filiera che garantiscano una giusta remunerazione ai produttori come prevede la nuova legge di contrasto alle pratiche sleali e alle speculazioni” dichiara Enrico Nada, Presidente di Coldiretti Cuneo. “Essendo colture di recentissima introduzione sul nostro territorio, per le quali non esiste ancora una specifica esperienza di tecnica culturale, è essenziale la consulenza in campo dei nostri tecnici - rimarca il Direttore di Coldiretti Cuneo Fabiano Porcu - per assistere gli agricoltori e indirizzarli verso le migliori strategie agronomiche utili ad ottenere una produzione di elevata qualità”. Allo scopo, il Consorzio di tutela e valorizzazione della Mandorla Piemonte e Frutta a guscio del Piemonte, nato lo scorso anno con l'appoggio di Coldiretti, organizza incontri e percorsi formativi per i produttori con i tecnici di Coldiretti Cuneo.

CNA IMPRESE CUNEO - SPECIALE FINANZIAMENTI

Opportunità di investimento garantite a favore delle Pmi

Ecco alcune possibilità di finanziamento a favore delle imprese. Eventuali interessati possono contattare l'Associazione (tel 0171/265536 - info@cnacuneo.it) per calendarizzare al più presto un incontro per approfondire le necessità delle imprese.

MONITOR

La garanzia del Fondo è una agevolazione del Ministero dello Sviluppo economico a favore di PMI e professionisti attivabili a fronte di finanziamenti concessi da banche, società di leasing e altri intermediari finanziari. L'intervento di garanzia è concesso, fino ad un massimo dell'80% del finanziamento, su tutti i tipi di operazioni finanziarie sia a breve sia a medio-lungo termine, a sostegno sia delle necessità di capitale circolante sia per la realizzazione di investimenti. Per accedere ai benefici della garanzia del Fondo la PMI deve rispettare la soglia massima di probabilità di inadempimento prevista dalle Disposizio-



Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

ni operative vigenti attraverso un modello di valutazione che combina un'analisi dei dati economico-patrimoniali e un'analisi andamentale dei rapporti bancari (Centrale dei Rischi di Banca d'Italia e/o Credit Bureau).

NUOVA SABATINI

A fronte della concessione di finanziamenti o leasing da parte di banche o intermediari convenzionati, è riconosciuto un contributo in conto im-



pianti calcolato convenzionalmente come un abbattimento degli interessi pari al 2,75% su un finanziamento della durata di 5 anni ad esdebitazione semestrale, a copertura del 100% del programma d'investimenti ammissibile. Il contributo concesso sarà maggiorato del 30% (abbattimento pari a 3,575%) in caso di acquisto di macchinari, impianti e attrez-

zature di nuova fabbricazione aventi come finalità la realizzazione di investimenti in tecnologie riconducibili al Piano Nazionale Impresa 4.0. L'erogazione avviene in unica soluzione per importi di finanziamento fino a 200.000,00 euro, in 6 quote annuali per importi di finanziamento superiori a 200.000,00 euro e il contributo è pari al 7,7% per la SABATINI ORDINARIA

mentre è pari al 10% per la SABATINI INDUSTRIA 4.0. Si evidenzia che la LEGGE SABATINI è cumulabile con il credito d'imposta Industria 4.0, pari al 50% in 3 tranches annuali per gli investimenti avviati nel 2021 (pagamento del 20% del valore del bene entro il 31/12) e pari al 40% per gli investimenti avviati nel 2022.

LEGGE REGIONALE 34

Per le imprese artigiane piemontesi attive nel comparto della riparazione, finalizzato all'uso e manutenzione dei trasporti sostenibili e con codice ATECO ammissibile, la Regione Piemonte ha messo a punto uno strumento per supportare gli investimenti e sostenere l'accesso al credito, attraverso un finanziamento agevolato ed un contributo a fondo perduto. Cna Cuneo mette a disposizione delle imprese associate specialisti in tema di finanza agevolata per la predisposizione della domanda.

A SAVIGLIANO

Polo Agrifood: «La trasformazione dei prodotti ortofrutticoli»

Mercoledì 30 novembre, nell'ambito del progetto FOODRIDE finanziato dal PSR Regione Piemonte Misura 16.1.1, è in programma un incontro dedicato alla trasformazione dei prodotti ortofrutticoli. È un evento realizzato con l'obiettivo di accrescere le conoscenze relativamente alle produzioni di IV gamma e ai trasformati vegetali. L'incontro, che si svolgerà in presenza a Savigliano presso lo Spazio Oceano di Oasi Giovanni (Corso Roma 111), è organizzato da MIAC Scpa- Polo AGRIFOOD in collaborazione con Ascom Savigliano, Oasi Giovanni, Dipartimento DISAFA-UNITO e Durfo Academy. Maggiori informazioni sul sito del Polo AGRIFOOD (<https://www.poloagrifood.it/site/trasformazione-prodotti-ortofrutticoli-living-lab>) e del progetto di FOODRIDE (<https://www.foodride.it/#secondPage>). Iscrizioni entro lunedì 28 novembre inviando un'email a eventi@poloagrifood.it o cliccando il seguente link: <https://www.eventbrite.it/e-biglietti-living-lab-trasformazione-dei-prodotti-ortofrutticoli-460709052177>.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



In occasione della Giornata mondiale del Ricordo delle Vittime della Strada

Ogni anno la terza domenica di novembre si celebra la Giornata Mondiale del Ricordo delle Vittime della Strada, un evento globale per ricordare i milioni di persone che sono state uccise e gravemente ferite sulle strade del mondo e per riconoscere la sofferenza di tutte le vittime, famiglie e comunità colpite. Quest'anno le celebrazioni si sono avute domenica 20.

Gli incidenti stradali sono dovuti a molteplici ragioni, che hanno come denominatore comune dei comportamenti non corretti dei conducenti. Secondo i dati dell'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) la guida distratta, solitamente dovuta a un'eccessiva stanchezza o sonnolenza, è il motivo principale dato che causa il 16% circa degli incidenti; a ciò si aggiunge un elemento emerso negli ultimi anni, riguardante l'uso eccessivo dello smartphone, che distrae e distoglie l'attenzione dalla guida. Altre cause di incidenti sono il mancato rispetto di precedenza o semaforo, la velocità troppo elevata, la guida sotto l'effetto dell'alcol o di stupefacenti, il mancato utilizzo dei dispositivi di sicurezza in auto o in moto.

In Piemonte, i dati ISTAT indicano che l'incidentalità è costantemente diminuita negli anni, come su tutto il territorio italiano. Tuttavia, per raggiungere l'obiettivo europeo del 2020 (una riduzione della mortalità del 50% rispetto al 2010), in Piemonte il numero dei morti sarebbe dovuto scendere sotto la soglia dei 163 morti, rispetto ai 327 verificatisi nel 2010 (L'incidentalità stradale in Piemonte al 2020 - www.regione.piemonte.it).

In Piemonte, e in generale sul territorio italiano, l'andamento è simile e in lenta discesa, coerentemente con le raccomandazioni europee. La lieve risalita tra il 2020 e il 2021 è sostanzialmente dovuta alle numerose restrizioni alla mobilità, imposte dal contenimento della pandemia da Covid-19; mentre confrontando il 2021 con il 2019 il tasso è in diminuzione (www.istat.it). Il tasso del territorio cuneese è più elevato di quello regionale e nazionale in tutto il periodo osservato. Inoltre, differentemente da quello piemontese e italiano, il trend di incidentalità nella provincia di Cuneo registra un netto aumento nel 2021, non solo rispetto al 2020, ma anche rispetto

In auto più spericolati, ma anche più sobri



agli anni precedenti: 7 morti ogni 100.000 abitanti nel 2018 (41 decessi nell'anno), appena al di sotto nel 2019 (40 decessi) e nel 2020 (41 decessi), ma un aumento a più di 8 morti ogni 100.000 abitanti nel 2021 (48 decessi) (www.istat.it). Va però considerato che il territorio cuneese è molto ampio, con una bassa densità abitativa (72 abitanti/km², rispetto a 173 abitanti/km² del Piemonte) e con migliaia di chilometri di strade di pianura, collina e montagna. Ciò implica una rilevante mobilità in auto/motociclo, spesso su strade extraurbane, che sono quelle dove avvengono la maggior parte degli incidenti più gravi.

ABITUDINI ALLA GUIDA
Per ridurre l'incidentalità stradale nel suo complesso, e non solo per quanto riguarda la mortalità, è im-

portante rendere i conducenti consapevoli sulle buone regole per una guida sicura. Molti sinistri sono causati da abitudini che possono essere combattute anche in maniera semplice.

In questo contesto la Sorveglianza Passi fornisce degli indicatori su due importanti aspetti di sicurezza stradale: la guida sotto l'effetto dell'alcol e l'uso dei dispositivi di sicurezza. La Sorveglianza Passi (Progressi nelle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) raccoglie in continuo informazioni dalla popolazione adulta (18-69 anni) sugli stili di vita e sui fattori di rischio connessi all'insorgenza delle malattie croniche non trasmissibili e sul grado di conoscenza e adesione ai programmi di intervento che il Paese sta realizzando per la loro prevenzione (www.epicentro.iss.it/passi).

I dati qui presentati sono stati raccolti nel periodo 2020-2021 attraverso delle interviste telefoniche effettuate su un campione di 550 residenti in ASL CN1.

Guida sotto l'effetto dell'alcol

Il consumo di prodotti alcolici (sostanze psicoattive che possono portare a dipendenza), oltre a essere associato allo sviluppo di numerose malattie croniche, provoca alterazioni psicomotorie che espongono a un aumentato rischio non solo per chi lo assume ma anche nel contesto sociale di riferimento.

Nelle zone vinicole, come il territorio cuneese, l'abitudine al consumo di alcol è diffusa: in ASL CN1 il 62% degli intervistati PASSI dichiara di aver consumato, nel mese precedente l'intervista, almeno una be-

vanda alcolica; il dato è simile a quello piemontese (65%) e significativamente superiore a quello nazionale (56%). A ciò si aggiunge il consumo episodico eccessivo (binge drinking), ossia l'assunzione di più di 5 unità alcoliche per gli uomini e più di 4 unità alcoliche per le donne in una sola occasione (un'unità alcolica corrisponde a 12 grammi di etanolo, quantità approssimativamente

contenuta in una lattina di birra, un bicchiere di vino, un bicchierino di liquore). Il 7% degli adulti residenti in ASL CN1 è classificabile come bevitore binge e particolarmente preoccupante è il fatto che ci sia un gradiente rispetto all'età, a sfavore dei più giovani (il 16% dei 18-24enni e l'11% dei 25-34enni è classificabile come bevitore binge).

Alcol e guida

Il 25% circa degli incidenti stradali fatali in Europa è associato al consumo di alcol (www.epicentro.iss.it/passi), perché questo compromette le capacità di guida a vari livelli, a partire dalle abilità di base necessarie a tenere la velocità appropriata o compiere azioni come sterzare, accelerare, frenare, che richiedono buoni tempi di reazione.

Il livello di concentrazione di alcol nel sangue (alcolemia) ottimale ai fini dell'idoneità psico-fisica alla guida è zero grammi per litro, tuttavia il Codice della Strada tollera un livello di alcolemia pari a 0.5g/l. Di solito basta aspettare 2-3 ore per portare a zero l'alcolemia di un bicchiere di bevanda alcolica consumata; se non si è digiuni il tempo può anche ridursi a 1-2 ore (www.salute.gov.it/portale/alcol). Il trend 2010-2021 di soggetti alcolemici alla guida in ASL CN1, seppur con delle oscillazioni, è in discesa, come quello regionale. Negli ultimi anni la proporzione di persone che si mettono alla guida dopo meno di un'ora dal consumo di alcol, si pone al di sotto del valore regionale e nel 2021 ciò viene dichiarato soltanto da 2 intervistati su 100. Va, però, tenuto presente che si tratta di un trend non generalizzabile, in quanto la bassa numerosità di soggetti che dichiarano di aver guidato

dopo l'effetto dell'alcol nel campione estratto, non permette dei confronti statistici.

Controlli delle Forze dell'Ordine

Sul territorio dell'ASL CN1, nel periodo 2017-2020 i controlli stradali effettuati dalle Forze dell'Ordine mostrano una riduzione, in quanto gli intervistati che dichiarano di essere stati controllati passa dal 53% del 2017, al 44% nel 2018 e 2019, al 41% del 2020 (ultimo dato disponibile).

Tuttavia, tra chi è stato fermato per un controllo, riferisce di essere stato sottoposto a etilotest il 10% degli intervistati nel periodo considerato, tranne che nel 2020 quando la percentuale è del 6%, anche se per quell'anno vanno ricordate le peculiarità nella circolazione dovute all'emergenza sanitaria. Anche in questo caso l'andamento non è generalizzabile per la bassa numerosità di soggetti che dichiarano di aver subito un controllo da parte delle Forze dell'Ordine.

Utilizzo dei dispositivi di sicurezza

Il Codice della Strada dispone l'obbligo dell'uso del casco per chi va in moto e delle cinture di sicurezza per chi viaggia in auto. In più, è obbligatorio che i bambini fino ai 6 anni di età viaggino assicurati tramite i seggiolini (fino ai 2 anni) e adattatori (tra i 2 e i 6 anni). Anche l'uso di questi dispositivi può essere fondamentale nella prevenzione delle conseguenze degli incidenti stradali: non possono certo ridurre la soglia di incidenti stradali, ma in molti casi permettono di ridurre la gravità dei danni.

Cinture di sicurezza e casco

Mentre l'uso del caso per i motociclisti e della cintura di sicurezza anteriore per gli automobilisti e i loro passeggeri sono abitudini ormai consolidate, con percentuali di utilizzo che raggiungono il 100% o sono molto vicine ad esso, solo il 64% dei residenti in ASL CN1 e intervistati nel biennio 2020-2021 dichiara di indossare abitualmente la cintura posteriore quando trasportati in auto; però il dato è significativamente superiore a quello piemontese (49%) e a quello nazionale (34%).

Inoltre, il grafico sottostante mostra che l'abitudine all'utilizzo della cintura posteriore si sta diffondendo, sia in ASL CN1 sia nel resto del Piemonte.

Dispositivi di sicurezza per i bambini

La sorveglianza Passi indaga anche l'utilizzo di seggiolini e/o adattatori per il trasporto in auto di bambini. Come proxy del "non utilizzo" o di un "utilizzo inadeguato" di questi sistemi, agli intervistati che dichiarano di vivere in famiglia con bambini fino a 6 anni di età viene chiesto se hanno difficoltà a farli sedere sul seggiolino o sull'adattatore.

In ASL CN1, nel biennio 2020-2021, 6 persone su 100 riferiscono di avere difficoltà a far uso di questi dispositivi, di non utilizzarli affatto o perfino di non avere alcun dispositivo di sicurezza, pur viaggiando in auto; però il dato è inferiore a quello piemontese (14%) e a quello nazionale (20%), anche se non in modo statisticamente significativo.

Una giornata per la sicurezza stradale

Politiche per la sicurezza stradale a livello internazionale e nazionale

A livello internazionale, le Nazioni Unite e l'Unione Europea hanno lanciato dei programmi decennali (Decade of Action for Road Safety) con l'obiettivo di contrastare la mortalità sulle strade. In particolare, il decennio 2021-2030 si pone come obiettivo la riduzione del 50% di vittime e feriti, rispetto al decennio precedente, e di "Vittime Zero" entro il 2050. Questi programmi d'azione hanno impegnato e impegnano tutt'oggi l'Italia e gli altri Paesi membri con iniziative di sensibilizzazione sociale e tramite l'attuazio-

ne di strategie sostenibili per la sicurezza stradale, basate su 5 pilastri (www.who.int): migliorare la capacità di gestire in modo manageriale la sicurezza stradale; rendere più sicura la rete viaria e la mobilità, tenendo conto delle esigenze di sicurezza nella pianificazione urbana e in quella stradale e promuovendo il trasporto pubblico; rendere i veicoli più sicuri; rendere più sicuri gli utenti della strada, obbligandoli a usare i dispositivi di sicurezza individuale e stabilendo limiti di velocità e limiti alcolemici con leggi chiare e con controlli e sanzioni adeguati a ottenerne il rispetto; migliorare la capacità di interventi di soccorso e assistenza per le vittime di incidenti stradali.

La Giornata Mondiale ha una lunga storia

Dal 1995 le organizzazioni nazionali delle vittime della strada, sotto l'egida della Federazione Europea (FEVR) hanno commemorato questo giorno insieme - l'iniziativa è nata da RoadPeace, un'organizzazione membro della FEVR nel Regno Unito; 10 anni dopo - il 26 ottobre 2005 - la Giornata Mondiale è stata adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite come "riconoscimento per le vittime di incidenti stradali e le loro famiglie".

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI'

Campagna abbonamenti 2023

Info 0171 – 392211 - info@polografico.it

Abbonarsi è facile:

- 1) sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13 41 91 06
- 2) presso la nostra redazione di Beinette in Via Giovanni Agnelli 3

EURO 40,00

per ricevere La Piazza Grande fino al 31 dicembre 2023



OMAGGIO A TUTTI GLI ABBONATI:

Un buono sconto di Euro 20,00

da utilizzare per pagare un viaggio in autopullman
organizzato da Controtendenza Viaggi



Un'occasione per conoscere nuovi amici in vacanza.

Ogni settimana viene pubblicato l'elenco aggiornato dei viaggi su:

<https://www.cacaoviaggi.com/viaggi-in-bus>

per info 0171 – 857 098 Controtendenza viaggi – www.controtendenza.eu

(Al momento della prenotazione occorrerà indicare i dati dell'abbonato)

Mercoledì 23 novembre l'inaugurazione della mostra nel complesso di San Francesco.

Tiziano, Tintoretto e Veronese: 5 opere da Venezia a Cuneo

Mercoledì 23 novembre alle ore 17.30, presso il Complesso Monumentale di San Francesco a Cuneo (Via Santa Maria, 10), avrà luogo l'inaugurazione del progetto espositivo promosso da Fondazione CRC e Intesa Sanpaolo "I colori della fede a Venezia: Tiziano, Tintoretto e Veronese".

La mostra, curata da don Gianmatteo Caputo e Giovanni Carlo Federico Villa e realizzata con il supporto organizzativo di MondoMostre, resterà aperta al pubblico fino a domenica 5 marzo 2023 e offre per la prima volta l'una accanto all'altra cinque grandi pale d'altare dei maestri del Rinascimento veneto Tiziano Vecellio, Jacopo Robusti detto il Tintoretto e Paolo Caliari detto il Veronese, provenienti da altrettante chiese veneziane. Giovedì 24 e venerdì 25 alle ore 18 e sabato 26 e domenica 27 novembre alle ore 15.30 sono previste visite guidate con consegna dei cataloghi in omaggio ai partecipanti. La mostra sarà visitabile dal martedì al venerdì dalle 15.30 alle 19.30 (al mattino apertura solo su prenotazione per scuole e gruppi), mentre il sabato e la domenica seguirà un orario continuato dalle 10 alle 19.30 con visite guidate a partire dalle 15.30.

Durante tutto il periodo di apertura è previsto un ampio programma di attività collaterali e laboratori didattici. Per ragioni organizzative, per poter partecipare all'inaugurazione, alle visite guidate e a tutti gli eventi programmati sarà necessario registrarsi tramite il sito della Fondazione CRC www.fondazionecrc.it: l'ingresso alla mostra e la partecipazione a tutte le iniziative sono libere e gratuite.

In questa esposizione sono presenti alcuni fra



Cinque pale d'altare dei maestri del Rinascimento per la prima volta insieme fuori da Venezia



i più grandi capolavori che la Chiesa veneziana possiede, sia per importanza sia per dimensione, opera dei suoi artisti sublimi e più rappresentativi. La mostra vuole offrire un'occasione di approfondimento del ruolo di queste grandi opere nel loro contesto veneziano e far comprendere appieno al visitatore l'importanza epocale del dialogo artistico svoltosi tra Tiziano, Tintoretto e Veronese.

La mostra si apre con una sala dedicata a Venezia, che sottolinea il suo ruolo e quello della Repubblica Serenissima quale 'porta del mondo', con i suoi commerci e la sua diplomazia. Il percorso espositivo entra quindi nel vivo nella sala principale, dove ognuna delle cinque opere trova casa in altrettante cappelle. La prima opera è l'"Annunciazione" (1563-1565) di Tiziano e proviene dalla Chiesa di San Salvador. Del Veronese vengono presentate il "Battesimo di Cristo" (1560-1561) dalla Chiesa del Redentore e la "Resurrezione di Cristo" (1560 circa) dalla Chiesa di San Francesco della Vigna. Di Tintoretto vengono esposte l'"Ultima Cena" (1561-1566) dalla Chiesa dei Santi Gervasio e Protasio detta San Trovaso e la "Crocifissione" (1560 circa) dalla Chiesa di Santa Maria del Rosario detta dei Gesuati. Due delle opere esposte, il "Battesimo di Cristo" del Veronese e la "Crocifissione" di Tintoretto sono state restaurate nell'ambito di edizioni passate di Restituzioni, il programma di restauri curato e gestito da Intesa Sanpaolo.

Nelle foto tre delle pale d'altare: Jacopo Robusti, detto il Tintoretto, Ultima cena. Tiziano Vecellio, Annunciazione. Paolo Caliari, detto il Veronese, Resurrezione del Cristo

**I FIORI DI
BARBAFIORE**

Un sognatore

Son padron
èd tante nìvole
e son senza
magasin
da butèje
a la sosta.

Barbafiòre

La Corale Energheia ha proposto spiritual e gospel

Concerto per i Santi a Briaglia



ANCHE IL MONREGALESE POTREBBE AVERE UN BEATO VITTIMA DELLA FEROCIA NAZISTA

Romolo Garavagno

Anche il monregalese potrebbe annoverare un Beato, trucidato dai nazisti tra i Partigiani della Valle Casotto? Non dovrebbe distanziarsi dalle personalità dei due Sacerdoti uccisi dalle squadacce di Piper a Boves in “odium fidei”. Si tratta di don Giuseppe Dogliani, nato a Carrù il 1° aprile 1902, alle ore “zero e trenta” da Mondino Antonietta, di Magliano Alpi, casalinga e Guglielmo, carradore, coniugi residenti in località Stazione. Battezzato il due dello stesso mese, nella Parrocchiale dell'Assunta, dal sacerdote don Domenico Milano, essendo Parroco il can. Giovanni Antonio Ferro; Padrino Antonio Mondino e Madrina Giovanna Dogliani, zii del battezzato. Frequentò le Elementari carrucesi e poi proseguì nelle Scuole Apostoliche di Vicoforte Santuario (in anni seguenti “Seminario Minore”), ottenendo ottimi voti nel corso Ginnasiale, negli anni 1917-1920. Passò poi all'Istituto Missioni della Consolata, ove entrò il 28 luglio 1920. Pronunciò i voti temporanei il 2 ottobre 1923 e quelli Permanenti il 2 ottobre 1926.

Ordinato sacerdote in Kenya a Nyeri, il 5 febbraio 1927 dal Vescovo mons. G. Parrachon. Rientrò in Italia nel 1929, raggiungendo, nel 1933, l'Etiopia, nella Prefettura Apostolica di Kaffa (che fu retta da p. Barlassina, poi Superiore Generale dell'Istituto Missioni Consolata). Già l'anno seguente rientrò in Italia. Richiese, ottenendolo, l'Indulto di exlastrazione dalla Sacra Congregazione di Propaganda Fide (prot. 3816/37), rivolgendosi quindi domanda di essere incardinato nel Clero della Diocesi di Ventimiglia, ove risiedeva uno zio. Ottenne prima l'atto provvisorio dal Vescovo mons. Agostino Rousset, poi, il 4 ottobre 1940, la definitiva definizione della pratica canonica, con la assegnazione alla Cappellania di Sealza di Latte di Ventimiglia. Dal 12 febbraio del 1942 all'8 settembre 1943 svolse attività pastorale quale Cappellano Militare. Inizialmente nel 6° Reggimento Alpini a Verona, presso il Battaglione “Vestone”, partecipando alla Campagna di Russia, ove fu colpito da congelamento, per cui trascorse lunghi periodi in strutture Militari Ospedaliere, nel nord e sud Italia (Lombardia, Torino, Bari, Taranto). Rientrato in Diocesi, fu sollecitato, sul finire del 1943, da Partigiani della sua Cappellania, a voler salire in Valle Casotto, per celebrare il Natale. Si recò nella valle e non scese più in Liguria. Celebrava la Messa in vari punti del Comune di Pamparato: sulla Piazza di Santa Libera a Valcasotto, al Nascio, a Tagliante, al Capoluogo ed in altre località, su Altare da Campo, che ricordava di aver portato dalla Russia.

Nei primi giorni di febbraio 1944 scese a Mondovì Piazza, accompagnando una dozzina di Partigiani per l'amministrazione della Cresima dal Vescovo mons. Sebastiano Briacca. Un sacerdote monregalese, don Giacomino Briatore, allora ragazzotto, aveva ben impresso nella mente il “sacerdote vestito con talare bianca, stagiato con la sua altezza sulla scalinata del



Duomo.”

Don Dogliani assistette spiritualmente, in svariate occasioni, i condannati a morte da parte dei Partigiani, per gravi forme di spionaggio a favore dei nazifascisti. Così presso il cimitero di Pamparato (due donne di Viola e Vicoforte, ritenute spie fasciste), a Ta-

gliante (due fascisti inviati dal magg. Mauri, nonostante le proteste del comandante locale, il m.° Guido Somano, che non riteneva consoni al suo reparto, dover procedere alla fucilazione), a Pamparato capoluogo, l'8 marzo 1944, per il Segretario di Roburent, Pier Giovanni

Botta, dimostrato fornitore ai nazisti di piani di guerra dei Partigiani.

Durante la Battaglia della Valle Casotto fu trucidato in loc. Carlet del Comune di Roburent, braccato da reparti nazisti, il 22 marzo 1944, secondo l'Atto di Morte, registrato solamente nel 1946 e redatto dopo una Sentenza del Tribunale di Cuneo. Quando già la salma era stata riesumata dal Cimitero del Capoluogo roburentese e sepolta a Carrù nella tomba di famiglia, rivestito della talare bianca dei Missionari, che rivestiva quando il corpo fu rinvenuto da donne di Serra, tra cui due sorelle di un sacerdote monregalese, sotto uno strato di fogliame. Non sarà un semplice servizio giornalistico ad avviare le porte verso serie procedure teologiche e giuridiche in merito. Per Don Bernardi e don Ghiabaud seguirono non semplici procedure dei Tribunali ecclesiastici e della Congregazione delle Cause dei Santi. Ma resta almeno una considerazione opportuna per il Sacerdote, che si affianca ai ripetuti ricordi in Roburent, ove esiste una lapide a memoria



dell'eccidio.

Giustamente la conoscenza dei due Beati Sacerdoti di Boves, sta diffondendosi ben oltre la cittadina del cuneese. Appare opportuno evidenziare che la Sacra Congregazione per il Culto dei Santi, non ha scelto i due ecclesiastici per riconoscere il particolare

eroismo spirituale, lasciando da parte uguale attestazione morale per l'industriale Vassallo. I Beati sono una particolare posizione spirituale dei Cattolici. L'industriale non era Cattolico, quindi non vi era motivo del riconoscimento, da parte di un Ente ecclesiastico. La sua eroicità,

nel terribile frangente del 19 settembre 1943 fu riconosciuto dallo Stato Italiano, con la Medaglia d'oro. Sicuramente l'attività della Associazione che si impegnò nella procedura di Beatificazione ed ancor più nel Gemellaggio con la città di Schöndorf, ove è sepolto Joachim Peiper, la belva umana che decise la rappresaglia bovesana, fu, umanamente, un atto di grande generosità e coraggio. L'ufficiale nazista, prima della strage di Boves aveva sulle spalle (non si può certo dire sulla coscienza, perché non possedeva questa morale sensibilità) una miriade di uccisioni in Polonia e dopo Boves altri massacri in Italia e più ancora in Francia, (solo tra i militari americani circa 70). Condannato in Francia alla impiccagione, vide trasformare questa nel carcere a vita, ma fu liberato nel 1956. Il 14 luglio 1976 morì nel rogo della sua casa a Traves, prodotto da bombe molotov. Poi inumato appunto nella cittadina tedesca.

Nelle foto don Giuseppe Dogliani e la lapide della sua tomba

Tutto sul frutto dei cachi: previsioni, sacralità e benessere a tavola con gustose ricette

Che inverno ci aspetta? Il segreto di una leggenda sui semi dei cachi

Siamo a fine novembre e le giornate sono ancora tutto sommato belle. Ci si potrebbe chiedere, dopo una stagione autunnale così bizzarra: che inverno ci aspetta?

I cachi ce lo possono dire. Prima della tv, prima di internet e delle app, il meteo era dato “leggendolo” i segni della natura. È il caso di questo frutto, che insieme alle zucche e alle melagrane colora di arancione le campagne e le nostre case durante i mesi autunnali.

Ne esistono molte varietà da quello duro a quello morbido, quello dotato di semi e quello no. Oltre alle loro grandi proprietà energetiche (si parla di 65 kcal ogni 100 g di polpa, composta da molti zuccheri, acqua, proteine, grassi e vitamina A e C), i cachi (detti anche kaki o loto) nascondono una tradizione mista tra leggenda e realtà. Incredibile ma vero, dai suoi semi (quando ci sono) si possono fare le previsioni meteorologiche per l'inverno.

Volete saperne di più e imparare a leggere i semi dei cachi? Ecco i consigli. Per prima cosa dovete procurarvi dei cachi, quindi levate la calotta superiore e prelevate il seme. È qui dentro che si trova il germoglio che, una volta tagliato il seme a metà ed in senso verticale, assumerà la forma di una “posata”. Se trovate un “cucchiaino”, prepara-



te gli sci, perché cadrà molta neve. Appunto a palate. Se c'è una “forchetta” avremo un inverno mite, mentre se la forma è un “coltello” l'inverno sarà tagliente, con venti forti, gelate e temperature rigide. Provare per credere, come ha fatto la nonna braidese Marisa Galliano che, leggendo il seme dei cachi, ha previsto un inverno freddo e pungente, per via del germoglio a forma di coltello. E voi, che dite? Il “gioco” delle posate nei semi dei cachi può diventare l'occasione per insegnare qualcosa ai più piccoli, senza però togliere l'alone di magia che è insito in ogni antica leggenda. Sapete, infatti, perché si formano quei segni?

Quella che chiamiamo posata non è altro che il germoglio. La sua forma è variabile in relazione allo stadio di preparazione a uscire ed è legata all'emissione di cotiledoni (le prime foglie). Quindi il nostro coltello, forchetta o cucchiaino non è altro che la giovanissima pianta di kaki, non ancora nata e protetta dal tegumento del seme. Il colore bianco è dovuto al fatto che il germoglio sta chiuso al buio. Una volta germogliato grazie alla fotosintesi clorofilliana, prenderà il colore verde a cui siamo abituati.

Il seme dei cachi si presta, inoltre, ad altre interpretazioni, come in Sicilia dove la raffigurazio-

ne è chiamata la “manuzza di Maria”, particolare che ha reso il seme un oggetto sacro.

Nel napoletano, il frutto dei cachi viene detto “legnasanta”, poiché a guardare bene la placenta, ossia la parte di colore bianco, è simile a quella di Gesù sulla croce, quasi un Tao.

Ma non basta. In Cina, suo paese d'origine, la pianta dei cachi è chiamata l'Albero dalle sette virtù, perché è longeva, ha bellissimi colori, fa molta ombra, è il luogo ideale per la nidificazione degli uccelli, dà buona legna da ardere, il suo fogliame produce del buon concime e non viene attaccato dai parassiti.

Sarà anche divertente leggere queste curiosità, ma qualche idea sfiziosa per usare i cachi in cucina non fa mai male. La consistenza e il sapore zuccherino lasciano poco spazio all'immaginazione: il regno dei cachi è la pasticceria.

La scusa è buona per provare una fragrante crostata di cachi e mele, ideale per una colazione fatta in casa o per una merenda nutriente. Grande classico: torta ai cachi, quella della nonna per intenderci, incredibilmente semplice da preparare, con note croccanti e gocce di cioccolato. Un'idea buonissima, no?

Silvia Gullino

In foto una pianta di cachi e la sezione dei semi

PROROGATA LA MOSTRA A CUNEO - LA FOTOGRAFA DI PAMPARATO RACCONTATA DA BRUNO BAUDISSONE

Ancora alcuni giorni per visitare la mostra sulla fotografia pamparatese Leonilda Prato. Infatti in considerazione del buon riscontro ottenuto e dal gradimento mostrato dai visitatori la mostra organizzata dall'Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Cuneo "Perfette sconosciute e altri mondi. Fotografie di Leonilda Prato" sarà prorogata fino al 27 novembre. La mostra si può visitare a Cuneo, a Palazzo Santa Croce, nei seguenti orari: lunedì-venerdì: 16-19 / sabato e domenica: 15-19. Per informazioni e visite guidate: biblio@istitutoresistenzacuneo.it oppure 0171-444835. Vediamo di seguito un ritratto della fotografa tracciato da Bruno Baudissone.

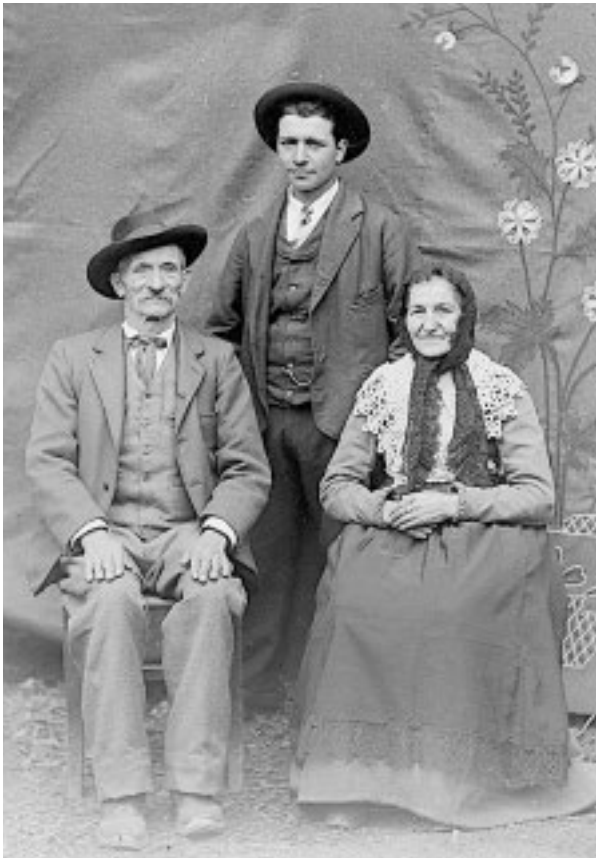
«Nel 1974 fui invitato a cena, con Franco Donatoni e Cathy Berberian, dal musicologo Mauro Uberti nella sua casa di Pamparato. Mentre gustavamo una spaghettonata aglio, olio e peperoncino preparata dalla moglie di Mauro, l'attrice Giulia Polacco, il padrone di casa ci raccontò vari aneddoti pamparatesi, tra cui la rocambolesca storia di sua zia Nilda, musicista girovaga trasformata poi in apprezzata fotografa.

Mi ha fatto piacere, a quasi mezzo secolo di distanza, ritrovare la figura dell'illustre pamparatese in una mostra allestita a Cuneo, a Palazzo Santa Croce, dal titolo "Perfette sconosciute e altri mondi. Fotografie di Leonilda Prato", organizzata dall'Istituto storico della Resistenza con il patrocinio della Città di Cuneo.

Femminista ante litteram, Leonilda nacque a Pamparato (in Val Casotto) nel 1875, si innamorò giovanissima di un ragazzo del suo paese, Leopoldo, musicista girovago, e a 21 anni, contro il parere della famiglia, lo sposò per seguirlo nella sua vita vagabonda. Lui suonava la fisarmonica, lei cantava, accompagnandosi con la chitarra o il mandolino. Girarono per il Piemonte e la Liguria, spingendosi anche in Svizzera, dove, nel cantone di Vaud, Leonilda scoprì la fotografia presso un artigiano. Procuratasi l'attrezzatura necessaria, decise di dedicarsi alla nuova attività e divenne fotografa girovaga (anche perché, nel frattempo, il marito, sofferente di un disturbo agli occhi, si avviava alla cecità).

Con le sue fotografie Leonilda riuscì a immorta-

La storia di Leonilda Prato che immortalò Pamparato



lare, principalmente, la gente del suo paese: figure impettite con l'abito della festa (in pose caratteristiche dell'epoca) accanto a scatti istantanei, in cui l'artista riusciva a cogliere momenti di vita quotidiana: bimbi che giocano, vecchi che riposano su una poltrona, donne e uomini al lavoro, coppie di sposi e gruppi famigliari, militari in licenza. Insomma, diede vita e immagine a quel mondo dei vinti descritto da Nuto Revelli, con l'occhio indagatore che, sfidando il tempo, fermava l'attimo fuggente, consapevole che, di molte persone, oltre al ricordo,

ci rimane soltanto una vecchia fotografia ingiallita.

Durante la seconda Guerra Mondiale, Leonilda, rimasta vedova e trasferitasi a Torino, scattò numerose fotografie ai partigiani (ai quali fornì anche foto per documenti falsi) e testimoniò le nefandezze dell'invasione nazista, per cui è ricordata fra le donne protagoniste della Resistenza. Morì nel capoluogo piemontese, in stato di povertà, nel 1958.

In anni recenti Mauro Uberti ha donato all'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo tutto il materiale ereditato dalla

zia, comprendente lastre in vetro, stampe originali, negativi e due apparecchi fotografici di grande formato Folding Wiev Camera. Dopo un esame e un parziale recupero delle lastre si procedette alla stampa per contatto dei negativi, ottenendo 2.736 fotografie che oggi si possono in parte ammirare nella mostra cuneese e nel recente libro "Perfette sconosciute. Leonilda Prato" (Editrice Graphot, 2022), curato da Alessandra Demichelis, con contributi di Giorgio Olivero e Francesca Bonetti»

In pagina alcune delle foto di Leonilda Prato

Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta


**RADIO
VALLEBELBO**
www.radiovallebelbo.it

f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 101.100 per Carcare e Altare
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 105.100 per la provincia di Cuneo e Torino

Il toscano Pierfrancesco Prospero vince Esperienze in Giallo 2022 Il suo "Best seller" si aggiudica il Segnalibro d'oro È toscano, appassionato tanto di fantascienza quanto di gialli, e alla sua prima partecipazione a Esperienze in Giallo si è aggiudicato il premio più ambito: il segnalibro d'oro, un premio in denaro e la pubblicazione. Lui è Pierfrancesco Prospero e il suo racconto "Best seller" è stato giudicato il migliore tra gli oltre 200 pervenuti all'edizione 2022, quella dei 25 anni di Esperienze in Giallo. A nominare il vincitore è stato il presidente della giuria "finale", il giornalista Alberto Sinigaglia, che insieme ai colleghi Margherita Oggero, Cristina Bragaglia, Bruno Gambarotta, Walter Lamberti, Maurizio Matrone, Roberto Riccardi, Beppe Mariano e Gianni Menardi ha individuato il più meritevole tra i quattro racconti finalisti, selezionati dalla "prima" giuria, composta da appassionati lettori fossanesi. Questa la motivazione: "Del 'negro' nell'industria editoriale si parla fin dall'800 (pensiamo a Dumas e ad altri grandi autori). Le autobiografie di cantanti e calciatori che infestano il mercato editoriale dimostrano che il personaggio è ancora in piena attività, tanto da essere protagonista di una bella storia con continui ribaltamenti di prospettiva, scritta bene con un ritratto credibile della borghesia di una piccola città di provincia". «Best Seller» è uno dei quattro racconti pubblicati nel volume «Giallo Argento», che l'associazione Esperienze ha riservato ai testi finalisti questa edizione 2022.



GRANDE SUCCESSO DELL'EVENTO LETTERARIO FOSSANESE

Pierfrancesco Prospero vince Esperienze in Giallo

Insieme si potranno leggere gli altri tre racconti che hanno ottenuto il segnalibro d'argento: «L'impercettibile evanescenza della prova» di Annibale Guidi, anche lui toscano, «Piccoli Compromessi» di Deanna Morlupi di Forlì e «La route de naufragés» del torinese Andrea Galla. In appendice a "Giallo Argento" c'è "Allora ti ho lasciata andare" di Giusi Arimatea, vincitrice del premio "Folle d'Autore" organizzato dalla Corte dei Folli e dedicato alla drammaturgia teatrale. "Dire 25 anni può sembrare poco, ma se si trasforma in un quarto di secolo fa venire i brividi... tanto per rimanere in tema giallo - ha commentato il patron del premio,



Enrico Serafini - Non abbiamo rimpianti, abbiamo realizzato moltissime iniziative culturali per la nostra città e per far conoscere il nome di Fossano

in giro per l'Italia. Il fatto che ad oggi arrivino decine e decine di racconti (quest'anno oltre 200) da ogni angolo dello stivale dimostra che il nostro

premio ha fatto breccia tra gli appassionati scrittori, molti dei quali dopo aver vinto Esperienze in Giallo sono riusciti a ottenere pubblicazioni con

case editrici di rilievo nazionale, e ci tengono comunque ancora a inserire la partecipazione al nostro concorso nel curriculum. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza la fiducia e il sostegno delle Fondazioni Crf, Crt e Crc, così come del Comune di Fossano che ci teniamo a ringraziare di cuore". La cerimonia di Esperienze in Giallo è stata anche occasione per consegnare il libro "Gialli di classe 2022" con i racconti scritti dai 360 studenti delle 19 classi quarte della primaria dei comprensivi Sacco, Paglieri, Augusta Bagienorum e della scuola San Domenico. Alle scuole, infatti, l'associazione ha riservato un progetto per contribuire alla promozio-

ne della lettura, dell'invenzione narrativa, della scrittura collettiva a tema giallo: alle classi è stato fornito il libro "Il giardino del piccolo drago" di Roberto Morgese e gli studenti hanno poi incontrato l'autore insieme al botanico fossanese Andrea Giaccardi, in collaborazione con la condotta cittadina di Slow Food. I mille spunti dati dai due professionisti sono stati fucina di idee per i piccoli autori che si sono cimentati, appunto, nella scrittura collettiva. Il risultato dei loro lavori è "Gialli di Classe" che è stato impreziosito dalle illustrazioni di Claudia Oreglia.

Sopra i finalisti, sotto la premiazione

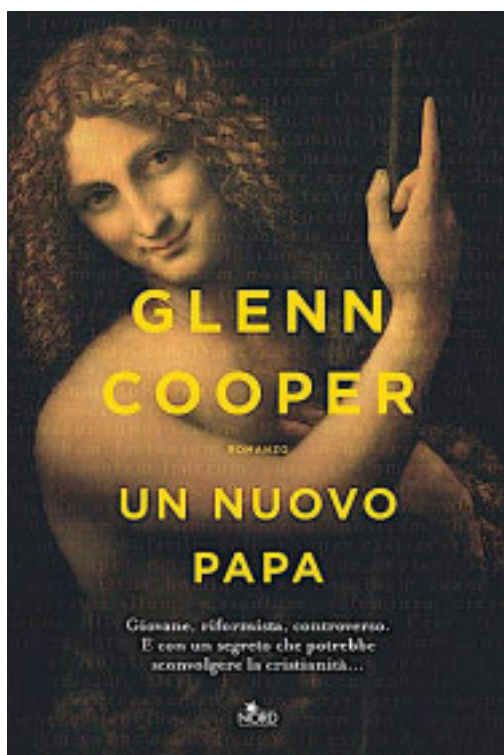
IL SEGNALIBRO DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Un nuovo Papa giovane riformista controverso - Sul mare e sulla terra, per Roma

Torna Il prolifico autore americano di bestseller Glenn Cooper in "il nuovo papa" un romanzo molto coraggioso, capace di affrontare un tabù che la società attuale, anche la più aperta, stenta ad accogliere e ad accettare. Una storia che farà discutere Glenn Cooper dice di essere «affascinato dall'opacità e dalla politica bizantina del Vaticano. Un viaggiatore del tempo di secoli fa troverebbe il Vaticano notevolmente immutato rispetto al resto del mondo. Si possono immaginare molte trame avvincenti e cospirazioni. Il protagonista è Anthony Budd, neppure sessantenne, cardinale inglese, amante del nuoto, probabilmente un riformatore con un segreto, però, che potrebbe sconvolgere la cristianità. Da solo, in piscina, con l'acqua che s'infrange a ogni bracciata e il sentore di cloro nell'aria. È questo l'unico posto in cui Anthony Budd si sente veramente in pace e al sicuro, al riparo dagli intrighi della Curia e dagli sguardi inquisitori dei suoi «fratelli» cardinali.

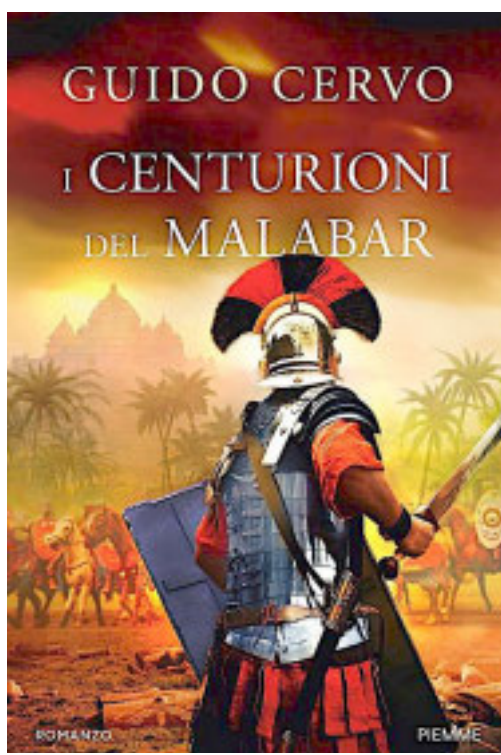
In un conclave che si sta protraendo troppo a lungo, lacerato tra un candidato ultraconservatore e uno fin troppo liberale, a sorpresa il suo nome è emerso come quello in grado di pacificare il collegio cardinalizio. E adesso, nel silenzio del nuoto, Budd cerca il coraggio e la forza per accettare il volere di Dio. Ma non è solo il peso delle responsabilità a gravare sulle sue spalle: nessuno sa che diventare pontefice per lui significa mettere a rischio il segreto che custodisce da decenni, un segreto che potrebbe cambiare le sorti della Chiesa per sempre. E infatti, mentre dal camino della cappella Sistina si alza l'agognata fumata bianca e il nuovo papa si affaccia al balcone di San Pietro per salutare la folla festante, in un sobborgo di Londra, una persona esulta. Poche ore dopo la fumata bianca, quando il neo eletto ha affrontato una prova di coraggio salvan-



do dalla morte Moreno, rapito dai guerriglieri delle Farcas, ecco giungere in Vaticano un sedicente avvocato, che è a conoscenza del segreto di Tony Budd, e che lo ricatta: in cambio del silenzio vuole cinque milioni di sterline.

Glenn Cooper. Un nuovo papa. Nord editore, pagine 340, euro 20.

Salve da Quinto Mecio Leto prefetto del Pretorio a Tiberio Claudio Subaziano Prefetto d'Egitto. Sono lieto di riferirti del compiacimento dell'Augusto Imperatore per



il buon risultato dell'ultimo raccolto e per il puntuale arrivo a Ostia delle ultime navi frumentarie. Il tuo rendiconto delle entrate fiscali della provincia ha passato il vaglio dei funzionari imperiali. Le notizie che hai riportato, circa recenti nuovi torbidi nell'India meridionale, e in particolare nel regno Pandya, in cui si svolgono la maggior parte del commercio romano costituiscono un motivo di serio allarme. Entro la fine di maggio giungerà ad Alessandria il tribuno Marco Terenzio Massimo.

209 d. C. Quando, dopo una lunga traversata

dell'oceano, il tribuno Marco Terenzio Massimo sbarca con la sua coorte di classiari sulla banchina del porto indiano di Nelkinde, ha ormai compreso che la missione affidatagli dall'imperatore Settimio Severo, volta a dar concreta prova al maharajah del regno Pandya dell'amicizia di Roma, non sarà di pura rappresentanza.

Durante uno scalo sulla costa araba, ha appreso che il regno è stato assalito dai rajah confinanti, approfittando dell'inesperienza del suo giovane sovrano, Nedunj Cheliyan. Appena toccato il suolo indiano, dunque, la coorte romana si trova in guerra, Massimo e i suoi classiari muoveranno sulle impervie piste che dalla costa del Malabar conducono alla capitale pandya in una successione di furibonde battaglie, contro nemici del tutto nuovi e temibili.

Nel contempo, Nedunj Cheliyan sembra sul punto di essere sopraffatto dai troppi nemici, e nel suo stesso palazzo qualcuno prepara il tradimento.

Difficilmente il suo coraggio e la ferma determinazione della sua sposa, la bella e risoluta Satyavati, basterebbero per salvare il suo regno se non potesse contare sul soccorso dei soldati romani e sulla fedeltà della sua guardia personale: uomini duri, avventurieri ormai senza patria, che tuttavia sapranno mettere a rischio le loro vite per tener fede al loro giuramento, nel solco di una tradizione di tenacia e onore che ancora li lega a Roma.

Guido Cervo ne "I centurioni del Malabar" affronta un capitolo completamente inedito della storia romana frutto di ricerche storiche approfondite e ricostruzione di affascinanti ambientazioni e scenari in cui si intrecciano trame nate dalla fantasia dell'autore con una trama avvincente di grande fascino.

Guido Cervo. I centurioni del Malabar. Piemme Editore. Pagine 348. Euro 18.90

Si presenta il libro “Alberi e gente nuova per il pianeta” di Francesco Ferrini e Ludovico Del Vecchio

A Mondovì evento online per festeggiare gli alberi

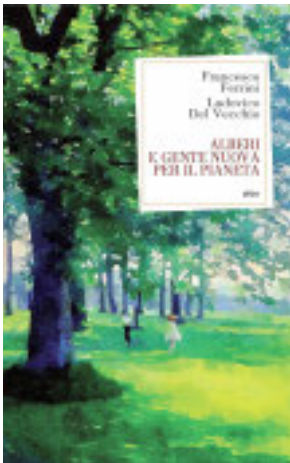
Il Comizio Agrario di Mondovì fin dalla sua costituzione nel maggio del 1867 ha una attenzione particolare all'arboricoltura. Difesa e promozione dei castagneti, degli alberi da frutta, dei boschi montani sono una caratteristica dell'Ente agrario monregalese.

Per sottolineare tale impegno nel 1919 costituisce al suo interno una commissione chiamata “Amici dell'albero” che ha come scopo la celebrazione della festa degli alberi, la creazione di vivai forestali, la promozione della frutticoltura ed i rimboschimenti scolastici ossia terreni comunali affidati a scuole: «Alla scolaresca sarebbe affidato non solo il compito di mettere le piante a dimora, ma pure quello di vigilarle nel loro sviluppo, di circondarle di tutte le cure necessarie...» (“Gli amici dell'albero”, Mondovì, 1919).

Il Comizio Agrario quindi è orgoglioso di questa sua tradizione ecologica ante litteram e, come ogni anno, oltre ad organizzare la celebrazione della Festa degli alberi, pensa sia importante presentare un libro che aiuti a prendere coscienza della assoluta necessità di piantare nuovi alberi e curare con attenzione quelli già presenti nel territorio e nelle nostre cittadine.

Quest'anno la scelta è caduta su “Alberi e gente nuova per il pianeta” di Francesco Ferrini e Ludovico Del Vecchio.

Un libro appena uscito nelle librerie e che affronta il contesto attuale mondiale sottolineando come a fronte dello sterminio di attacchi continui all'ambiente, aggravati dalla presenza di guerre sempre più devastanti anche all'interno dell'Europa, occorre promuovere la ricerca della salute globale:



«la ricostruzione dello stato di benessere del pianeta, all'interno e all'esterno delle urbes, porterà benefici per l'uomo e per tutte le specie viventi».

Costruire lo stato di benessere del pianeta vuol dire creare nelle persone una coscienza ecologica che sappia coniugare gli aspetti scientifici a quelli economici, culturali e sociali nella ricerca, appunto, di un vero benessere globale.

«Questo libro» si legge nella Prefazione, «parlerà di alberi e di ambiente da preservare, di economia equa e sostenibile, di metodi scientifici, delle iniziative pubbliche buone e di quelle cattive, e di tante piccole cose che possiamo fare per migliorare nella vita quotidiana ren-



dendola sostenibile. Proporremo qua e là idee pratiche, consigli, e più che altro, ispirazioni, tali da spingere (lo speriamo vivamente) a fare e pensare a nuove azioni ancor più utili di quelle che elenchiamo noi tra queste pagine. C'è una miriade di cambiamenti anche minuscoli che possiamo inserire nelle nostre vite, senza grandi sforzi, spese o disagi; porteranno be-

nefici non soltanto all'ambiente che ci circonda, ma faranno bene anche al nostro fisico, al nostro spirito e, perché no, al budget familiare». L'autore Francesco Ferrini, professore ordinario di Arboricoltura Generale e Coltivazioni Arboree all'Università di Firenze, dialogherà con Attilio Ianniello, direttore del Comizio Agrario

L'Evento gratuito è trasmesso ONLINE giovedì 24 novembre 2022 alle ore 17,30, su piattaforma Zoom. Il link per partecipare verrà inviato a chi si registrerà. Per info e iscrizione: Comizio Agrario, Piazza Ellero n. 45 - 12084 Mondovì; E-mail: comizioagrario1867@gmail.com Tel. 0174 42114 (orario uffici: martedì, giovedì e sabato dalle ore 9 alle 12)

Rocca de' Baldi: fra alberi e mele

Sabato 26 novembre 2022 il Comizio Agrario, il Comune di Rocca de' Baldi, Il Centro Studi etnografici Museo “Augusto Doro e la Pro Loco Roccadebaldese organizzano una giornata all'insegna degli alberi e delle mele.

Si incomincia il mattino alle ore 10 presso il Parco del Castello di Rocca de' Baldi dove alla presenza di due classi della Scuola Secondaria di Primo Grado di Crava, la I D e la I E, di altre Scuole di ogni ordine e grado del territorio e di tutti i cittadini che vorranno partecipare si procederà alla cerimonia di piantumazione di due giovani ulivi quali simboli di bellezza, armonia e pace.

Si prosegue poi a Crava nel Salone polifunzionale di via Giovanni XXIII n. 1 alle 17,30 con un intervento del prof. Silvio Matteo Borsarelli che parlerà delle proprietà salutari delle mele, intervento a cui seguirà una degustazione di alcune antiche varietà di mele coltivate dal Comizio Agrario nel Parco del Castello di Rocca de' Baldi.

Siete tutti invitati a partecipare ad entrambi gli eventi.

Per info: Comizio Agrario, Piazza Ellero n. 45 - 12084 Mondovì; E-mail: comizioagrario1867@gmail.com Tel. 0174 42114 (orario uffici: martedì, giovedì e sabato dalle ore 9 alle 12)



Racconti e favole per mamme, papà e piccini con canzoni, filastrocche e merenda finale

A Mondovì la rassegna «Aspettando il Natale»

All'avvicinarsi del Natale a Mondovì, come ormai da tradizione, ritornano gli appuntamenti della rassegna letteraria-teatrale rivolta alle famiglie «Aspettando il Natale», dedicata al pubblico dei lettori più giovani. La rassegna vuole dare l'opportunità di riscoprire il piacere di trascorrere momenti di serenità familiare, lasciando, per un attimo, lontana la frenesia consumistica della modernità e per stimolare ed appassionare i bambini e gli adulti ad avvicinarsi al libro in modo creativo e attivo. L'iniziativa è un'occasione di aggregazione e di fruizione dell'arte del racconto in un contesto ludico-creativo. Come sempre, la sede di svolgimento dei tre incontri previsti, rivolti principalmente ai bambini della fascia di età 3 - 11 anni, e che avranno inizio alle ore 15,30, è la Biblioteca Civica di Mondovì Piazza (via Francesco Gallo, 12). Gli spettacoli sono aperti a tutti ed al termine di ogni incontro verrà offerta una piccola merenda ai presenti.

Quest'anno, il calendario della rassegna «Aspettando il Natale» si rinnova con le proposte alternative

Collaboratore del Sostituto Procuratore Imma Tataranni

Il Maresciallo Calogiuri, diventa Uomo di Mondo

L'Albo d'Onore degli Uomini di Mondo, Associazione nata nel 1998 prendendo spunto da una frase pronunciata dall'attore napoletano Antonio de Curtis in arte Totò in numerosi suoi film: «Sono un uomo di mondo, ho fatto il militare a Cuneo», e che riunisce tutte le persone che anche per un solo giorno hanno prestato servizio militare o civile nella nostra Provincia, venuto a sapere che Venerdì 25 Novembre, presso il Cinema Lux di Busca sarà presente alla proiezione del film “Io sto bene» del cineasta lussemburghese Donato Rotunno il Maresciallo Ippazio Calogiuri, in delegazione andrà a consegnare la tessera al personaggio di successo che ha allietato le serate a milioni di italiani nella fiction «Imma Tataranni Sostituto Procuratore» interpretata dall'attrice Vanessa Scalera. Gli uomini di Mondo non sono nuovi a queste iniziative, nel Maggio del 2019 a Dogliani nelle giornate del Festival della TV e dei nuovi Media, consegnarono direttamente al Commissario Montalbano, funzionario della Polizia, occasionalmente in trasferta in Provincia di Cuneo, la Tessera di Uomo di Mondo. Il fatto che a ritirarla fosse stato l'attore Luca Zingaretti è puramente un dettaglio, come anche per il Maresciallo Calogiuri sia lo straordinario Alessio Lapice il destinatario del riconoscimento diventa, anche in questo caso, una pura formalità. Ad insignirlo sarà il



Presidente dell'Associazione Danilo Paparelli con suo vice Antonio Santullo accompagnato dalla moglie Luisa Lapice, entrambi cugini dell'attore napoletano. Poiché Alessio sarà tenuto all'oscuro di tutto fino all'ultimo, con ogni probabilità la serata potrebbe trasformarsi in un'appendice di «Carramba che sorpresa» con il divertimento del pubblico presente in sala.

Presidente dell'Associazione Danilo Paparelli con suo vice Antonio Santullo accompagnato dalla moglie Luisa Lapice, entrambi cugini dell'attore napoletano. Poiché Alessio sarà tenuto all'oscuro di tutto fino all'ultimo, con ogni probabilità la serata potrebbe trasformarsi in un'appendice di «Carramba che sorpresa» con il divertimento del pubblico presente in sala.

dell'attrice monregalese Elena Griseri. Per tre sabati pomeriggio, verranno presentati, accanto ai testi teatralizzati ricavati da racconti della narrativa per l'infanzia mondiale, liberamente interpretati, anche un incontro sulla «magia della lettura» ed una «caccia al tesoro» realizzata negli spazi della biblioteca civica.

Il calendario di proposte inizierà sabato 26 novembre con lo spettacolo «Magia». Seguirà, sabato 3 dicembre, l'appuntamento

con «La caccia al tesoro in biblioteca con i nonni». La rassegna si concluderà sabato 10 dicembre con la performance «Librincompagnia», con letture animate, narrazioni, libri gioco e attività grafico pittorica. L'ingresso agli spettacoli è aperto a tutti, fino ad esaurimento dei posti disponibili. E' richiesta la prenotazione.

Per contatti: Biblioteca civica, tel. 017443003 e-mail: cn0065@biblioteca.ruparpiemonte.it

FILASTROCCHES

PER UNA VOLTA D'ACCORDO

Sebastiano Morello

Ci son due tipi che, per lor natura, tra l'uno e l'altro son la negazione: ciò che fa il primo, è cosa ben sicura, per far l'opposto l'altro è un ver campione. Ma un dì che me ne andavo in Via dei Mille, mi capitò di scorgerli lontano. Pensai: “Fra poco scoppieran scintille!” Ma poi li vidi entrar nel “Vespasiano”. E lì restarono per “quel” momento; e, nell'uscir? ... Fu uguale il lor commento!

Annunci

Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Lei, quando la incontri, ti illumina la giornata, e sta cercando qualcuno che possa conquistare il suo cuore, è veramente una bella ragazza, 30enne, capelli biondi naturali, occhi celesti come il cielo, abbastanza alta, fisico sinuoso, è semplice, spontanea, molto femminile, vorrebbe incontrare un uomo onesto, lavoratore come lei, con i piedi per terra, non importa l'età, ma che voglia seriamente costruire una famiglia. 340 3848047

Ama molto il suo lavoro, infermiera professionale, è una bella ragazza, 37enne, lunghi capelli castani, occhi verdi, sensuale, romantica, le piace camminare in montagna, sogna di incontrare un uomo serio, che creda ancora nell'amore assoluto, con cui sposarsi o convivere, non importa se più grande, italiano e che voglia provare forti emozioni, come solo l'amore vero può dare... 333 1588016

Sono rare le persone speciali, ma quando le conosci ti cambiano la vita, e lei è davvero speciale, bellissima,

capelli ricci rossi, splendidi occhi scuri, simpatiche lentiggini sul viso, 43enne, lavora nel campo dell'informatica, vive sola, le piace coltivare il giardino, cucina torte squisite, sarebbe anche disponibile a trasferirsi, qual'ora incontrasse l'uomo giusto, e ne valesse la pena. 371 3319185

Dicono che la decisione più coraggiosa da prendere è quella di essere felici, lei ha avuto una vita piuttosto triste, è rimasta vedova giovanissima e ha solo pensato a crescere e educare la figlia, e lavorare, ora 49enne, la figlia studia all'estero, e vive sola, ha deciso che vorrebbe

di nuovo essere felice insieme a un uomo con cui condividere la sua vita, è una bella donna, snella, grandi occhi azzurri, bionda, è intelligente, ha un buon cuore, e se lo merita davvero... 348 4413805

Stanca di non aver qualcuno a cui raccontare come è andata la sua giornata e con cui condividere la sua vita, 55enne, bruna, occhi scuri, bella presenza, italiana, ha perso il marito da molto tempo, figli ormai grandi, sposati, ama cucinare, tenere in ordine la casa, gioca a bocce, vorrebbe incontrare un uomo serio, disposto a rimettersi in gioco,

e che non la prenda in giro, chiamala, potrebbe essere la donna del tuo destino... 338 4953600

Faceva la cuoca in una scuola materna, e si è sempre dedicata alla famiglia, è la classica brava donna di casa, le piace cucinare, preparare pane e pasta fatta in casa, coltiva l'orto, 60enne, è una signora carina con due splendidi occhioni celesti, le è mancato il marito da giovane, vorrebbe trovare un uomo tranquillo, dolce, anche più grande, ma che le faccia buona compagnia, e con cui vivere serenamente. 371 3815390

IMMOBILIARI

ANNUNCIO VENDITA APPARTAMENTO AD ENTRATRAQUE Privato vende ad Entraque in valle Gesso, ampio monolocale arredato, situato in via Ospedale e composto da: ingresso, camera, bagno, balcone con vista sul monte Ray, cantina, garage adiacente e verde condominiale. Trattativa privata tel. 333/2866126.

Quanto sopra è un appartamento di mia proprietà che non utilizzo più dal tempo in cui è mancata mia moglie. È un posto carino adatto a chi intende immergersi nella cultura Montana, vivere i paesaggi dell'Arghentera, andare per funghi. Raggiungibile da Fossano in 45-50 minuti

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 sopallcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in

AFFITTASI IN TORINO

appartamento ammobiliato da due a quattro posti letto.

PER CONTATTI: 340 0613999

Bongioanni Macchine spa con sede a Fossano in via Salmour 1/A, azienda metalmeccanica ricerca un fresatore. Per candidature e ulteriori informazioni rivolgersi al numero della sede 0172-693553

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a: katia.saitta@hocservice.s.com o telefonare al 328 9670338

Borghetto Santo Spirito, vendesi alloggio con posto auto catastato, comodo ai servizi. Prezzi modici. Telefonare durante i pasti: 0174 787237

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

CERCASI GESTORE per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020 Rif. tel. 3662282724

Fossano per ulteriori informazioni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborsospe se onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Vendesi doppia porta e persiane del 1800,(tel ore pasti, 0174787237)

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI

Direttore responsabile Claudio Bo

Redattori e collaboratori Emmanuele Bo Roberto Formento Massimo Giaccardo Silvia Gullino Remigio Bertolino Attilio Ianniello Bruno Baudissone Aldo A. Mola Guido Araldo Romolo Garavagno Luciano Bona Umberto Bellotti Luciano Casasole Martina Cicalini

Impaginazione e composizione Media One srl

Editrice La Piazza Grande s.r.l. C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa Centro Stampa Quotidiani Via dell'Industria, 52 25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria Polo Grafico Spa Via G. Agnelli, 3 - Beinette Tel. 0171 392221 Fax 0171 392220 E-mail: pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore direttorebo@gmail.com 347 5011067

Abbonamenti Su c/c postale n° 13419106 Annuale Euro 40,00 Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30% Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.

La Ditta Randazzo Srl di Fossano (CN) cerca:

- Autista con patenti C - E - CQC

Inviare la propria candidatura alla mail info@rimorchirandazzo.com al fine di fissare un colloquio conoscitivo.

Bongioanni macchine spa con sede a Fossano in via Macallé 36/44, azienda metalmeccanica

RICERCA

un addetto al montaggio macchine e un fresatore.

Per candidature e ulteriori informazioni rivolgersi al numero della sede 0172-650511

RICERCA PERSONALE

AZIENDA CON ESPERIENZA TRENTENNALE ZONA DI SAVIGLIANO CERCA FALEGNAME SPECIALIZZATO

La figura avrà la responsabilità di seguire tutta la produzione, si occuperà della conduzione e controllo numerico (CNC), prenderà in carico tutti gli ordini. Retribuzione adeguata alla funzione. Si prega di inviare curriculum al seguente indirizzo mail

amministrazione@viellestudio.it

RINA Prime Value Services opera nei Real Estate Services con una focalizzazione nell'ambito della valutazione e della certificazione tecnico immobiliare, con un focus all'innovazione tecnologica ed alla sostenibilità. Una realtà che unisce professionisti di altissimo standing, track record di eccellenza, strumenti innovativi e altamente performanti. Per potenziamento dell'ufficio marketing siamo alla ricerca di

Digital Marketing Specialist

Il Digital Marketing Specialist avrà le seguenti responsabilità:

- realizzazione di contenuti grafici, comunicativi
- gestione dei Social Network con riferimento alle strategie aziendali
- gestione dei siti web aziendali
- creazione di newsletter tramite utilizzo di piattaforme di direct marketing
- interfaccia con le agenzie pubblicitarie esterne

Requisiti richiesti:

- esperienza pregressa nel ruolo di almeno 2 anni
- esperienza nella gestione di Social Network e siti internet, preferibilmente BtB
- buone competenze di utilizzo del Pacchetto Adobe e degli strumenti di grafica
- buone competenze di utilizzo di Power Point
- buone competenze di video editing
- conoscenza CMS (wordpress)
- conoscenza base Html e CSS

Completano il profilo forte orientamento all'obiettivo unitamente alla passione per il Digital, ottime capacità relazionali e di analisi.

Zona di lavoro: Savigliano (CN)

Orario di lavoro: Full time

Invio CV a marketing@rinaprime.com

La ricerca è rivolta ad ambo sessi (L. 903/77). Si prega di autorizzare il trattamento dei dati personali con riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016

AUTOLINEE SAV srl Via Beni Comunali, 7 12020 Villafalletto (CN) Tel. 0171-938143

AUTOLINEE VALLE PESIO srl Via Cav Giuseppe Avena, 41/43 12012 Chiusa di Pesio (CN) Tel. 0171-734496

ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

laPIAZZA SPORT



CALCIO SERIE D

Il Fossano sotto di due gol rimonta ma si fa beffare nel finale dalla Sanremese

Servizio a pag. 37



BASKET

In Promozione l'Acacia vince il derby con la Virtus Fossano

Servizio a pag. 39



CICLISMO

Dopo un anno di stop ritorna il fascino della storica «Fausto Coppi»

Servizio a pag. 39

VOLLEY FEMMINILE SERIE A2



SI RIPRENDE A VOLARE

La LPM supera in tre set Casa Italia e si riscatta

MONDOVI CLUB ITALIA
(25-21 25-19 25-17)

LPM BAM MONDOVI: Longobardi 8, Pizzolato 7, Takagui 5, Grigolo 10, Riparbelli 12, Decortes 11, Bisconti (L), Zech 1, Girolodi, Colzi, Giubilato. Non entrate: Populini. All. Solforati.
CLUB ITALIA: Giuliani 5, Modesti 3, Adriano 14, Viscioni 3, Acciarri 6, Passaro, Ribechi (L), Esposito 3, Gambini, Batte. Non entrate: Monaco, Micheletti, Peroni (L), Amoroso. All. Mencarelli.
NOTE - Spettatori: 600, Durata set: 23', 22', 22'; Tot: 67'. MVP: Riparbelli.

Top scorers: Adriano V. (14) Riparbelli C. (12) Decortes C. (11)
Top servers: Riparbelli C. (3) Pizzolato V. (3) Modesti N. (2)
Top blockers: Adriano V. (2) Riparbelli C. (2) Takagui A. (1)

Dopo due sconfitte la LPM BAM Mondovì ritorna a sor-

ridere: lo fa conquistando tre punti importanti contro le giovani del Club Italia, con una prestazione di forza, per un successo praticamente mai in discussione. Buona la prova di squadra, con un amalgama corale che sta entrando; soddisfatto anche coach Bibio Solforati: «Ciò che contava era vincere - ha detto - e lo abbiamo fatto con autorevolezza, le ragazze sono sempre state sul pezzo a parte un piccolo blak-out nella prima frazione. Siamo stati bravi anche in ricezione, limitando di molto la loro battuta, uno dei loro punti di forza. Già contro Brescia avevamo visto segnali positivi, oggi abbiamo fatto un passo avanti nella ricerca di meccanismi e sistemi di gioco ben oliati». Il Club Italia è la squadra composta dalla Federvolley, dove vengono inserite le ragazze provenienti dai Settori giovanili dei club più importanti nel panorama italiano. Una squadra con indubbia qualità e da tenere a di-

stanza. Nel primo set le monregalesi allungano subito sul 7-3, la ricezione delle ospiti non è perfetta, ne approfitta Riparbelli per siglare l'ace del 10-4. Le pumine allungano ancora sul 12-5, poi un muro di Tiemi vale il 16-8, prima della rimonta del Club Italia che fa temere il peggio: il servizio di Modesti è devastante, e

sul 16-13 Solforati chiama il time-out. Game sul 16-15, poi la riscossa di Decortes che allunga sul 19-16; nel finale le ragazzine terribili spaventano ancora le pumine, troppo imprecise in attacco, portandosi sul 21-20. Due aces consecutivi di Pizzolato consentono alle locali di portare in porto il primo set (25-21).

Nell'avvio del secondo set meglio le ospiti, che passano avanti 3-5 sfruttando un momento di appannamento in ricezione da parte delle monregalesi. Che riprendono il controllo del match portandosi sul 10-6, poi 12-8 e allungo sul 17-13 pur proseguendo nelle difficoltà con la ricezione. Ancora due aces di Riparbelli portano il punteggio

sul 23-14. Con piccolo colpo di coda di Club Italia si arriva al 24-19, Longobardi la chiude sul 25-19. Nel terzo set il Club Italia cala vistosamente e le pumine giocano sul velluto, con Solforati che approfitta per dare spazio alla panchina. Dal 5-3 dell'ace di Grigolo all'11-7 con la bomba di Pizzolato, si arriva al time-out ospite sul 14-9: LPM non si sottomette e allunga sino al 18-11. Dal 21-14 si combatte punto a punto fino all'errore conclusivo di Adriano al servizio che consegna il 25-17 alle monregalesi. Avanti per 2-0 nel conto set, nel terzo parziale la Lpm Bam si presenta con l'ace di Grigolo per il 5-3 e con il successivo 11-7 di Pizzolato (altro ace). Girolodi rileva in palleggio Ana Tiemi e il Puma continua a macinare punti. Sul 14-9 il Club Italia chiama il time-out per fare appello alle ultime energie, ma il trend non si interrompe. Il man-out di Longobardi vale il 15-10, mentre è Decortes

a siglare il 18-11. Sul finale si vedono in campo anche Giubilato, Colzi e Zech. Una fast di Pizzolato porta al 21-14, prima del 25-17 su errore al servizio di Adriano. Nel turno infrasettimanale di mercoledì le pumine saranno impegnate sul campo di Montale (ore 20.30), mentre domenica prossima (27 novembre) calcheranno nuovamente il parterre del PalaMannara.

Risultati giornata 6: Esperia Cremona-Emil-bronzo Montale 2-3; Itas trentino-BSc Sassuolo 3-1; Valsabbina Brescia-Chromavis Offanengo 3-1; LPM BAM Mondovì-Club Italia 3-0; Volley Hermanea Olbia-Technoteam Albese Como 3-0; Oro cash Lecco-Futura Giovani busto Arsizio 2-3.

Classifica: Brescia 16 punti; Busto Arsizio 13; Sassuolo, Olbia, Cremona, Trentino 11; Mondovì 9; Lecco 7; Offanengo, Montale 6; Como 4; Club Italia 3.



MVP: Chiara Riparbelli - 12 punti, 3 ace, 87% attacco

CALCIO PROMOZIONE

Azzurra sempre più nei guai



AZZURRA PEDONA 1
MARCATORI: Dalmasso 35' pt
AZZURRA: Rossi, Meineri, Bonelli, Formento, Bessone, Coates, Bravo, Veglia, Vallati, Masera. **All.** Macario
PEDONA: Biolatto, Costa, Marro, Gastaldi, Bergia, Barbero, Peano, Palalra, Bruno, Dalmasso, Rizzo. **All.** Zappatore

Nel girone C di Promozione la situazione morozzese si fa sempre più difficile. Nella solita domenica di calcio, a un mese dallo stop, l'Azzurra si ritrova a dover fare i conti con le gravi defezioni che la perseguitano da oramai inizio campionato. Rosa giova-

ne schierata in campo contro la Pedona, solo Francesco Vallati come "senatore", e poco si fa contro i cuneesi. Lode a questi ragazzi che ci mettono grinta nel giocare, ma quando è troppo è troppo. Il bicchiere mezzo pieno? Perdere di misura, lottare e avere occasioni per arrivare in porta; ma se nessuno tira, è difficile che la palla entri in rete. Nel primo tempo, una mezz'oretta sufficiente da entrambe le fazioni, con una traversa per parte giusto da far vedere che le squadre sono vive. Vallati ha la sua prima occasione per passare in vantaggio nei primi minuti di gioco, ma la traversa della porta gli impedisce l'attimo di gloria. Stessa identica occasione per la Pedona e Rossi vede

salva la rete. Al 35' però un recupero di Bruno all'altezza della tre quarti permette la costruzione dell'azione gol conclusa poi da Dalmasso. Prima del duplice fischio, ancora una volta Vallati ha l'occasione per un tap-in, ma manca di freddezza e non riesce a rimettere in piedi la squadra di casa. Al rientro in campo si accende la voglia dell'Azzurra di pareggiare, senza però il successo che meritava. A Matteo Roccia non viene fischio un rigore... da var a favore e i cambi non aiutano a conquistarti il meritato pareggio. Grinta e coraggio non bastano se nessuno ci mette la voglia di posizionare la palla in rete e al triplice fischio la Pedona interrompe una scia negativa di scon-

fitte e stacca il biglietto d'uscita dalla zona play out, mentre i rivali di giornata chiudono ancora la classifica.

BENARZOLE 1
CARIGNANO 1
MARCATORI: Bersagli, Gennaro
BENARZOLE: Marengo, Curti, Bersagli, Kouakou, Buso, Onomoni, Santoni, Quattrocchi, Parussa, Tamburello, Panero. **All:** Cortassa
CARIGNANO: Mazzetti, Barberis, Requierez, Franco, Guariento, Mourissa, Curto, Balistreri, Meitre, Gennaro. **All:** De Vincenzo

Grande calcio in quel di Narzole. Le sfidanti di questa undicesima giornata di

campionato si giocano il tutto per tutto per accorciare le distanze su Carmagnola. Ma sia il Benarzole che gli ospiti del Carignano vengo beffate dal pareggio, certezza della giornata. Certezza in quanto, a un punto l'una dall'altra, le sfidanti giocano come se fosse una finale, ma in questo caso, niente rigori e niente supplementari. I locali si portano in vantaggio direttamente dal dischetto con Bersagli freddo cecchino; un'ora dopo già in ripresa, gli ospiti pareggiano il conto con Gennaro. Un punto quasi inutile se si considera la situazione di partenza, con Benarzole seconda e favorita della giornata, e Carignano subito dopo anch'essa sul podio. Ma questo pareggio fa scendere di

un gradino entrambe le squadre a causa della scontata vittoria del Busca sulla Santostefanese.

S. SEBASTIANO 0
PANCALIERI 0
SAN SEBASTIANO: Ariaudo, Operti, Gazzera, Cavallera, Armando, Sciatti, Lamnaouar, Barbero, Penda, Caristo, Tatili. **All.** Pisano
PANCALIERI: Bellardone, Ricci, Astore, Bolla, Genovesi, Laurenti, Mecca, Tufano, Ongaro, Usai, Vitale. **All.** Melchionda

Reti inviolate per San Sebastiano e Pancalieri, risultato completamente in opposizione alle aspettative di giornata. Una decina di punti di differenza, con tanto di supremazia in campo, non permettono al San Sebastiano di guadagnarsi un posto nel tridente di classifica. Befati da un Pancalieri che gioca bene con le Big, adesso per i santi è il momento di essere freddi e mantenere la posizione guadagnata ripartendo subito con l'Infernotto la settimana prossima.

Martina Cicalini

PROMOZIONE GIR. C

Risultati giornata 11

Azzurra-Pedona 0-1; Benarzole-Carignano 1-1; Carmagnola-Atl. Racconigi 2-0; Infernotto-Villastellone 5-1; S. Sebastiano-Pancalieri 0-0; Santostefanese-Busca 0-1; Scarnafigi-Pinasca 2-0; Villafranca-Sommariva 3-0.

Classifica

Carmagnola 29 punti; Busca 21; Benarzole 20; Carignano, S. Sebastiano 19; Villafranca 18; Scarnafigi, Sommariva 17; Infernotto 15; Villastellone 14; Pedona 13; Santostefanese 12; Pinasca 11; Pancalieri 8; Atl. Racconigi 6; Azzurra 4.

Prossimo turno - 27/11

Atl. Racconigi-Benzarzo; Busca-Scarnafigi; Carignano-Villafranca; Infernotto-S. Sebastiano; Pedona-Pancalieri; Pinasca-Azzurra; Sommariva-Santostefanese; Villastellone-Carmagnola.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Monregale di misura a Ceva

BISALTA 2
SAVIGLIANESE 4
MARCATORI: Oggero (B), Viscusi (B), Bertola (S), Dutto (S), Sacco (S), Bertola (S).
BISALTA: Nurisso, Fenoglio, Marengo, Esposto, Giorgis, Griseri, Bonaventura, Toselli, Audisio, Bonkougou, Taravelli. **All.** Fresia
SAVIGLIANESE: Lerda, Mucciolo, Berardo, Bianco, Marchetti, Ansaldi, Dutto, Boaglio, Sacco, Lukani, Bertola. **All.** Rocca

Troppo Savigliano per una Bisalta in pieno allarme punti. I locali capogeggiati da mister Fresia cedono il terreno casalingo anche alla Saviglianese, posizionandosi all'ingresso della zona play out e non ostacolando gli ospiti che adesso vantano una posizione favorevole per tentare dei sorpassi. La doppietta di Bertola, accompagnata da Sacco e Dutto mettono un freno all'entusiasmo chiusano, calando il poker contro la coppia Oggero-Viscusi.

MARENE 0
SANT'ALBANO 1
MARCATORI: Unia
MARENE: Carletto, Valerio, Di Prima, Ambrogio, Gramari, Benedetto, Fisso, Stendardo, Giovanelli, Angaramo, Simonetti. **All.** Grosso.

SANT'ALBANO: Milanesio, Morra, Salusso, Bertone, Rinero, Olivero, Riorda, Spada, Audetto, Biondi, Unia. **All.** Zabena.

Vittoria faticosa invece per il Sant'Albano, che in trasferta a Marene guadagna tre punti per il rotto della cuffia. Erano molti i premi in palio nella partita domenicale a Marene, tra cui il più importante, accordarsi alle big del campionato con lo sguardo fisso sette scalini più su a guardare il Tre Valli. Unia protagonista contro il Marene che al minuto 65 insacca il gol-partita lasciando indietro in classifica la rivale di giornata.

TRE VALLI 3
BOVES 0
MARCATORI: Rodrigues, Echel (2)
TRE VALLI: Giroleto, Brescianini, Peters, Vasconcellos, Sina, Matos, Rodrigues, Simoes, Fink, Pereira, Echel. **All.** Damnjanovic
BOVES: Porqueddu, Desmero, Shehu, Giorsetti, Biasotti, Giuliano, Calandra, Armitano, Bertolino, Macagno, Polizzotto. **All.** Fresia

Nei campi di Prima categoria, l'inarrestabile Tre Valli supera anche il Boves per 3 reti a zero. Dopo la vittoria dell'ultimo minuto sulla Monregale, mister Damnjanovic tra tutte le difficoltà di cui è provvisto, guida ancora una volta la corazzata trevallina verso un'altra schiacciante vittoria; la numero 9 per l'esattezza con un grande Echel Pereira lanciato verso Lanfranco in classifica marcatori. Nei 90 minuti di domenica, il numero 11 giallo-blu segna la sua doppietta personale accorciando



Cera (Monregale)

do sul compagno Fink Hasan (rispettivamente a quota 8 e 7), diventando colonne portanti della società italo-portoghese. Contro il Boves, i due tempi parlano chiaro della netta supremazia della squadra capolista: al 42' del primo tempo, Rodrigues sblocca il risultato e il Tre valli chiude la prima metà in vantaggio. Nel se-

condo tempo, nella prima mezz'ora Echel Pereira timbra due volte il cartellino dell'uscita, portando a casa altri tre punti che la mettono in cima alla vetta a più sei sulla Monregale.

conco tempo, nella prima mezz'ora Echel Pereira timbra due volte il cartellino dell'uscita, portando a casa altri tre punti che la mettono in cima alla vetta a più sei sulla Monregale.

CEVA 0
MONREGALE 1
MARCATORI: Mulassano.
AMA BRENTA CEVA: Turco, Bouras, Bracco, Figone, Lanza, Raineri, Sabrane, Tomatis, Vuthaj, Robaldo, Giordano. **All.** Sciolla.
MONREGALE: Cera, Filipi, Chionetti, Passero, Giuliano, Mulassano, Salomone, Blua, Magnino, Lanfranco, Di Salvatore. **All.** Giuliano

La Monregale di mister Giuliano riparte con mente lucida dopo la pesante sconfitta nel derby della settimana scorsa. Avventura domenicale dei monregalesi in trasferta a Ceva, che si conclude con un gol del giovane Francesco Mulassano (classe 2004) subito al quarto d'ora di gioco. Quell'unica rete basta e avanza per mantenere la seconda posizione, in linea con il Tre Valli, ma con un occhio di riguardo alle inseguitrici che come falchi arrivano ad insidiare la squadra monregalese.

Martina Cicalini

PRIMA CATEGORIA GIR. F

Risultati giornata 11

Area calcio-Montatese 3-0; Bisalta-Saviglianese 2-4; Marene-S. Albano 0-1; S. Rocco-Valle Po 4-1; Roretese-Pro Polonghera 3-0; Tre Valli-Boves 3-0; Ceva-Monregale 0-1; Murazzo-Caraglio 2-0.

Classifica

Tre Valli 29 punti; Saviglianese, Monregale 23; S. Albano 22; Boves 21; Murazzo, Valle Po 17; Marene 16; Caraglio 15; Bisalta, Area calcio 13; Montatese 10; Ceva 8; S. Rocco 6; Roretese, Pro Polonghera 5.

Prossimo turno - 27/11

Boves-Ceva; Montatese-Tre Valli; Pro Polonghera-S. Rocco; Roretese-Murazzo; S. Albano-Caraglio; Saviglianese-Marene; Valle Po-Area calcio; Monregale-Bisalta.

CALCIO SERIE D

Folle Fossano, passa la Sanremese

Un folle Fossano cede un tempo alla Sanremese, rimonta alla grande, e all'ultimo respiro si fa superare dai biancazzurri rivali di giornata buttando al vento una grande giornata. «A fronte di un primo tempo troppo rinunciatario timoroso – dirà a fine incontro mister Fabrizio Viassi – in cui abbiamo subito troppo, abbiamo giocato un secondo tempo di grandissimo spessore, dimostrando che la squadra tutto si sente meno che spacciata. Purtroppo nel finale è uscita fuori la nostra “beata gioventù” e abbiamo subito un gol evitabile». I matuziani vanno in rete alla prima occasione: corre l'8; Aita centra in area Del Barba che ha tempo di accomodarsi la palla, aggirare una marcatura troppo blanda e calciare in rete per il vantaggio. Il Fossano reagisce con Coulibaly che però si fa respingere la conclusione da un difensore; al 14' ci vuole un grandissimo Ricatto, invece, per salvare la porta dei bleus: Cannistrà perde palle, Scalzi va via in contropiede e serve ancora Del Barba che si trova a tu per tu col portiere di casa, che respinge la sua conclusione. Un



Foto Galvagno

episodio chiave per la partita si registra al 27' quando Scalzi si fa espellere per una parola di troppo all'arbitro; potrebbe essere la svolta se non che al 35' la Sanremese in dieci fa il bis: grande azione in velocità tra Gagliardi che dalla destra serve Aperi, centralmente per Del Barba che questa volta non sbaglia e fa secco Ricatto. Le due squadre si danno battaglia anche con le conclusioni dalla distanza: al 38' ci prova Tarantino, ma il suo tiro è

rimpallato; al 42' Valgussa spara da una trentina di metri, palla sul fondo. All'ultimo respiro del primo tempo, un colpo di testa di Mikhaylovskiy finisce alto sulla traversa. Nella ripresa per Fossano è tutta un'altra musica: subito Coulibaly al 7' scalda le mani a Tartaro con un tiro dal limite, bloccato in due tempi, al termine della classica cavalcata personale; un minuto dopo ci prova Galvagno di testa che non centra il bersaglio. Doppio break

Sanremese nei minuti successivi: al 10' Cannistrà salva sulla linea su tiro di Rizzo; al quarto d'ora, ancora Rizzo prova a beffare Ricatto con una palombella sulla quale il portiere di casa riesce a smangiare in corner. Al 17' il Fossano di mezza le distanze grazie a Fogliarino che si incunea in area dalla destra ed insacca con un tiro a giro all'incrocio. Al 25' il Fossano completa il quadro con il pareggio: incursione di Coulibaly dalla destra,

palla filtrante per l'inserimento di Tarantino nel cuore dell'area, cross rasoterra all'indietro per Galvagno che tira, conclusione rimpallata, tap-in vincente di Fogliarino che segna e zittisce il pubblico iper-critico con i ragazzi in blu. La Sanremese reagisce raggiosamente, prima un colpo di testa di Aperi viene abilmente disinnescato da Ricatto, poi, alla mezz'ora, un gran tiro di Gagliardi si stampa sulla traversa. Arriviamo così a 2' dal termine con la frittata fossanese: Camilli tira in diagonale, Ricatto respinge, sulla ribattuta il più lesto di tutti è Pellicano che insacca da due passi. Finale convulso, con Cannistrà che si improvvisa centravanti e al 2' di recupero sciupa con un tiro debole. Il Fossano aspetta la svolta, che potrebbe arrivare attraverso un grande ritorno: Vincenzo Alfiero, grande bomber classe '93 che in blues ha lasciato ricordi indelebili, oltre ad un'eredità di una settantina di reti, 14 delle quali, decisive, realizzate nel suo ultimo ritorno, nel 2020. Da quanto affermato dallo stesso mister Viassi, la trattativa sembra ben avviata ed anche

il giocatore sembra convinto di vestire nuovamente la maglia del Fossano.

FOSSANO: Ricatto, Cannistrà, Scotto, Galvagno, Fogliarino (41 st Malltezi), Coulibaly, Mazzaferra, Delmastro, Tarantino, D'Ippolito, Marin (1 st Bellucci). All. Viassi.

SANREMESE: Tartaro, Bregliano, Mikhaylovskiy, Maglione, Del Barba (27 st Owusu), Gagliardi, Aperi (35 st Ricossa), Aita (35 st Camilli), Valagussa (41 st Pellicano), Rizzo (20 st Basso), Scalzi. All. Gian-nini.

Reti: pt 8 e 35' Del Barba (S); st 17' Fogliarino e 25' Fogliarino (F), 43' Pellicano (S).

SERIE D GIR. A

Risultati giornata 14

Borgosesia-Chisola	2-1
Casale-Bra	1-0
Castellanzese-Pinerolo	1-0
Chieri-Legnano	2-1
Derthona-Asti	1-1
Fossano-Sanremese	2-3
Ligorna-Fezzanese	3-1
PDHAE-Castanese	1-1
Stresa-Gozzano	1-1
Vado-Sestri Levante	1-2

Classifica

Sestri Levante 37 punti; Sanremese 31; Ligorna, VAdo 25; Gozzano 23; Bra 22; Casale 21; Castellanzese 20; Derthona, Castanese, Chieri, Asti, Legnano 18; Fezzanese 17; PDHAE 15; Stresa, Pinerolo 14; Borgosesia 13; Chisola 6; Fossano 4.

Prossimo turno - 27/11

Asti-Fossano; Bra-Stresa; Castanese-Casale; Chisola-PDHAE; Derthona Castellanzese; Fezzanese-Borgosesia; Legnano-Ligorna; Pinerolo-Chieri; Sanremese-VadoM Sestri Levante-Gozzano.



CALIGARIS
PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

CALCIO SECONDA CATEGORIA

Il Piazza cade, il Carrù balza in testa

Anticipo serale del calcio di Seconda categoria, il **Dogliani** parte alla volta di Busca sempre con il solito spirito di vittoria, e sempre con un pugno di mosche dopo 90 minuti. L'anno difficile per i doglianesi sembra non avere un attimo di pace e anche la Virtus Busca ne approfitta per fare punti e scalare la montagna; nel basso della classifica infatti, il Dogliani rimane sempre a quota 4 punti accompagnata dalla svogliatezza di competere nel campionato. Busca intanto, sale ancor di più, ma la classifica è molto corta, basta un niente per salire e basta ancora meno per scendere. Ma il grande colpo di scena

nel calcio di Seconda Categoria lo troviamo domenica pomeriggio alla giornata numero 9. Dopo settimana in cui il **Piazza** ha dominato in campo, arriva la prima sconfitta stagionale; il primo sgambetto che gli costa la posizione più ambita, causata da una squadra improbabile, sul terreno amico dello stadio Piero Gasco. Piazza e San Benigno, due realtà divise da 10 punti, con un Gerelli famelico che conquista le lodi e il merito di aver per primo sconfitto la prima in classifica con una rete soltanto. Doccia fredda per i giallorossi, che fermi a quota 18 ora devono cedere il posto alla nuova reginetta **Carrù**.

I ragazzi di mister Michelotti lasciano perdere la sufficienza e la spavalderia e giocano a calcio come si deve. Calimera e Massa Boia alzano subito il tiro contro la rete di Mussaid, un'autorete a favore e giochi sono fatti. Dopo 9 giornate e un percorso altalenante, i carucesi sono i nuovi padroni della classifica, con un punto di vantaggio sui monregalesi. Sarà sicuramente una sfida interessante, da qui alla fine del campionato.

Risultati giornata 9: Bernezzo-S. Chiaffredo np; Pro Brossasco-Val Maira 1-1; Virtus Busca-Dogliani 1-0; Valvermenagna-Villafalletto 2-0; Carrù-Sa-

lice 3-1; Piazza-S. Benigno 0-1; Ol. Saluzzo-Bagnasco 1-2.

Classifica: Carrù 19 punti; Piazza 18; Valvermenagna 17; Val Maira 16; Ol. Saluzzo 14; S. Chiaffredo, Virtus Busca 13; Villafalletto, S. Benigno 11; Bagnasco 10; Pro Brossasco, Salice 9; Bernezzo 8; Dogliani 4.

Prossimo turno (27 novembre): Bagnasco-Valvermenagna; S. Benigno-Bernezzo; S. Chiaffredo-Carrù; Val Maira-Dogliani; Villafalletto-Piazza; Ol. Saluzzo-Virtus Busca; Salice-Pro Brossasco.

m.c.



VOLLEY SERIE C

Per il VBC prova di forza e successo

ARTIVOLLEY VBC (13-25,16-25,17-25)

VBC MONDOVÌ/VILLANOVA: Fabiano (K), Genesio, Garelli, Paganelli, Berutti, Bertano, Fenoglio (L1), Basso (L2), Penta, Bessone, Caldano, Macagno, Garelli. ALL: Massimo Bovolo-Fabrizio Marchisio.

Brillante prestazione esterna del VBC Mondovì-Villanova, che piega il temibile ArtiVolley con un netto 3-0 (13-25,16-25,17-25), conquistando in tal modo il sesto successo stagionale su sette gare disputate. «Temevamo parecchio questa trasferta - affer-

ma al termine Massimo Bovolo, coach della squadra monregalese - perché l'ArtiVolley è una squadra composta da giovani molto interessanti in grado di sconfiggere tutte le avversarie. I ragazzi sono stati bravi ad imporre sin da subito il proprio ritmo, spingendo sempre forte e senza patire cali di tensione. Sono soddisfatto sia per la prestazione corale, che è stata decisamente di qualità, sia per il risultato finale, che non è mai stato minimamente in discussione. Ora testa alla partita di sabato sera al PalaTomatis contro il S. Paolo Torino secondo, un interessante test che ci potrà dire a che



punto è il processo di crescita e di maturazione della nostra squadra». Nel primo set il VBC Mondovì-Villanova è partito subito forte, lasciando poco spazio agli avversari, che hanno faticato davvero molto a reggere il ritmo imposto dai monregalesi, capaci di imporsi in assoluta scioltezza 25-13. Nella seconda frazione il rendimento dell'ArtiVolley è migliorato, e così il parziale, almeno nelle fasi iniziali, è risultato un po' più incerto, anche se ad un certo punto il VBC Mondovì-Villanova ha accelerato ed è andato via, chiudendo senza troppe difficoltà 25-16.

Anche nel terzo set i monregalesi sono partiti subito avanti, dettando il ritmo sin dalle prime battute e chiudendo in scioltezza 25-17. Sabato il VBC ospiterà alle ore 20.45 al PalaTomatis il S. Paolo Torino, attualmente secondo in classifica, per un interessante scontro diretto per la qualificazione ai play off promozione, dove sono in palio punti molto pesanti. Una partita sicuramente difficile ed irta di ostacoli, ma i monregalesi proveranno a conquistare l'intera posta in palio per migliorare ulteriormente la propria classifica e continuare il proprio percorso di crescita sia

tecnico che tattico.

Risultati giornata 7: Goold Racconigi-Azimut Valsusa 3-1; Rabino Sport Valchisone-To.volley 3-0; Volley S. Paolo-Pallavolo Torino 3-0; BAM Cuneo-Hasta Volley 3-0; ArtiVolley-VBC Mondovì-Villanova 0-3; Chisola Volley-Grandacar Volley Savigliano 0-3.

Classifica: Rabino Sport Valchisone 19 punti; Volley San Paolo, Goold Racconigi e VBC Mondovì Villanova 18; BAM Cuneo 11; Artivolley 10; Azimut Valsusa 9; Grandacar Volley Savigliano, Hasta Volley 8; To.volley 6; Chisola Volley 1; Pallavolo Torino 0.

ATLETICA

Adele Roatta quinta al J medical cross

Domenica 20 novembre presso il Parco Regionale "La Mandria" di Venaria Reale, si è svolto il J Medical Cross, la prova generale degli Europei di cross su un percorso che ricalca quasi totalmente quello che assegnerà le medaglie fra tre settimane, domenica 11 dicembre. Un vero e proprio "test event", che ha visto nella giornata di gara confrontarsi oltre 600 atleti nelle varie categorie.



grande (14'25), Lucia Arnoldo (14'28") e Laura Ribigno (14'36) - queste ultime allieve. Seconda posizione, quindi, tra le Junior e in lotta per la conquista di una maglia azzurre, mentre Caterina Boetti e Alice Beccaria si sono dovute accontentare rispettivamente del 50° (18'16) e 52° posto

(18'31). Per l'Atletica Mondovì sulla 6 km uomini il migliore è stato Tommaso Bosio 97° con il crono di 23'20" seguito da Michele Barale (25'09") e Pietro Vieno (25'49"). Tra i cadetti Giacomo Bisio termina la sua fatica sui 2.000 metri a centro classifica con 6'57".

PESCA SPORTIVA

La solidarietà dell'APF a favore delle scuole nelle Marche

Da 6 anni la società di pesca sportiva Amici Pescatori Fossanesi organizza a settembre o comunque nella seconda parte della stagione, il "Trofeo della Solidarietà", una gara di pesca alla trota che coinvolge sempre moltissimi partecipanti ed i cui proventi sono devoluti a favore del Comune di Arquata del Tronto, paese delle Marche colpito duramente dal terremoto avvenuto in Centro Italia nel 2016. Così è stato anche quest'anno e nei giorni scorsi il direttivo degli APF ha ricevuto direttamente da Michele Franchi, il sindaco di Arquata del Tronto una comunicazione ufficiale con il ringraziamento della Città e con la novità della destinazione scelta quest'anno per l'utilizzo del contributo raccolto dalla gara fossanese e devoluto alle necessità del Comune marchigiano. Infatti, mentre nei primi anni il ricavato del "Trofeo della solidarietà" era andato a favore della ricostruzione e degli arredi della Casa delle Associazioni di Arquata del Tronto, per il 2022/23 il contributo è stato invece



destinato dall'amministrazione comunale del paese marchigiano a coprire le spese per il servizio di assistenza scolastica per gli alunni della scuola di arquata che necessitano degli insegnanti di sostegno. Una destinazione a favore dei bam-

bini più fragili che ha fatto molto piacere alla società APF, da molti anni in prima linea nella promozione della pesca e dell'educazione ambientale tra i bambini, i ragazzi ed anche i diversamente abili.

mg

CICLISMO

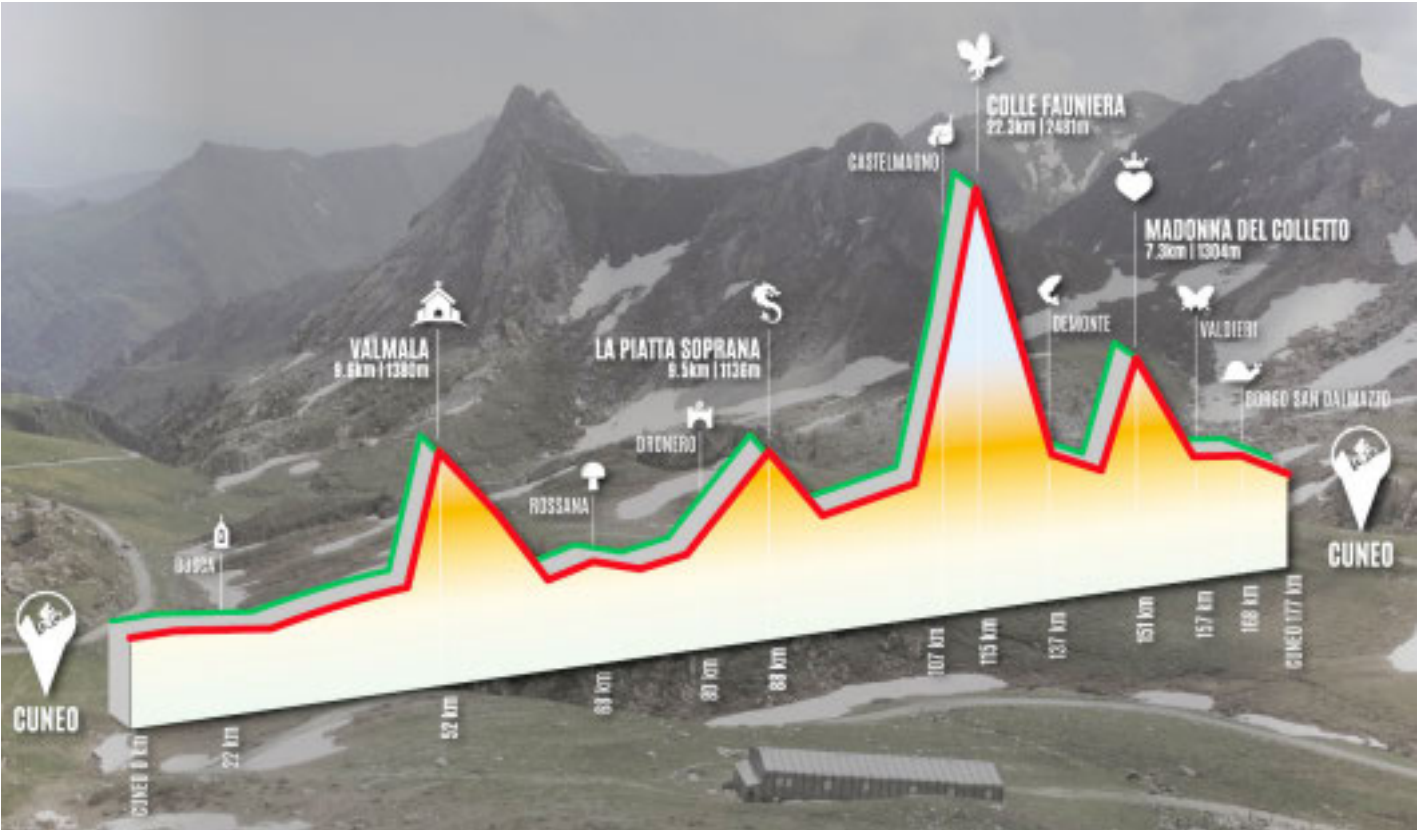
Si sono aperte ieri, lunedì 21 novembre, le iscrizioni alla 34ª edizione della Fausto Coppi, una delle Granfondo ciclistiche più longeve d'Italia. L'evento torna dopo un anno di stop, pausa che aveva fatto trepidare gli appassionati: ma il 25 giugno 2023 si tornerà in sella, ed in gara, sulle straordinarie strade del Cuneese. Come da tradizione, due i percorsi - Granfondo e Mediofondo - eccezionalmente duri, motivanti ed affascinanti, con il Fauniera vera e propria "ciliegina sulla torta." Vediamoli nel dettaglio.

La Granfondo

177 km per più di 4 mila metri di dislivello: non sono molte le Granfondo in Italia così dure, difficili, competitive, fasciose. Il percorso della Granfondo si divide da quello della Mediofondo già alle porte di Cuneo. Dopo aver percorso il viadotto Soleri si svolta verso Busca; dopo 30 km idi pianura si affronta la prima salita della giornata, quella che conduce al santuario di Valmala, in Valle Varaita: 9,6 km di lunghezza con un dislivello complessivo di 740 metri (pendenza media 8%, massima 14%) per arrivare alla quota finale di 1.380 metri.

Appena il tempo di prendere fiato transitando per Rossana e Droneiro, dopo il passaggio sul ponte del Diavolo è già tempo di affrontare la seconda erta del giorno: uno strappo di 10 km verso la Piatta Soprana e la Valle Grana con picchi al 14% per circa 10 km.

Scesi in Valle Grana, il percorso della Granfondo si riunisce a quello della Mediofondo, per affrontare assieme la salita regina della competizione aspettano: il colle Fauniera. Lunghezza totale 22,3 km, per un dislivello complessivo di 1.689 metri, con pendenza media all'8% e massima al 14%: una gran bella sfida contro se stessi. Il



LA FAUSTO COPPI

Un grande ritorno nel 2023

percorso prosegue come descritto nella Mediofondo, per tornare a Cuneo, verso il traguardo. C'è poi ancora la Madonna del Colletto, che con i suoi 7,3 km di lunghezza (8% di pendenza media, 13% la massima) conduce a quota 1.304. Poi, verso Valdieri e Borgo San Dalmazzo, il ritorno a Cuneo.

La Mediofondo

Anche il percorso della Mediofondo è di tutto rispetto, con i suoi 111 km per più di 2.500 metri di dislivello. Il percorso parte da Cuneo, in piazza Galimberti e si dirige verso la Valle Grana, passando per

Caraglio. Dopo 20 km dalla partenza ecco il Fauniera, che rappresenta l'appuntamento clou dell'evento. In cima, il paesaggio maestoso, lascia presto spazio ad una lunga discesa, che conduce a Demonte, in Valle Stura, a pochi km di distanza dalla seconda ed ultima salita del percorso, quella

verso Madonna del Colletto. La successiva discesa porta in Valle Gesso a Valdieri e di qui a Borgo San Dalmazzo, per tornare a Cuneo, verso il traguardo.

I commenti

«Cuneo è una terra di grande ci-

clismo e La Fausto Coppi è un evento molto atteso dagli appassionati - commentano Davide Lauro e Emma Mana, organizzatori dell'evento cuneese -. Dopo un anno di stop abbiamo raccolto l'invito di tanti amici a riproporre la Granfondo. Siamo convinti che tutti insieme, noi organizzatori, i nostri partner, gli enti pubblici e privati che ci supportano, potremo offrire ai ciclisti provenienti da tutto il mondo un evento che è simbolo dell'outdoor e della passione per le due ruote che caratterizza la nostra provincia». «Per Cuneo e il territorio il ritorno de La Fausto Coppi è una ottima notizia - aggiunge il sindaco di Cuneo, Patrizia Manassero -. Ringrazio gli organizzatori per questo rinnovato impegno; abbiamo dato da subito sostegno e lavorato perché questa amata manifestazione potesse tornare a Cuneo e sulle nostre montagne. La Fausto Coppi è tante cose insieme: di certo sport e promozione del territorio, ma anche occasione di incontro tra ciclisti di tutto il mondo, che trovano qui l'opportunità di mettere in campo la loro passione».

Iscrizioni e progetti

Come da tradizione, i posti disponibili per la Fausto Coppi sono 2.800. Sono aperte (esclusivamente con la formula online, per cui si può consultare il sito www.faustocoppi.net) sino al 21 giugno. Questi i costi: 50 euro fino al 31 dicembre; 60 euro fino al 30 aprile; 70 euro fino al 21 giugno. È inoltre possibile iscriversi al costo di 120 euro (sono 200 i posti in totale) partecipando così al progetto "Salviamo le strade di montagna", non solo per partire in prima fila, ma soprattutto per aiutare la manutenzione dei percorsi dove transita l'evento.

r.f.

PESCA SPORTIVA

Gli Amici pescatori fossanesi chiudono la stagione con il Raduno invernale

Domenica 27 novembre la società di pesca sportiva Amici Pescatori Fossanesi chiuderà la sua stagione 2022 organizzando il tradizionale "Raduno Invernale": la manifestazione si disputerà sul campo-gara del Lago Olmi di frazione S. Sebastiano di Fossano e sarà riservata ai soli soci APF. Per concludere un'annata divertente, ma impegnativa a causa sia della pandemia che della siccità, il direttivo APF guidato dal presidente Cesare Cravero propone una imperdibile supergara di pesca esagerata con trote a volontà, quasi senza regole e senza limiti.

L'appuntamento è in programma per l'intera giornata sino al tramonto a partire dalle ore 8.30 (senza interruzione per la pausa pranzo che sarà a discrezione dei partecipanti). Rispetto ad alcuni raduni precedenti questa gara presenta alcune novità: infatti, non ci sarà il sorteggio del picchetto-gara, ma ogni pescatore potrà posizionarsi nella postazione che sceglierà e potrà cambiarla in qualsiasi momento del raduno spostandosi in una postazione libera: questo in



spirito di amicizia e collaborazione e senza competitività estrema. L'inizio della gara avverrà per tutti gli iscritti con la partenza tutti insieme dal piazzale di fronte al laghetto 5 minuti prima delle 8.30 (accesso al lago Olmi dopo le 7.30). La competizione vera e propria si svolgerà al mattino sino alle ore 10 e in questo periodo si potranno pescare max 20 trote. Alle ore 10 le premiazioni: saranno premiati i 3 concorrenti che cattureranno per primi 10 trote e le consegneranno al ta-

volò della giuria per il controllo del peso complessivo. Saranno assegnati 3 premi per la categoria Adulti: Borbone da pesca delle meraviglie - Cestino delle feste - Canna da pesca + bottiglia. Invece, i Pierini saranno tutti premiati con gadget e materiale da pesca. Il momento più importante della giornata a metà mattina, sarà la cerimonia di consegna del premio <Pescatore dell'Anno 2022 APF>, il riconoscimento che il direttivo degli Amici Pesca-

tori Fossanesi assegna da molti anni ad uno dei suoi soci più meritevoli per l'impegno profuso come volontario a favore delle iniziative dell'associazione sportiva stessa: come sempre il nome del premiato/i sarà tenuto segreto sino all'ultimo momento. Dopo la pausa per le premiazioni il raduno proseguirà con quota catture libera sino al tramonto. Queste le regole per quanto riguarda le attrezzature di pesca, le esche, le semine e l'accesso al lago Olmi nei giorni suc-

cessivi alla gara. Semina: per ogni iscritto alla gara saranno immessi nel campo-gara 4 kg di trote di tutte le specie e taglie da 250 grammi ai 2 kg più alcune trote super big. Attrezzi: canna montata con galleggiante con 1 solo amo sino alle ore 10. Alla ripresa del raduno dopo le premiazioni tecniche di pesca libere, escluso cucchiaino consentito nel pomeriggio a partire dalle ore 14. Esche: quelle consentite dal Regolamento Lago Olmi. La pesca nel lago Olmi a partire dal pomeriggio di domenica 27 novembre sino a mercoledì 30 novembre compreso sarà riservata per 4 giorni interi ai soli soci APF iscritti al <Raduno Invernale> di domenica 27 novembre. Per partecipare è necessario iscriversi entro venerdì 25 novembre ore 20 contattando via telefono e/o Whatsapp il tel.338/7054753. Quote iscrizione: Adulti 20 euro - Pierini 15 euro. Per informazioni contattare il presidente Cesare Cravero al tel. 338 7054753 o il profilo Facebook Amici Pescatori Fossanesi.

Massimo Giaccardo

BASKET PROMOZIONE

L'Acaja vince il derby con la Virtus

ACAJA VIRTUS FOSSANO: Sales 7, Stellino 10, Rulfi 8, Paval E. 2, Tomatis 19, Rovere 16, Reynaudo 9, Piumatti 6, Curti 2, Manassero. All: Carchia, Randazzo

Successo interno per la promozione acajotta targata Boggione Ricambi, Top Serramenti S.r.l., Autoriparazioni Gastaldi e Osteria i Tre Taulin. L'Acaja fa sua la stracittadina con la Virtus Basket Fossano al termine di una partita incoloro. Gli acajotti si presentano alla palla a due con l'infermeria piena e Gastaldi, Mondino, Rabbia, Terzaghi e Cortese sono obbligati a guardare il derby dalla tribuna. I bianco blu schiarano un quintetto quasi obbligato Stellino, Tomatis, Piumatti, Sales e Rulfi. L'inizio di partita è, da ambo le parti, saporifero con gli attacchi che non prendono ritmo nonostante delle difese alquanto porose. Il primo quarto si trascina stancamente fino all'ingresso di Reynaudo che, as-

sieme al solito e continuo Tomatis, da vitalità all'attacco acajotto trovando la prima doppietta cifra di vantaggio. Nel secondo periodo Sales, Stellino e Tomatis riescono ad attaccare meglio il ferro della Virtus, che dal canto suo va con continuità in lunetta e continua ad attestare il suo svantaggio fra le 15 e 20 lunghezze. Il secondo tempo inizia sul 40-24 permettendo a coach Carchia e Randazzo di allungare le rotazioni a partire dalla metà del terzo quarto dando ampio spazio ai giovani ed al rientrante Paval. Reynaudo trova con meno continuità la via del canestro ma non fa mancare il suo apporto difensivo, ma è nuovamente Rovere a scatenarsi piazzando 16 punti con 4 triple a cavallo dei due quarti finali che regalano agli Acajotti un vantaggio che sfiora le 30 lunghezze. Un paio di triple epistodiche della Virtus rintuzzano meritatamente lo svantaggio con la partita che si chiude con il canestro del 79-60 finale dell'esordiente 2006 Tommaso Curti.

— BOTTEGA —
BALOCCO
— — —
BAKERY STORE

.....
**BLACK
FRIDAY**
.....

**TI ASPETTIAMO
TUTTI I GIORNI**

.....
da lunedì a sabato
h9.00 / 12.00 - h14.00 / 19.00

DOMENICA CHIUSO

Via S. Lucia, 51 Fossano
Tel. 0172-653461
.....

SCONTO
40%

**SU TUTTI I BISCOTTI
E WAFERS BALOCCO***

.....
fino al 26 novembre

*Non cumulabile con altri sconti